

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Domani un dossier di due pagine sugli armamenti in Europa

Il rapporto di forza militare in Europa, la corsa agli armamenti, le possibili strade per negoziare un programma di disarmo bilanciato tra est ed ovest: su questi temi «L'Unità» pubblica domani un dossier di due pagine, curato da Gianluca Devoletto, Romano Ledda, Nanni Magnolini, Lapo Sestani e Mario Zucconi.

### Il discorso di Berlinguer alla riunione dei segretari di Federazione

## Unità politica e slancio ideale

La grande funzione del PCI per un'opera di risanamento e di rinnovamento del Paese. Una opposizione efficace e incisiva - Validità e attualità della scelta eurocomunista da cui non ci distoglieranno incomprensioni e chiusure - Punti fermi di orientamento

Intervenendo prima della replica di Napolitano nella discussione svoltasi giovedì fra i Segretari di Federazione del PCI, il compagno Enrico Berlinguer ha detto innanzitutto di essere pienamente d'accordo con gli obiettivi indicati nella relazione introduttiva per la campagna del tesseramento 1979-80. E si è detto poi particolarmente d'accordo sulle indicazioni date circa il modo di lavorare del partito al fine anche di correggere una serie di difetti che sono emersi in particolare — ma non soltanto — dopo il risultato delle elezioni del 3 giugno.

Non starò qui a richiamare tutti gli elementi della situazione generale del Paese in cui si apre questa campagna del tesseramento, ha detto Berlinguer, ma quello che è certo è che tutti quegli elementi sono tali da mettere in rilievo, più di quanto sia avvenuto negli anni precedenti, il valore decisivo della presenza di una forza organizzata di partito quale è il nostro, di un partito più sicuro, più attivo, più unito e compatto di quanto sia stato e sia apparso in questi ultimi mesi.

In luce da un lato la precarietà, la instabilità delle soluzioni date per il governo del Paese, il suo procedere confuso e alla giornata, e l'incapacità di offrire risposte adeguate ai gravi problemi che sono sul tappeto; dall'altro lato, ha sottolineato quanto insistente e tenace continui a essere la lotta contro il PCI per bloccare le prospettive che esso propone e, intanto, per impedire che la sua azione di opposizione si svolga nel modo più efficace e incisivo. Ma non penso solo a questi problemi strettamente politici, ha aggiunto il Segretario generale del partito, penso piuttosto allo stato complessivo della società italiana, all'arretratezza in essa di fenomeni di decadenza, disgregazione, disordine, e quindi di disorientamento ideale, lungo una chi na pericolosa che andare sempre più rapida. Certamente durante l'esperienza di risanamento di unità democratica si è avuto un arresto di questa tendenza, si è avuta una battuta di arresto che in alcuni campi ha anche permesso, almeno, l'avvio di una seria opera di risanamento. Noi rivendichiamo quella esperienza e, via via che passa

il tempo, sempre più emergono la responsabilità di chi, come i dirigenti della DC, ha voluto che quella esperienza non si sviluppasse in modo coerente e l'ha anzi logorata, determinando dunque la nostra inevitabile decisione di passare all'opposizione. Anche la situazione internazionale tende ad aggravarsi. In Italia si riflettono tutti gli aspetti della crisi che il capitalismo sta attraversando sulla scena internazionale: le classi dirigenti non sono in grado, né qui né altrove, di riavviare i meccanismi, che sono entrati in una crisi che, con i vecchi strumenti, è ingovernabile. Ma non è scontato che da ciò derivi spontaneamente fra le masse una più larga spinta a cercare una via di uscita in soluzioni orientate verso il socialismo. E questo — aggiunto — anche per le difficoltà che, pur di diversa natura, attraversano anche i paesi socialisti, alcuni dei quali sono travagliati persino da conflitti fra loro. Tutti questi elementi che fermiamo la validità e l'attualità della nostra scelta eurocomunista, lungo la quale noi continueremo ad operare con serenità, senza spirito di rottura, ma con

### Dopo che da diverse ore erano bloccati tutti i voli

## Aeroporti: Pertini sblocca la paralisi

Al Quirinale Cossiga, Preti, Ruffini, i capi dell'aeronautica e i controllori. Incontro a Palazzo Chigi con i sindacati - Decreto di smilitarizzazione

ROMA — E' dovuto intervenire il Presidente della Repubblica per sbloccare una situazione che rischiava di paralizzare chi sa per quanto tempo l'intero sistema aeroportuale italiano. L'iniziativa è venuta dopo una giornata convulsa mentre sui cieli italiani non volava più neppure un aereo.



ROMA — L'assemblea dei controllori di volo ieri a Fiumicino

Proprio il fatto che per evitare la paralisi del traffico aereo sia dovuto intervenire — tanto tempestivamente quanto efficacemente — il Presidente della Repubblica, dà la misura dell'importanza di questo governo perfino a fronteggiare questioni certamente delicate, serie, ma pur sempre di normale amministrazione come la vertenza dei controllori di volo. Bastava un po' di tempestività, un po' di buon senso, un po' di volontà per evitare il blocco dei voli sul cielo italiano. Ma il governo non è stato capace neppure di

questo. E dire che da circa 5 mesi gli «uomini radar» minacciavano le dimissioni; mentre la richiesta di passare nel personale civile pendeva da oltre cinque anni. I ministri hanno preso tempo, hanno sottovalutato la questione, si sono mostrati incredibilmente privi di ogni capacità di affrontare la situazione. Fino a giovedì sera Preti, in TV, ha minimizzato, sostenendo che i controllori, alla fine, si sarebbero ravveduti. Comunque, lui e Ruffini avevano la situazione sotto controllo. «Oggi si vola», aveva detto Preti. Si è visto.

### Sentenza Alibrandi

## Caltagirone esportò 5 miliardi tramite Sindona: prosciolto!

I tre fratelli palazzinari nel tabulato dei 500

ROMA — Nella lunga lista di procedimenti penali a carico del costruttore Gaetano Caltagirone — sempre libero, con tanto di passaporto rinnovato — il giudice Alibrandi ha pensato bene di deponere quello relativo all'esportazione di capitali. Prosciolto in istruttoria, e non se ne parla più: uno in meno. Allora non era vero che Caltagirone aveva fatto arrivare i suoi soldi in Svizzera? Al contrario: ha esportato cinque miliardi di lire, assieme ai fratelli Francesco e Camillo, prosciolti anche loro.

### Smentita la notizia della morte

## Mosca precisa: Breznev è indisposto

Secondo fonti ufficiali URSS, il segretario generale del PCUS «tornerà presto al lavoro al Cremlino»

Dalla nostra redazione

MOSCA — Secondo notizie raccolte a Mosca in ambienti sovietici bene informati, le voci che si sono diffuse in occidente a proposito della salute di Breznev sono da considerarsi «allarmistiche», prive di fondamento quanto riguarda la gravità delle sue condizioni fisiche. Risulta che il segretario generale del PCUS è «temporaneamente indisposto», ma che «presto tornerà all'attività pubblica», «riprendendo il suo lavoro nella sede del comitato centrale e nell'ufficio del Cremlino».

Le due ultime giornate sono state così vissute dal cronista che «se ne è mosca le vicende politiche e diplomatiche in una atmosfera di tensione. I corrispondenti che operano a Mosca hanno ricevuto le «notizie» dalle agenzie rimbalzate sui tavoli delle redazioni della stampa straniera.

Giovedì mattina le prime telefonate allarmate, prima Carlo Benedetti (Segue in ultima pagina)



PALERMO — Vigili del fuoco tra le macerie della Biblioteca nazionale crollata

### Mentre lavoravano per un ennesimo restauro-rattoppo

## 3 edili travolti e uccisi a Palermo in un crollo dell'antica biblioteca

E' franato un loggiato nel cortile cinquecentesco — Un minuto prima e le vittime sarebbero state di più — La colpevole incuria del centro storico

Dalla nostra redazione

PALERMO — Cade a pezzi il cuore del vecchio centro storico di Palermo: si sbriciola, ancora una volta, cancellando secoli e secoli di storia; ma stavolta ci sono anche dei morti: tre edili che lavoravano al restauro dell'antica sede della biblioteca nazionale. Sono stati travolti e uccisi dal crollo d'un loggiato. Scavano lì, una squadra, a compiere l'ennesimo rattoppo nell'edificio cinquecentesco, logorato dal tempo, che sorge nel corso Vittorio Emanuele, a due passi dalla cattedrale, dai famosi «Quattro Canti» e dal Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale.

I tre operai sono stati travolti dall'improvviso rovinare del battuto di un ampio loggiato che gira attorno al cortile interno del palazzo. Le vittime sono: Rosario Stassi, di 44 anni, residente a Piana degli Albanesi, Tommaso Muratore, palermitano di 44 anni e Ciro Trapani, 37 anni di Monreale. Padri di famiglia, lasciano i figli orfani ancora bambini. I tre sventurati si trovavano sul primo ordine di logge mentre gli altri dipendenti dell'impresa «Dragotto», la ditta che ha avuto l'appalto per il restauro del fabbricato, si erano già allontanati per l'intervallo del pranzo. Due di essi, Giuseppe Ales e un fratello di Tommaso Muratore, Giuseppe, solo per un caso non sono rimasti anche loro sommersi dalle macerie. La pavimentazione è caduta sul gruppetto di lavoratori tutti di un colpo, con un botto impressionante che ha richiamato l'attenzione di centinaia

di passanti. Giuseppe Ales e Giuseppe Muratore sono stati sfiorati dai calcinacci e si sono messi al riparo appena in tempo. I loro tre compagni di lavoro, invece, sono stati investiti in pieno da grossi pezzi di pavimentazione, ferri e tubazioni delle impalcature. Sono precipitati da un'altezza di almeno sette metri, rimanendo intrappolati in quel rovinio di ferro e cemento.

Rosario Stassi è stato il primo ad essere soccorso: respirava ancora quando l'anno caricato su di un ambulanza ma è morto appena ricoverato all'ospedale civico. Gli altri due sono morti soffocati, nonostante la febbrile opera di scavo dei vigili del fuoco, agenti e carabinieri. Anche Sergio Sergi (Segue in ultima pagina)

### Muratore di 14 anni muore sul lavoro

GENZANO DI LUCANIA — Morire a 14 anni in un cantiere edile è stato il tragico destino di Michele Gramaglia, giovanissimo apprendista di Gravina di Puglia. E' accaduto giovedì sera, poco prima della fine del lavoro.

### Ricoverata in ospedale l'Inpdai la sfratta

ROMA — Lei era ricoverata in ospedale per un'operazione d'urgenza e il padrone di casa ne ha fatto eseguire il tanto sospirato sfratto. Ha fatto intervenire l'ufficiale giudiziario, ha fatto portare via i mobili dell'inquilina e li ha fatti chiudere in un deposito Poi, tanto per essere sicuro al cento per cento che l'appartamento sarebbe rimasto in suo possesso, ha fatto anche cambiare la serratura, non si sa mai.

## I missili del «Popolo»

Il Popolo, organo della DC, ha sparato ieri i suoi missili privati. E naturalmente li ha sparati (e crederemo fosse passato di moda, ma in certi ambienti non è) contro il PCI. L'occasione è stata data dalla risoluzione della Direzione del PCI, che — è l'opinione dell'organo democristiano — «rappresenta oggettivamente un arretramento grave e un riallineamento evidente alle tesi di Mosca». Punto e basta. Per il Popolo tutto è chiaro, anche se la sua interpretazione privata fa a pugni con la lettera e con lo spirito del documento della direzione comunista. Nemmeno è sfiorato l'organo dc, da un'ombra di dubbio circa il fatto che una forza politica importante, quella indubbiamente sono la DC e (se ci è consentito) il PCI, dovrebbe

sforzarsi sempre, specie in una situazione internazionale in cui nuvole abbastanza minacciose appaiono all'orizzonte, di evitare strumentalizzazioni propagandistiche davanti e di porre al centro delle loro preoccupazioni gli interessi più generali del paese e della distensione. Il Popolo sceglie una strada diversa, e la sceglie con tanto semplicismo da non rendersi nemmeno conto di darsi la zappa sui piedi. Tant'è vero che in una altra pagina del giornale, a proposito del discorso di Pomonariov, pubblica un altro articolo che ha per titolo: «Ora la parola tocca al PCI». Ma non fareva di fatto già data la risposta al PCI, e in senso negativo, almeno stando all'editoria, le missilistiche di Marcello Gilmozzi? Perché dargli

la parola, se al Popolo siamo già che noi non abbiamo nulla da dire, salvo che per ripetere? Si mettano dunque d'accordo tra di loro, i redattori del Popolo. Appena gli occhi, anche. E si accorgano che è sempre pericoloso scambiare lucciole per lanterne, e che le lucciole sono i riallineamenti evidenti alle tesi di Mosca, e le lanterne, invece, sono le posizioni del tutto chiare del PCI sui missili che sull'eurocomunismo. Falsificare le posizioni altrui, anche degli avversari, finisce sempre col essere un'operazione boomerang. Sono cose troppo serie, quelle sul tappeto, per poter essere affrontate nel modo non serio con cui ieri si è proceduto in casa dell'organo dc.

## OGGI

UNA delle ragioni per cui si seguono con assidua attenzione le cronache della vicenda Sinonda è di carattere sentimentale e deriva da un ritevuto statistico. Intorno al finanziere forse più famoso del mondo è scoppio da valanghe di mandati di cattura, si affollano giornalmente numerosissimi personaggi: parenti, magistrati, medici, legali, sacerdoti e innumeri. Fino all'altro giorno strevano con lui misteriosi rapitori o complici di una sua volontaria sparizione (non si sa bene), ma non ci è mai accaduto di leggere che sia comparso, magari in un solo momento per passare a salutarlo, un amico.

## come li abbiamo sempre giudicati

per molti anni in Italia, dove era annoverato tra i banchieri più ascoltati, venerato in Borsa, consultato per i maggiori traffici del Paese, rego l'America è visitato in America da un deputato italiano, il De Carolis, che si vanta di averlo ricevuto in casa di cultura, si affollano giornalmente numerosissimi personaggi: parenti, magistrati, medici, legali, sacerdoti e innumeri. Fino all'altro giorno strevano con lui misteriosi rapitori o complici di una sua volontaria sparizione (non si sa bene), ma non ci è mai accaduto di leggere che sia comparso, magari in un solo momento per passare a salutarlo, un amico.

## mandasse a dirgli: «Caro Sindona, ti mando i miei più cordiali auguri».

Intende Sindona non ha più un amico. Persino i preti tacciono. Quel Vaticano che ha avuto in Sindona il suo più alto consigliere, che la quanto si diceva ha combinato sotto la sua guida colossali e lucrosissimi affari, si è fatto, nei suoi confronti, impenetrabile e muto. Non lo conosce più, ne ha sempre ignorato l'esistenza, non lo «fida» più, come dicono a Roma. Ebbene, noi ne siamo lieti, perché un gesto anche se per nulla affatto pericoloso nei confronti di un uomo nel qual, ispirato ad attaccamento e a buon ricordo, è sempre un cosa generosa, in modo lodevole. Lor signori non sono capaci neppure di questo: sono soltanto avidi e vili, tali e quali li abbiamo sempre considerati. Ci piace che non ci diano mai delusioni.

## Fortebraccio

Fortebraccio

Il seminario del PCI a Frattocchie

Un progetto culturale per la RAI-TV degli anni Ottanta

La relazione di Giuseppe Vacca - Una questione decisiva per l'assetto democratico del paese - Oggi le conclusioni di Pavolini

ROMA - Esiste un caso italiano? anche nel campo dell'informazione, un caso sul quale fiorisce ormai tutta una letteratura fatta di curiosità, di interessi e timori...

che la loro unità è decisiva. Quale è il primo problema con il quale bisogna fare i conti? La riforma della RAI...

Protestano gli editori per l'aumento della carta dei giornali

ROMA - La notizia di un imminente aumento del prezzo della carta per giornali ha provocato dure reazioni, soprattutto negli ambienti degli editori...

La relazione con la quale il compagno Giuseppe Vacca, consigliere di amministrazione della RAI, ha aperto il seminario...

le incoerenze e gli errori della Commissione parlamentare di vigilanza, con un Consiglio di amministrazione spesso distolto dai suoi compiti reali...

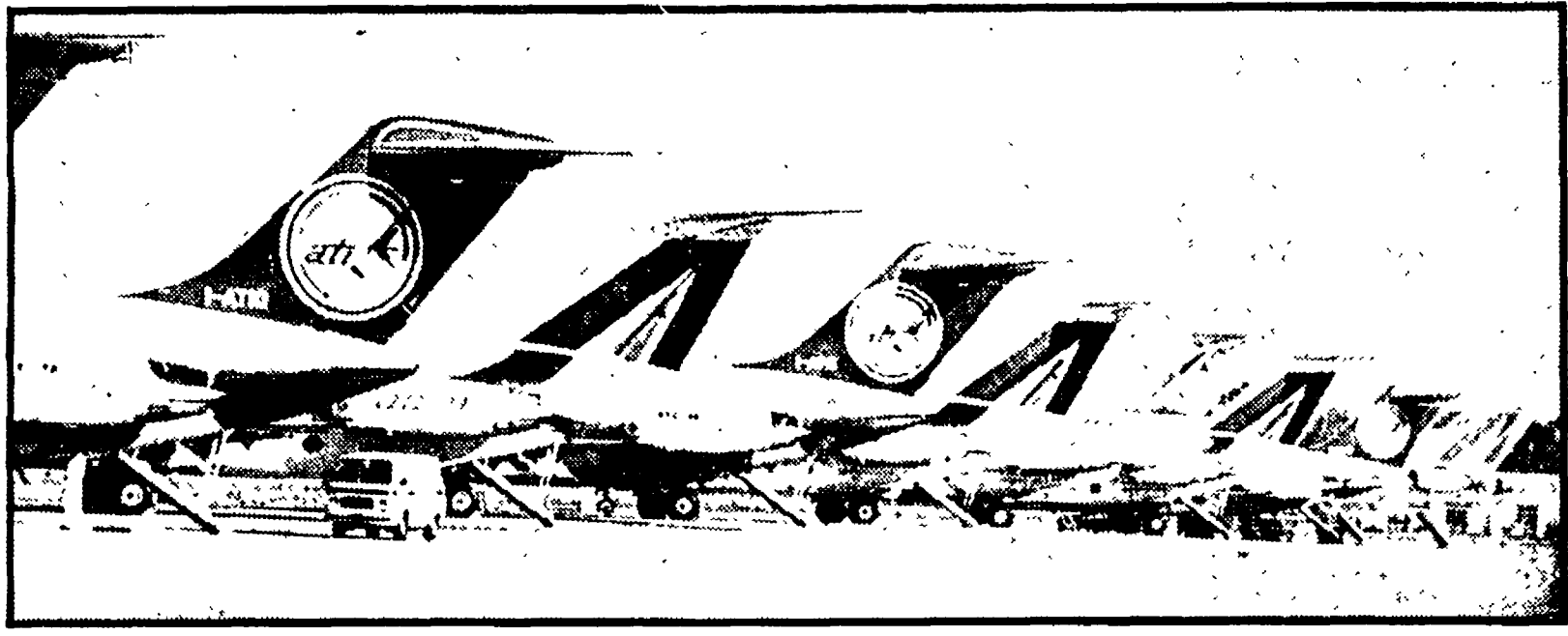
Come regolare le private? Riservando comunque al servizio pubblico la proprietà degli impianti di diffusione...

La FIGE (Federazione nazionale editori giornali) ha diffuso un comunicato di protesta, nel quale definisce sorprendente la ventilata decisione di aumentare il prezzo della carta...

Come a poco a poco si è arrivati alla paralisi del traffico aereo

A Fiumicino aspettando l'«ora X»

Già da ieri mattina le cancellazioni di voli nazionali e internazionali - Alle 13 l'annuncio: nessun aereo decollerà - Gli uomini radar a rapporto dal colonnello confermano le dimissioni - Un maresciallo: «Ora Preti dovrebbe andarsene»



ROMA - Aerei bloccati sulla pista del «Leonardo da Vinci»

ROMA - Alle 13,05 gli occupanti dello scalo nazionale dell'aeroporto di Fiumicino annunciano: «Il servizio di controllo del traffico aereo ha comunicato che tutte le autorizzazioni al decollo sono sospese a tempo indefinito».

limitata ai soli casi di emergenza. Ma vediamo come Fiumicino ha vissuto le ore che hanno preceduto il momento «X» del blocco di tutti i voli.

Alle 9,30 il primo segnale certo che i controllori stanno facendo sul serio. L'aeroporto di Palermo viene chiuso al traffico. Sospesi tutti i voli con il capoluogo siciliano.

Il maresciallo che si informa sugli orari dei treni. Passiamo allo scalo internazionale. Sul tabellone a partenza risultano cancellati due voli: quello delle 10,45 per Madrid e quello delle 12,35 per Atene-Tokio.

Convocato per la seconda volta a Roma l'avvocato Guzzi

Interrogato il legale di Sindona

Aveva ricevuto la maggior parte delle telefonate e dei messaggi dei presunti rapitori - Visita psichiatrica e cardiologica per il finanziere a New York

ROMA - Mentre a New York Michele Sindona continua a riferire un racconto della sua «prigionia», che convince poco l'Fbi, ieri mattina a Roma è stato interrogato l'avvocato Guzzi...

che parte ha avuto nella vicenda Sindona. Intanto a New York il giudice Thomas Griesa ha ordinato che il finanziere sia sottoposto, tra oggi e domani, alle visite di uno psichiatra e di un cardiologo.

Grave iniziativa dell'ABI. Le banche chiedono al governo di ridurre i controlli valutari. ROMA - L'Associazione bancaria italiana ha chiesto al ministero delle Finanze la modifica delle disposizioni penali in materia di infrazioni valutarie.

Il ministro delle Finanze ha risposto che il governo non ha intenzione di ridurre i poteri d'intervento del nucleo speciale di polizia valutaria.

Una intervista

Una idea di Carli: e se nel governo entrasse il PCI?

ROMA - Guido Carli, il presidente della confindustria, ha delle idee per il futuro dell'Italia: le ha indicate in una intervista concessa a «Panorama».

Poco dopo mezzogiorno cerchiamo di fare il punto sui voli internazionali cancellati: dalle 9,15 sono dieci in arrivo e 5 in partenza.

Al secondo piano della palazzina Alitalia dove hanno sede il comando e gli uffici dei controllori di volo. In due primarie ore c'è animazione: corridoi sono pieni di ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica.

Ma Preti non aveva detto che erano appena una sessantina le lettere di dimissioni delle nostre intenzioni. A Roma i dimissionari sono il 95 per cento degli effettivi.

C'è tensione, ma anche la volontà di non retrocedere. Basta con l'essere presi in giro. Rischiando di essere denunciati per disobbedienza.

Quando alla possibilità di un pentapartito, dal Pli ai socialisti, Carli non è d'accordo. «Ammette che si rischia a formare questo governo - obietta all'intervistato - esso avrebbe tutti i difetti di un governo di solidarietà nazionale, senza averne i pregi».

Intervento nel dibattito politico di Guido Carli: non toglie importanza alla serrata vicenda pregressuale della Dc. In questa scena si proietta prepotentemente da ieri una «colazione di lavoro» a quattro: e si capisce perché, visto che il commento di Carli è animato, i Forlani, Forlani e Bisaglia, riuniti nello studio dell'ex presidente del consiglio in piazza Montecitorio, Dorotei, andreatti, e una parte almeno dei fantani, quelli più vicini ad Arnaldo Forlani, hanno forzato in animo il richiamo dello schieramento (so. pronomato, dalle iniziali dei gruppi, DAF) che all'ultimo congresso, nel '76, contese la segreteria a Benigno Zaccagnini?

Il ministro delle Finanze ha risposto che il governo non ha intenzione di ridurre i poteri d'intervento del nucleo speciale di polizia valutaria.

Il ministro Preti chiedendo un aereo per andare a Bologna. Sarà vero? Ilio Giuffridi

L'intervento di Berlinguer alla riunione dei segretari di federazione

(Dalla prima pagina) assoluta coerenza, convinti come siamo che essa è la sola capace di permettere al movimento operaio di aprirsi nell'unità e nella democrazia - la strada al socialismo nei paesi di capitalismo sviluppato.

La funzione del PCI si impegna, per la sua forza per i suoi saldi rapporti con la classe operaia, per la sua tradizione politica e per quello che da esso la gente si attende. Certo la gente si attende da noi iniziative concrete in difesa dei suoi interessi immediati e dei suoi interessi a lungo termine.

Il segretario del PCI ha dunque indicato alcune direzioni verso cui muoversi: 1) fissare alcuni punti fermi di orientamento e di iniziativa del partito; 2) dare slancio e maggiore rilievo ad alcune campagne di massa; 3) confermare con chiarezza e, quando necessario, ripristinare alcune regole di condotta e di comportamento del PCI.

giungere la maggiore chiarezza possibile. Ma a questo punto è necessario anche dire che è illusorio pensare che una maggiore chiarezza possa venire solo dal dibattito. Come marxisti sappiamo che la chiarezza si acquista essenzialmente attraverso la prassi.

affidiamo all'unità delle forze di sinistra e di tutte le forze democratiche e a una determinata politica di alleanze. E abbiamo una nostra visione dello sviluppo mondiale che ha per obiettivo primario quello di evitare il pericolo di un nuovo conflitto di carattere globale.

del suo corretto manifestarsi - ha finito per contribuire a dare del nostro partito, della sua vita interna, una immagine molto lontana dal vero, quasi quella di un partito non democratico.

re che la conclusione si traduca in decisioni. Decisioni che vanno infine applicate bene, da tutti e con la necessaria disciplina. Ed ecco, la campagna del tesseramento deve essere una grande occasione anche per ribadire e sviluppare i caratteri del nostro partito.

L'analisi di uno scienziato sui problemi della tossicità

C'è un limite al pericolo della droga?

Ammettiamo di trovarci nelle condizioni in cui si sta verso la metà del sedicesimo secolo, quando in Europa venne introdotto l'uso del tabacco...

L'argomento che porta il professor Eugenio Paroli, ordinario di farmacologia medica all'università di Roma, non è certo privo di fascino...

C'è ad esempio un aspetto ancor non del tutto approfondito. Dice Paroli: dovendo fare una valutazione comparativa dei rischi tra canapa, alcool e tabacco...



Se nel XVI secolo si fossero conosciuti gli effetti del tabacco come ci saremmo comportati? Le valutazioni del professor Paroli sui rischi per l'uso di stupefacenti

NELLA FOTO: accanto, il sequestro negli USA di marijuana coltivata in casa. In alto: una pianta di canapa indiana

basati sulla semplice presentazione merceologica del materiale incriminato. Ogni volta, insomma, occorre constatare con esattezza che si è trattato di droga e non di un'erba totalmente o praticamente inattiva.

Quando ad eventuali progetti di liberalizzazione, e stando al fatto che la ricerca scientifica ha rivelato nei prodotti della tecnologia alimentare e domestica e nell'atmosfera cittadina oltre ventimila sostanze mutagene, cancerogene e alteranti lo stato di resistenza alle infezioni...

collocare il paziente verso l'autorizzazione progressiva della dose, nella convinzione che la partecipazione attiva dell'interessato (e eventualmente, se disponibile, anche della sua famiglia) sia molto importante per l'esito della cura.

Nello stesso istituto in cui Paroli lavora, ha sede il Centro per lo studio delle tossici da stupefacenti e dei farmaci psicotropi, che è nato nel 1963 e che da circa un anno è divenuto il cir-

collocare il paziente verso l'autorizzazione progressiva della dose, nella convinzione che la partecipazione attiva dell'interessato (e eventualmente, se disponibile, anche della sua famiglia) sia molto importante per l'esito della cura.

collocare il paziente verso l'autorizzazione progressiva della dose, nella convinzione che la partecipazione attiva dell'interessato (e eventualmente, se disponibile, anche della sua famiglia) sia molto importante per l'esito della cura.

Il grottesco sequestro del romanzo di Moravia

Il censore tenta una controffensiva

Può procurare spasso, l'idea che un procuratore della Repubblica si permetta di definire «privo di pretese scientifiche e artistiche» l'ultimo romanzo di uno dei più illustri narratori del Novecento.

Nel caso poi dell'alcool, il piacere del vino - baquet, lieve, ebrezza che non tocca la sfera critica - non è un grado minore del piacere del whisky, ma un altro tipo di piacere.

Il ragionamento riporta a quella linea di difesa della salute cui si accennava prima. Paroli infatti dice: per quanto riguarda il tabacco, a causa della cui disponibilità stiamo pagando un grave costo (tumori e malattie vascolari).

arrivati, di un rilancio in forze del perbenismo moralistico.

Il caso Moravia indica che si è voluto alzare il tiro, con una volontà di scandalo premeditata. Con ciò stesso però la situazione si chiarifica.

Certo, è lecito discutere sugli orientamenti e i risultati della sua attività, anche per quanto riguarda specificamente l'ultimo libro. Ma portarlo in giud-

zio, col suo mezzo secolo di carriera letteraria alle spalle: che spasso, dicevamo, e che pena, che preoccupazione profonda per la rozzezza del tentativo di ricondurre il dibattito culturale a un livello di arre-

tratezza così vertiginosa, lontana dai problemi della contraddizione, dai drammi autentici della realtà e della coscienza contemporanea.

Vittorio Spinazzola

Dichiarazioni dello scrittore e del compagno Tortorella

La notizia del sequestro del romanzo «La vita interiore» di Alberto Moravia, deciso dal procuratore generale dell'Aquila, Bartolomeo, è stata accolta ieri con sdegno e stupore negli ambienti politici e culturali democratici italiani.

La notizia del sequestro del romanzo «La vita interiore» di Alberto Moravia, deciso dal procuratore generale dell'Aquila, Bartolomeo, è stata accolta ieri con sdegno e stupore negli ambienti politici e culturali democratici italiani.

Quando si incrociano lingua e dialetto

L'italiano salvato dai ragazzini

«Imporghe el talian a' fioi a vol dir tajarghe la so lengua e le so raize!». Con uno spicciatolo di affissi murali del genere vernacoli in rosso, Venezia accoglie di questi tempi il forestiero.

Ma anche perché - aggiunge Paroli - fare il corto circuito con i farmaci è esiziale. Qui si torna, questa volta in tema di orina, alle accese discussioni ancora oggi in corso.

Nostalgie municipali per «l'idioma dei sentimenti»

Gli assertori del secessismo dialettale - oggi, e non senza qualche buona ragione, numerosi - in quanto tendono a precludere di averli acquisiti - attengono le loro peculiarità vocali, la loro fisionomia «parlativa», smussano l'accecamento nello slogan: «Il nostro dialetto è una lingua senza dialetto».

In secondo luogo si osserverà che i dialetti, una volta acquisiti regime e smalto di lingua, numerosi - in quanto tendono a precludere di averli acquisiti - attengono le loro peculiarità vocali, la loro fisionomia «parlativa», smussano l'accecamento nello slogan: «Il nostro dialetto è una lingua senza dialetto».

Le parole e i gesti nella conversazione

Benissimo. Nessuno ha niente contro la lingua del cuore (giusto De Mauro sosteneva che, nell'atto di parlare, la percentuale dei dialettismi aumenta sensibilmente). Ma bisognerà pur notare che una tale accezione del termine «dialetto» collima con quella che gli assegna un studioso come Padua, quando propone di smorfie che le congegni la spezza e la costringe al dialogo con se stessa e con l'altro, e intanto la mette in tensione con gli oggetti che nomina.

Convegno-mostra a Venezia sugli anni '30 e '40

Immagini e parole di un ventennio

Per due mesi un gruppo di studiosi affronterà l'analisi di metodi e strumenti con cui il fascismo attirò il consenso popolare



Una inquadratura dal film «Luciano Serra pilota» girato da Goffredo Alessandrini nel 1937

VENEZIA - «Questo popolo è inteso in una maniera confusa e sentimentale; si nutrono sullo stesso piano, senza differenziazione, operai, rurali, giovani fascisti; si vede il popolo come massa, folla anonima, in cui ogni individuo è un'entità fittizia».

di un processo complessivo e «totale» pur nelle sue contraddizioni. E' il processo di un fascismo che «si fa Stato», nello sforzo di dare una propria risposta alla crisi; e quindi alle trasformazioni del capitalismo degli anni '30.

Ecco allora la scelta unitaria non solo del periodo storico, ma anche dello svolgersi parallelo delle scelte economiche e delle «rappresentazioni» di quello stesso periodo: dalle arti figurative alla narrativa, dal giornalismo al cinema.

Mario Passi

Proposta dall'assemblea di Roma sull'università

Seduta permanente in Parlamento sulla questione precari?

La commissione Pubblica Istruzione potrebbe discutere a oltranza per arrivare entro il 31 ottobre ad una soluzione

ROMA - La commissione Pubblica Istruzione (della Camera o del Senato) dovrebbe riunirsi in seduta permanente, per consentire entro la fine del mese una chiara e definitiva delimitazione delle posizioni delle diverse forze politiche sui problemi universitari e la soluzione dei nodi ancora aperti, in particolare precariato e reclutamento.

Dal 22 al 31 ottobre bloccati gli atenei

ROMA - Dal 22 al 31 ottobre esami e attività didattica resteranno bloccati: è questa la decisione presa dall'assemblea dei delegati e quadri sindacali Cgil-Cisl-Uil, Cnu, Cisaipuni, a sostegno della propria lotta. Al termine dei lavori è stata voluta, a larghissima maggioranza una mozione di cui riportiamo i punti essenziali.



Studenti « dimissionari » riuniti oggi a Roma

ROMA - L'appuntamento per il sit-in, davanti al ministero della Pubblica Istruzione, è per le 9,30. Delegazioni di studenti, che si sono dimessi dagli organi collegiali e che hanno deciso di concentrarsi a Roma, chiederanno al ministro Valtutti di essere ricevuti per discutere la richiesta di sospendere le prossime elezioni scolastiche e avviare un dibattito sulla riforma dei decreti delegati. L'iniziativa è stata presa dal « coordinamento dei dimissionari ».

Per la piena attuazione delle leggi di riforma

Gli inquilini in corteo oggi a Roma e Milano per la casa

Molte adesioni alle manifestazioni del MISUR - Parleranno i sindacati delle due città, Petroselli e Tognoli - Critiche alle misure governative per l'emergenza

ROMA - Contemporaneamente, a Roma e a Milano, inquilini provenienti da tutta Italia manifesteranno oggi per la piena attuazione delle leggi di riforma della casa, condizione per il rilancio programmato dell'edilizia; per il superamento dell'emergenza abitativa che assicura il diritto all'alloggio a tutte le famiglie sfrattate (i procedimenti di rilascio sono più di 200 mila, ai quali vanno aggiunte le 400 mila disdette già inviate); per una modifica del canone che garantisca l'effettiva stabilità nella durata dei contratti.

A Roma converranno delegazioni di inquilini da tutte le regioni del centro-sud, mentre a Milano da quelle settentrionali. A Roma l'appuntamento è alle 9,30 in piazza dell'Equilino, dove partirà il corteo che si concluderà in piazza Santi Apostoli: parleranno il sindaco Luigi Petroselli, il segretario della FLC Valeriano Giorgi e il segretario del MISUR Silvio Bartocci.

Milano il concentramento è fissato alla stessa ora a piazza Cadorna ed il corteo arriverà a piazza della Scala, dove parleranno il sindaco Carlo Tognoli, Lucio De Carlini della CGIL e il segretario generale del MISUR Angelo Bonfigliori.

Non mancano forti preoccupazioni per i gravi lacune presenti nel provvedimento governativo, e per la totale mancanza di coordinamento tra le nuove norme e quelle varate negli ultimi anni sulla casa e l'urbanistica. Innanzitutto ha dichiarato il segretario della Federazione lavoratori delle costruzioni, Tommaso Esposito - deve essere impedito che i 400 miliardi ai Comuni per acquistare alloggi siano stanati dal piano decennale. Per la concessione ai Comuni di miliardi (al costo annuo del 4%) per la costruzione di alloggi nei grandi centri da affidare ad equo canone, resta da chiarire da dove saranno attinguti i soldi. Inoltre, il governo prevede di far realizzare i nuovi alloggi in 67 mesi: nel migliore dei casi sarebbero necessari invece (dal momento dell'anno) al meno 18 mesi, a meno che il governo - sostiene il segretario della FLC - non decida, finalmente, a moralizzare e industrializzare l'intera macchina, pubblica e privata, dell'edilizia.

Claudio Notari

Dure critiche al governo dagli amministratori della Liguria

La legge finanziaria un attacco all'autonomia degli enti locali

I provvedimenti, così come sono stati annunciati, determinerebbero una riduzione della spesa dei Comuni e aumenti generalizzati per tutti i servizi pubblici

Dalla nostra redazione GENOVA - Un attacco pericoloso all'autonomia dei comuni. Così gli enti locali liguri giudicano la legge finanziaria presentata dal governo e discussa l'altro giorno dai rappresentanti della Regione Liguria, dei comuni e delle province liguri convocati dal presidente della giunta regionale, compagno Armando Magliotto, in una riunione del « comitato d'intesa » tra Comuni, Province e Regione.



Bisaglia insiste per l'aumento del prezzo di tutti i farmaci

ROMA - Il ministro dell'Industria, Antonio Bisaglia, nonostante le fondate obiezioni che, alla Camera (commissioni Sanità e Industria) gli sono venute un po' da tutti i gruppi è deciso ad applicare il preventivo aumento generalizzato ai prezzi dei medicinali (mediamente del 23%).

Singolari proteste a Napoli

Sopra il cornicione o incatenate in chiesa per la casa e il lavoro

Invalidi e casalinghe hanno segnalato i loro drammi alla vigilia dell'arrivo del Papa

NAPOLI - Due singolari manifestazioni di protesta, ieri mattina, a Napoli. Per il lavoro e per la casa, si sono presentati un cornicione del palazzo in cui ha sede il Collocamento e hanno minacciato di buttarsi di sotto, in mancanza di un lavoro. Quasi contemporaneamente un gruppo di donne e bambini ha occupato una cappella del duomo di Napoli. Due di loro, tra cui Immacolata Fernandez Cozzi, coordinatrice di uno dei « Comitati di lotta per la casa », si sono anche incatenate nella cattedrale per sollecitare un intervento del cardinale Ursi verso papa Wojtyla a favore dei senzatetto di Napoli.

Un contributo al dibattito

Violenza sulle donne: presa di posizione delle ragazze FGCI

I punti da discutere ancora - Le firme come occasione per ascoltare le donne

ROMA - Si discute, e da mesi, nel nostro paese sulla necessità di modificare le norme che regolano i reati di violenza sessuale. Il PCI ha presentato un progetto di legge, mentre MLD, UDI, Collettivo femminista Pompei Magno e testate femminili hanno presentato un testo di iniziativa popolare per il quale raccolgono le firme.

Precise critiche al governo sui gravi ritardi

PCI e PSI: avviare la riforma sanitaria

trasferire nei ruoli regionali. La presentazione del piano sanitario nazionale; il funzionamento con piena partecipazione del Consiglio Sanitario Nazionale; l'assunzione, in attuazione obbligatoria di malattia per tutti i cittadini nei limiti delle prestazioni del personale del livello delle prestazioni sanitarie; il passaggio all'INPS degli adempimenti relativi all'INAM e l'unificazione e recupero dei contributi sociali di malattia; l'attribuzione all'INPS della competenza ad erogare l'indennità di malattia; gli adempimenti previsti dagli artt. 1 e 2 della legge n. 30 del 28/2/74 che dettano norme sulla disciplina del personale e sulla definizione dei contingenti di personale da

che stravolgerebbero i contenuti e gli obiettivi della legge di riforma sanitaria, in quanto la lettura di alcune bozze fatte circolare informalmente dal precedente Ministro della Sanità. La necessità di superare la situazione contrattuale oggi esistente, diversificata nell'ambito del personale del SSN, foriera di conflittualità e disimpegno, nonché di spinte corporative, imposte da una contrattualistica unica. Occorre però che i contenuti siano visti nell'ottica di sanare e perseguire situazioni di evidenti ingiustizie fra le categorie del SSN all'interno della professionalità e della responsabilità, e che le modalità con le quali pervenire a tale contrattualistica nuova tengano conto della necessaria gradualità. A tal fine indubbiamente l'occasione dell'avvio della legislazione del contratto contrattuale di alcune categorie di operatori dei servizi sanitari (nella fattispecie gli ospedalieri) permetterà di indicare successivamente le altre categorie e costruire così « in itinere » l'obiettivo voluto dal Parlamento del contratto unico nazionale di tutto il personale del SSN. Con riferimento al piano sanitario nazionale occorre che il Governo presenti al Parlamento il relativo provvedimento. E' impegno delle forze politiche riformatrici affinché il Parlamento non ritardi l'approvazione. E' bene ricordare che il Piano Sanitario Nazionale non solo rappresenta la direttrice di sviluppo del nuovo sistema sanitario e, quindi, l'orientamento alla

previdenza di competenza del Governo eserciteranno un'azione incisiva e puntuale, perché siano ridotti i tempi dell'iter parlamentare dei provvedimenti stessi. Inoltre, se il governo continuerà a svolgere un ruolo carente, saranno predisposti dei gruppi parlamentari con provvedimenti legislativi da sottoporre all'approvazione del Parlamento. E' in ogni caso garantita la piena disponibilità delle strutture e del personale da parte delle Regioni, anche laddove non sono ancora costituiti ed operanti le Unità Sanitarie Locali e finché non siano complete le iscrizioni del personale nel ruolo nominativo-regionale. 2. siano ridefiniti e circoscritti i compiti dei commissari liquidatori degli enti sanitari eliminando ogni loro competenza nelle funzioni assegnate al Servizio Sanitario Nazionale, nonché ogni tramite gerarchico tra le Direzioni centrali e le sedi periferiche di tali enti. Le forze politiche di sinistra intendono - dal canto loro - sviluppare un

Annunciate proposte di legge DC e PRI

contro la violenza sessuale

ROMA - Altre proposte di legge contro la violenza sessuale stanno per essere presentate in Parlamento per iniziativa di alcune donne di altri partiti e si aggiungeranno quella del PCI, presentata già nel '77. A novembre sarà la volta di quella del movimento femminile della Democrazia Cristiana che mira - in forma unificata - a riformare le norme giuridiche al fine di colpire i reati perpetrati attraverso la violenza e contempla inoltre le forme di istigazione alla violenza sessuale. L'altra proposta annunciata (tra breve) è del movimento femminista del PRI che leri in una nota ha anche invitato le proprie iscritte « a decidere individualmente se aderire alla raccolta delle 50.000 firme necessarie per la presentazione della proposta di legge per iniziativa popolare del movimento delle donne ».











ANTEPRIMA TV

Il principe e il grillo

La prosa (Von Kleist) e il varietà (Fantastico) nella serata televisiva



Il principe di Homburg di Peter Stein...

Con il principe di Homburg di Peter Stein e impreziosito dai prestigiosi attori della Schauspielhaus...

cul questo gruppo va giustamente famoso.

E oltre alla prosa che cosa è questo sabato televisivo? Per restare alla serata, la Rete uno mette sul piatto della ideale bilancia...

CINEMAPRIME



Se la vita è già precaria l'amore diventa catastrofe

Ora anche sugli schermi romani « Il prato », l'ultimo film dei fratelli Taviani

IL PRATO — Regia, soggetto, sceneggiatura: Paolo e Vittorio Taviani. Interpreti: Michele Placido, Saverio Marconi, Isabella Rossellini, Giulietta Masina, Luigi Mezzanotte, Patricia Terreno...

... più a pagine, per una tale smania autodistruttiva. Ma non avrebbe forse restituito il timbro di quella « esagerazione »...

quanto i difetti. Inoltre, c'è una grave falla tra gli attori, imputata in un difficile compito, essendo, alle prese, insieme, con i rischi della semplicità e del sublime.

Non rammenteremo nel dettaglio l'argomento di The Champ: sul quale si stanno misurando i difetti in occasione degli incontri di Sorrento (l'Unità del 7 ottobre scorso)...

Aggeo Savioli

Nella foto: Isabella Rossellini con Michele Placido e, a destra, Saverio Marconi in due scene del film.

PROGRAMMI TV

Rete 1

- 12.30 L'APCALISSE DEGLI ANIMALI - (C) - «Una memoria di DAVID»
- 13.30 TELEGIORNALE
- 17.15 LA CAMPANA TIBETANA - (C) - «La trappola»
- 18.15 GRANDI SOLITARI - (C) - «Un uomo una barca»
- 18.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO - (C)
- 19.40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - (C)
- 19.55 SPECIALE PARLAMENTO - (C)
- 19.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - (C) - «Un parco tutto nostro»
- 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
- 20.40 FANTASTICO - (C) - Trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno...

Rete 2

- 12.30 SONO IO WILLIAMS - (C) - «La dolce ragazzina in bianco»
- 13.00 TG 2 ORE TRIDICI
- 13.30 DI TASCIA NOSTRA - (C)
- 14.30 GIORNI D'EUROPA - (C)
- 14.30 SCUOLA APERTA - (C) - Settimanale di problemi didattici
- 15.30 CICLISMO - (C) - Trofeo Baracchini di Bergamo

XXV Concorso Ippico Internazionale di Palermo

- 17.10 TV 2 RAGAZZI - La famiglia felice - «Il compleanno» - Disegni animati
- 17.10 I COGHI DOVE VISSERO - Le sorelle Bonte e Haworth
- 17.50 CHIP - (C) - Telefilm
- 18.15 SERENO VARIABILE - (C) - Settimanale di turismo
- 18.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO - (C)
- 19.15 TG 2 DRIBBLING - (C) - Rotocalco sportivo del sabato
- 19.45 TG 2 STUDIO APERTO
- 20.40 IL PRINCIPE DI HOMBURG - (C) - Di Heinrich Von Kleist - Regia di Peter Stein - Con Bruno Ganz, Jutta Lampe, Peter Luter
- 23.15 TG 2 STANOTTE

TV Svizzera

- ORE 13.55: Tennis - Torneo «Indoor»; 17.10: Telefilm; 18.15: Video libero; 18.25: Scatola musicale; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazioni del Secolopien; 20.45: «La monaca della domenica» - Film; 22.10: Sabato sport.

TV Francia

- ORE 14.45: Il giornale dei sordi e dei deboli di udito; 12. La verità è nel fondo della marmitta; 12.30: Sabato e mezzo; 13.35: Signor Cinema; 14.25: I giochi di stadio; 17.10: I minori di 20 e gli altri; 17.55: Giro attorno al mondo; 18.50: Il gioco dei numeri e delle lettere; 20: Telegiornale; 20.35: La bella vita - Commedia di Jean Anouilh; 22.05: Collarshow; 23.05: Finestra su...

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

- GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Stanotte, stamane; 7.35: Storia, contro storie; 8.40: Ieri al Parlamento; 10.30: Stanotte, stamane; 10.50: Un film e la sua musica; 10.35: Vaghe stelle dell'operetta; 11.30: Mocombo bar; 12.30: Vieni avanti, cretino; 13.30: Dal rock al rock; 14.00: Ci siamo anche noi; 15.03: Una nuvola di sogni rossa e gialla; 15.45: Facile ascolto; 16.10: Non ho parole; 17: Radiouno Jazz 79; 17.30: Mondo - Motori; 17.45: Asterisco musicale; 17.55: Obiettivo Europa; 18.30:

Radio 2

- GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.15; 6: Un altro giorno musicale; 7.50: Buon viaggio; 8: Giochi con noi 1 x 2 alla radio; 9.20: Domande a Radio; 9.32: Figlio, figlio mio, di Howard Springs; 10:

Radio 3

- GIORNALI RADIO: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 22.45; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: La prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino; 8.50: Tempo e strade; 9: Il concerto del mattino; 10: Folkconcerto; 10.55: Di due cose l'una (l'altra è il sole); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due; 14: Contro canto; 15.15: GR3 cultura; 15.50: Un certo dissono musicale; 17: Spazio tre; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il disco; 21: Coro da camera della Rai, direttore Herbert Handt; 21.40: Venezia; Biennale musicale 79; 23.10: Libri novità; 23.25: Il jazz.

Un musical dal famoso libro Ironica nostalgia di «Piccole donne»

ROMA - Nel cuore di San Lorenzo, il cinema Palazzo è stato sottratto alla chiusura e indirizzato, per iniziativa dell'ARCI di via dei Condottieri, a una programmazione anche teatrale. Che, del resto, a giudizio del primo esempio, non rifiuta né dichiara le sue origini provenienti dal grande schermo.



Il Gufo e il Santone

ROMA - Dopo il duplice successo televisivo della Sberia, anche il cinema ha riscoperto Gianni Magni. Ormai affrancato dal titolo di «ex gufo», il comico milanese vestirà i panni del commissario Vito Ragione in un film di Luigi Petrucci intitolato White Pop Jesus. Con lui saranno il disc-jockey e presentatore Awana Gana (all'esordio sul grande schermo) della parte di Awa, un innocuo «povero Cristo» uscito di manicomio, e Stella Carnacina, nella parte di Lettuga Pop, sorella del commissario Ragione, incantatamente invaghita del «santone» Awa.

Fuga dall'isola maledetta



FUGA DA ALCATRAZ - Regista e produttore: Don Siegel. Interpreti: Clint Eastwood, Patrick Mac Goohan. Sceneggiatura: Richard Tuggle, dal romanzo di J. Campbell Bruce. Drammatico, statunitense, 1979.

Ennesimo - ma non ultimo, come qualità - esemplare di «cinema d'evazione», anche nel senso stretto del termine, Fuga da Alcatraz ricostruisce la preparazione e l'esecuzione dell'arduo piano grazie al quale, nel 1962, Frank Lee Morris ed i fratelli Clarence e John Anglin riuscirono a scappare dalla famigerata prigione-forzatura di Alcatraz.

Il mondo beethoveniano è in continuo movimento. Gli storici si disputano i contraddittori (ma fanno bene a superare posizioni pur faticosamente conquistate) recuperando valori sbrigativamente apprezzati.

Prendiamo l'Eroica che apre il concerto di stasera. La Sinfonia era dedicata a Napoleone, inteso quale simbolo vivente di una nuova umanità nata dalla Rivoluzione; poi Beethoven si ritrovò in un concerto che ebbe - in italiano - questa stesura: «Sinfonia Eroica, composta per festeggiare il sovvenire di un grand'Uomo».

Sulla bellezza e novità del primo movimento, sulla Marcia funebre e sullo Scherzo tutti convenivano e tutti insistono nel ritenere meno valido l'ultimo movimento. Non siamo d'accordo con le sentenze, l'eroicità della Sinfonia può scaturire proprio dalla sua parte finale.

Stasera a Radlodeu E' ancora nuovo il consueto Beethoven

C'è da augurarsi che continui la trasmissione in diretta, cioè dall'Auditorium del Foro Italico, dei concerti della stagione sinfonica pubblica della Radio di Roma. C'è, stasera, un appuntamento con Beethoven (Radlodeu, ore 21). Un incontro da non perdere, affidato a pagine che compiutamente sviano la presenza di un musicista negli anni del primissimo Ottocento: Sinfonia n. 3 (Eroica) e Concerto n. 5 (Imperatore) con forte e orchestra. Musiche nate, con molte altre, tra il 1800 e il 1803.

Il mondo beethoveniano è in continuo movimento. Gli storici si disputano i contraddittori (ma fanno bene a superare posizioni pur faticosamente conquistate) recuperando valori sbrigativamente apprezzati.

Sulla bellezza e novità del primo movimento, sulla Marcia funebre e sullo Scherzo tutti convenivano e tutti insistono nel ritenere meno valido l'ultimo movimento. Non siamo d'accordo con le sentenze, l'eroicità della Sinfonia può scaturire proprio dalla sua parte finale.

D'Arezzo tace sul credito alle cooperative cinematografiche

ROMA - Il ministro D'Arezzo continua ad ignorare la grave situazione in cui si trovano le cooperative cinematografiche in seguito alla decisione della Banca nazionale del Lavoro di bloccare i finanziamenti e di richiedere l'immediata restituzione dei contributi concessi in base all'articolo 28 della legge sul cinema.

Una satira del cinema italiano in un film tedesco

ROMA - Una «troupe» di cineasti tedeschi, guidata dall'attrice Monica Teuber, sta girando in questi giorni a Roma un film dal titolo Carrera. E' appunto la storia di un'attrice cinematografica che lascia la RFT nella prima metà degli anni 70 per affermarsi nel cinema italiano.

Successo di Puppi Avati alla «Settimana» di Valladolid

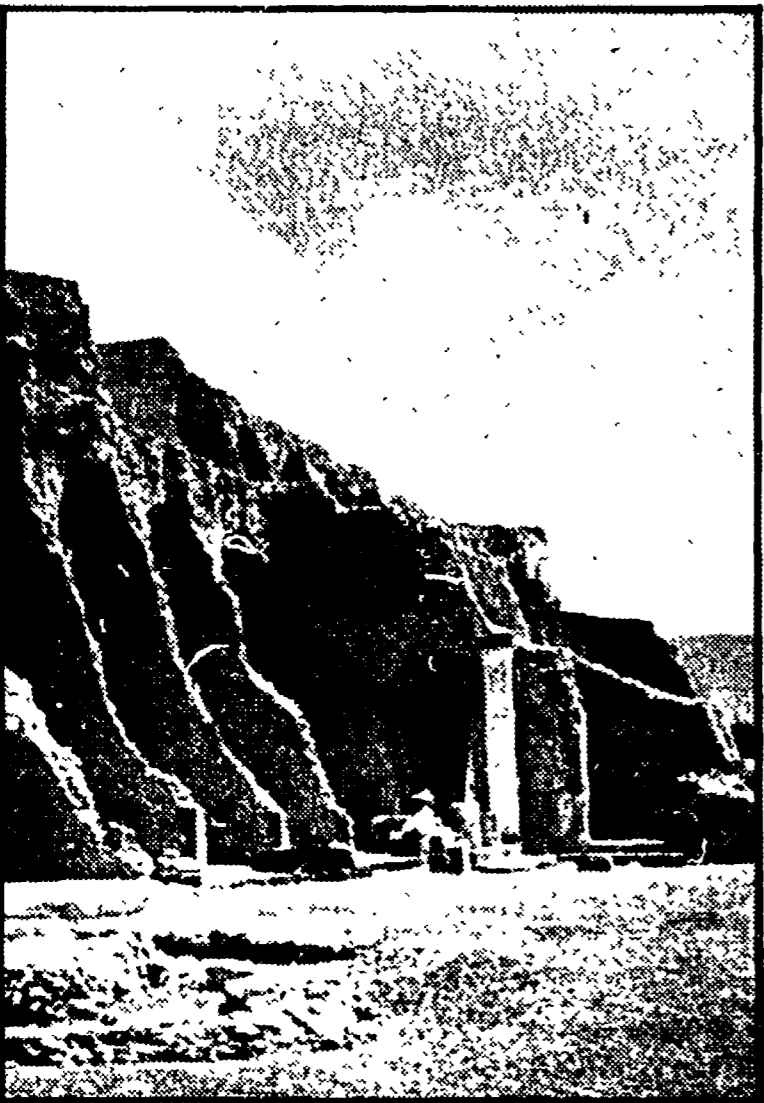
VALLADOLID (Madrid) - Un buon successo di pubblico è stato registrato al teatro «Lope De Vega», dove avvengono le proiezioni della «Settimana Internazionale del Cinema di Valladolid» in occasione della presentazione del film italiano Le stelle nel fazzo di Puppi Avati.

e. v.

La Provincia ha già appaltato i lavori

Palestrina: dopo la speculazione «via» ai restauri

Rimessi a nuovo i santuari del tempio della dea Fortuna - Una spesa di 5 miliardi



Dopo tanta distruzione, dopo l'assalto della speculazione più selvaggia... questo il termine che venne usato per l'ex-sindaco...

Questo il termine che venne usato per l'ex-sindaco... In fatto di recupero del patrimonio artistico...

Gli altri interventi

In fatto di recupero del patrimonio artistico... Licenze facili

Licenze facili... Sulle pagine dei giornali, e in galera, finirono l'ex-sindaco democristiano...

L'atroce aggressione è avvenuta circa un mese fa al Fosso di Sant'Agnese

Violentate sul greto del fiume due bimbe di sette e nove anni

Ieri mattina è stato arrestato un uomo di 40 anni, ritenuto responsabile dello stupro - Le due ragazzine, che sono sorelle, erano entrate nell'orto del bruto per raccogliere dei fichi

Per quasi un mese si sono tenute le loro terribili secrete. A sette e nove anni, hanno vissuto un'esperienza atroce, agghiacciante, circondata dalla miseria nella quale sono sempre vissute.

I protagonisti, le vittime, sembrano uscire da una delle terribili storie della nostra infanzia, quelle che avevano il lieto fine. Ma qui, la fine è amara, raccapricciante. Eccola. Le due sorelline - secondo quanto è stato ricostruito dalla polizia - stavano giocando lungo il greto del fiume, a poca distanza da casa loro.

provviso - sempre come nel le favole - arriva l'impreveduto: il padrone dell'orto. E' un pezzo d'uomo che fa paura, grida e spaventa le due ragazzine che scendono precipitosamente dall'albero.

poi dimenticava tutto. Ci riacquiesce e comincia a correre lungo il fiume, mentre è già quasi buio. Sporche di fango, con i vestiti mezzi strappati, vengono ritrovate a notte fonda dentro un vagone ferroviario, al deposito smistamento di Roma Nomentana, a circa un chilometro dal luogo dell'aggressione.



A Bagni di Tivoli

Chiusa una fabbrica di esplosivi per vendite irregolari

Stesso provvedimento per un deposito di polveri in una cava vicino Guidonia

Vendite irregolari, uso di quantitativi di esplosivo «maggiorati», carichi e scacchi spesso non registrati, trasporto dei prodotti agricoli, l'apposita commissione regionale ha approvato tre importanti provvedimenti che riguardano la programmazione nel settore agricolo.

Tre provvedimenti della Regione

Undici miliardi per lo sviluppo dell'agricoltura

Prestiti a tasso agevolato alle imprese che vorranno acquistare macchinari

Sarà più facile ora trasformare i prodotti agricoli, sarà più facile comprare trattori, cannoni, sarà più facile condurre le imprese agricole. L'apposita commissione regionale ha approvato tre importanti provvedimenti che riguardano la programmazione nel settore agricolo.

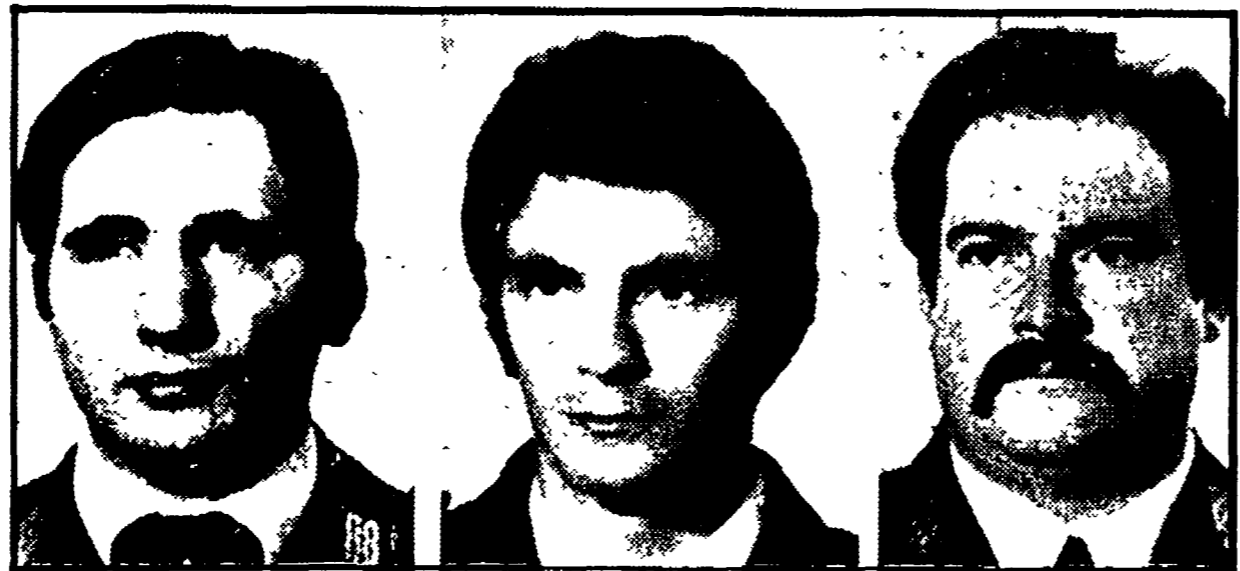
Carlo Ciavoni

NELLA FOTO: Il borghetto di Fosso di S. Agnese

Da qualche mese una serie di assalti troppo facili a istituti di credito della zona di Tivoli

Tre guardie giurate in carcere: rapinavano banche

All'arrivo dei banditi facevano solo finta di opporre resistenza - Oppure fornivano loro le chiavi per entrare negli uffici di notte e sorprendere così gli impiegati al mattino - Hanno tentato di coinvolgere un collega e sono state scoperte - Un quarto arresto - Sette i fermati



Sergio Stefani, Mario Proietti e Franco Piacentini le tre guardie arrestate

Un buon numero di rapine in banca nell'ultimo anno, tutte concentrate nella zona di Tivoli e tutte stranamente «facili». I rapinatori, insomma, entravano nelle agenzie senza problemi e ne uscivano sempre con le borse piene senza incontrare ostacoli.

Tivoli, sono nati i primi sospetti. La svolta dell'indagine si ha poco dopo: un vigile notturno «offre» a un suo collega (all'oscuro di tutto), di partecipare a una rapina in banca. Per vincere la meraviglia del collega il vigile del «giro» dà una prova alla serietà delle sue offerte: «vedrai - dice - che fra qualche giorno qui ci sarà una rapina». Il colpo, puntuale, viene messo a segno la settimana dopo.

Protesta dei lavoratori Atac contro il raid degli autonomi

Sugli incidenti provocati da uno sparuto gruppo di autonomi l'altro giorno a San Lorenzo (in occasione della estradizione di Piperno) durante i quali sono stati dati alle fiamme quattro autobus del servizio urbano, il consiglio unitario dell'Atac ha emesso un duro comunicato di condanna.

L'aula è un immondezzaio, lezione a ... teatro

I bidelli si assentano, la spazzina avanza cento ragazzini sono costretti a fare lezione nella sala del teatro. E' quello che accade alla «Alessandro Manzoni» di via Vetulonia (Appia) dove il sindaco Fayer che ricopre la carica di segretario di ruolo, risulta assente ingiustificato dal 1° agosto del 1979 ma il personale dell'istituto, riunitosi in assemblea sindacale, ha denunciato che il Fayer, salvatore apparizioni, manca dal suo posto da cinque anni, pur risultando (attraverso il modello 101) regolarmente retribuito.

Cosa aspetta la preside, professoressa Maria Mantarò Curtò (la quale sembra gestire la scuola con criteri assolutamente personali) per sostituire con i suoi amici che attendevano «da dentro» l'apertura al pubblico dell'agenzia. Quando il cassiere entrò si trovò davanti alcuni clienti piuttosto «agguerriti», mentre la guardia di turno, all'esterno, spesso non si accorgeva di quanto stava accadendo.

Dopo una serie di «colpi», tutti concentrati nella zona di Tivoli, sono nati i primi sospetti. La svolta dell'indagine si ha poco dopo: un vigile notturno «offre» a un suo collega (all'oscuro di tutto), di partecipare a una rapina in banca.

Bomba (inesplosa) sotto l'auto di un dirigente della «Mach»

La bomba fortunatamente non è esplosa e così l'attentato contro Emanuele Gori, un dirigente della società petrolifera «Mach» è fallito. L'ordigno (rudimentale) sistemato sotto la sua automobile è stato scoperto da una pattuglia dei carabinieri in normale servizio di controllo. La miccia era appena bruciata. Gli attentatori, sostengono gli inquirenti, sarebbero stati disturbati da qualcuno e sarebbero quindi fuggiti lasciando il «lavoro» incompiuto.



Presentato a Pertini dagli amministratori un piano dettagliato

Vertenza-Ponza: un'isola che si può reinventare

L'incontro è stato particolarmente cordiale. Il presidente Pertini Ponza la conobbe in tempi ormai lontani. Quando durante il fascismo vi fu deportato per un soggiorno davvero non volontario, ieri mattina gli amministratori dell'isola hanno illustrato al capo dello Stato una realtà molto diversa. Prima subito dopo la guerra, il grande sviluppo dell'isola industriale: la miniera, poi il «boom» del turismo. Ma la costante, finite tutte le illusioni, è stato un lento, inesorabile declino. Molti se ne sono andati, le attività artigianali e la pesca hanno ricevuto colpi duri, la minaccia della «calata» di gruppi finanziari potenti e incontrollabili è sempre più imminente, le mega-lottizzazioni, il degrado dell'ambiente e le inevitabili conseguenze.

E' questo che i rappresentanti della giunta comunale di Ponza sono andati ieri mattina a chiedere a Pertini. Hanno formalmente aperto quella che si può definire una vera e propria «vertenza-Ponza». L'obiettivo è che l'isola rimanga «proprietà» dei suoi abitanti, così da non essere snaturata e da poter accogliere un turismo non legato ad un fenomeno speculativo.

La miniera (vera «macina-isola») è stata chiusa, servizi essenziali (trasporti, viabilità, strutture sanitarie) hanno ricevuto un primo assessment, la realizzazione del piano regolatore è andata avanti. Ma non basta. Ci sono questioni urgenti da risolvere subito: il rifornimento idrico, quello dei carburanti, la stessa energia elettrica, l'ampliamento del collegamento con il continente. Ma anche questioni ci più ampio respiro: il recupero ecologico, la costituzione di un parco naturale, le prospettive di occupazione per i giovani (non c'è neanche una scuola superiore), il sostegno all'artigianato, alle piccole imprese turistiche, alla pesca.

A. C. E. A. SOSPENSIONE DI ACQUA POTABILE

Per consentire i lavori di allacciamento di una nuova condotta distributrice, si rende necessario interrompere il flusso idrico, dalle ore 8 alle ore 18 di lunedì 22 ottobre p.v., alle utenze ubicate in: VIA FLAMINIA (tratto via Due Ponti - G.R.A.) ED IMMEDIATE ADIACENZE.

Advertisement for 'roller' car hire. Text: Roulottes d'occasione a partire da L. 1.250.000 e "SCONTI tradizione" su roulotte nuove. Presso la Filiale Roller di Roma troverai un parco di attraenti occasioni. Un parco vasto ed ottimo. FILIALE DI ROMA Via dei Monti Tiburtini, 420 (proseg. Via Lancianini) / tel. 4504288

Advertisement for Autoimport. Text: AUTOIMPORT. Via Salara, 729 - Via Corsica, 13 - V.le Aventino 15 - Piazza Cavour, 5 - Via Vetulonia, 49 - Via O. da Gubbio, 209. Autoimport consegna subito Bedford CF Furgoni e Pulmini con motore Opel Diesel. Lunghi finanziamenti. Permute vantaggiose. Full leasing. Concessionario

Il Comune ha chiesto i nominativi al collocamento

Per fare la città più pulita, 250 spazzini in più

Ancora non è stata completata l'assunzione dei cento lavoratori decisa prima dell'estate. Altri 400 dipendenti troveranno un posto

Dibattito sulla violenza sessuale al festival di Noi Donne

Orgli all'ex mattatoio, alla Festa di Noi Donne, dibattito su: «Violenza sessuale perché una proposta di legge del movimento delle donne...»

URGHE SANGUE

Antonio Maresi, ricoverato al Nuovo Regina Margherita un'urgente bisogno di sangue... «Non era troppo faticoso, si spazze e era seramente remunerativo...»

Trenta «camici bianchi» dell'Assonme chiedono il trasferimento

Quando è il ricercatore che si mette in mobilità

Vogliono andare in altre società del gruppo Eni - Il grande timore della dequalificazione - Una nuova «cultura della ricerca»

«L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

«un proprio» la ricerca), le altre società che sarebbero dovute diventare socie... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

«L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

COMITATO REGIONALE

E' convocato per questa mattina alle ore 9.30 una riunione regionale... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

IL PARTITO

(Trezzani Salvagnini). DIPARTIMENTI PER IL PROBLEMA DELLO STATO - SEZIONE AUTONOME DECENTRALIZZATE E MUNICIPALIZZATE... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

LUTO

E' morto il compagno Vincenzo Vaccaro, partigiano iscritto al Pci... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

Il Partito... (Trezzani Salvagnini). DIPARTIMENTI PER IL PROBLEMA DELLO STATO - SEZIONE AUTONOME DECENTRALIZZATE E MUNICIPALIZZATE... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

Iscrizioni alla Scuola di Ballo del Teatro dell'Opera

Sono aperte le iscrizioni per 20 posti di allievo presso la scuola di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

CONCERNI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia n. 118, Tel. 3601792)... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

CONCERNI

ACCADEMIA S. CECILIA (Via Condottieri n. 118, Tel. 4956631)... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

CONCERNI

ASSOCIATI CULTURALI ARCA (Via Salaria n. 10, Tel. 6789520)... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

CONCERNI

AUDITORIUM DELLA LAI - FORO ITALICO (Piazza Laura De Bosisi n. 10, Tel. 6547137)... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

CONCERNI

AMICI DELLA MUSICA A MONTE MARIO (Via Monte Mario n. 118, Tel. 3601792)... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

CONCERNI

MONGIOVINO (Via G. Genocchi, angolo Cristoforo Colombo, Tel. 513.94.05)... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

CONCERNI

ALLA RINGHIERA (Via dei Ritrattisti n. 82/A, Tel. 7327777)... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

CONCERNI

ARCARE (Via F. P. Tosti n. 16-e, Tel. 8395767)... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

CONCERNI

DEI SATIRI (Via di Grottopiana n. 19, Tel. 656352-6563111)... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

CONCERNI

DEI SATIRI (Via di Grottopiana n. 19, Tel. 656352-6563111)... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

«schermi e ribatte

VI SEGNALIAMO

TEATRI

«Sogno di una notte di mezza estate» (Eliseo) «A che servono questi quattrini?» (Luella Arti)

CINEMA

«Hair» (Atlantic, N.R., Nuovo Star, Radio City) «Uno sparo nel buio» (Diana) «Il mistero della signora scomparsa» (Capitol)...

CIRCHI

CIRCO DELLE MERAVIGLIE DI NANDO ORFELI (Via C. Colombo n. 13, 2132901)

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

CRISOGONO (Via di San Galliciano n. 8, Tel. 583187) «Il teatro dei Pupi Siciliani dei fratelli Pasquale...»

PRIME VISIONI

ADRIANO - 325.123 L. 3.000 Agente 007 Moonraker, operazione spaziale... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

AMBIASCIATORI SEXMOVIE

AMBIASCIATORI Agente 007: Moonraker operazione spaziale... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA

COMUNITARIA (Via Perugia n. 34, Segreteria 7822311) Teatro Stabile per ragazzi e genitori... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

TEATRI SPERIMENTALI

DEL PRADO (Via Sora, 28 Tel. 542.18.31) «Il teatro di Roberto Della Gratta...»

CONCERNI

TEATRO AUTONOMO DI ROMA SABOTINI (Via Salaria n. 8, Tel. 8035233) «Il teatro di Roberto Della Gratta...»

CINE CLUB

IL VIZIETTO (Via Seneca n. 3, Tel. 882300) «Il cinema di Giuseppe Rosi...»

CABARETS

LA CHANSON (Largo Brancaccio n. 82/A, Tel. 7327777) «Il cabaret di Giuseppe Rosi...»

JAZZ FOLK

EL TRAUICO (Via Folte dell'Olio n. 7, Arco - Trastevere) «Il jazz di Giuseppe Rosi...»

CONCERNI

EL TRAUICO (Via Folte dell'Olio n. 7, Arco - Trastevere) «Il jazz di Giuseppe Rosi...»

CONCERNI

EL TRAUICO (Via Folte dell'Olio n. 7, Arco - Trastevere) «Il jazz di Giuseppe Rosi...»

CONCERNI

EL TRAUICO (Via Folte dell'Olio n. 7, Arco - Trastevere) «Il jazz di Giuseppe Rosi...»

TEATRO DRIVE IN - 409.02.43 Il cacciatore, con R. De Niro... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

METROPOLITAN - 67.89.400 L'assassino sul Tevere, con T. Mian... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

OLIMPIA - 511.03.03 Il paradiso più atteso, con W. Beatty... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

QUATTRO FONTANE - 684.305 Ma che sei tutta malata?, con B. Streisand... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

AMBIASCIATORI - 485.498 Bocca da fuoco, con J. Coburn... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

AMBIASCIATORI - 485.498 Bocca da fuoco, con J. Coburn... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

AMBIASCIATORI - 485.498 Bocca da fuoco, con J. Coburn... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

AMBIASCIATORI - 485.498 Bocca da fuoco, con J. Coburn... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

AMBIASCIATORI - 485.498 Bocca da fuoco, con J. Coburn... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

AMBIASCIATORI - 485.498 Bocca da fuoco, con J. Coburn... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

AMBIASCIATORI - 485.498 Bocca da fuoco, con J. Coburn... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

MONDIALCINE (ex Faro) Tu sei il Puntino donna per me... «L'ora è», dicono Antonio Di Francia, Terezo Costantino ed Emilia Cappelli...

# 505

## NUOVO STILE DUE LITRI

**OTTIMA** Gli interventi sul corpo vettura, anche se non appariscenti, hanno consentito di migliorare il coefficiente di penetrazione (tanto importante in questo periodo di crisi energetica) che è sceso intorno a valori di 0,41-0,42.

FERNANDO STRAMBACI  
L'UNITÀ

**OTTIMA** La 505 è certamente tra le più gradevoli e classiche berline dell'intera produzione mondiale.

GINO RANCATI  
IL GIORNO

**OTTIMA** La "505" si propone come una vettura comoda bene equilibrata, in grado di affrontare viaggi anche molto lunghi senza affaticare chi guida, con accelerazioni e riprese di tutto rispetto, silenziosa, frenata pronta e sicura ...

CARLO MARIANI  
IL MESSAGGERO

**OTTIMA** L'accelerazione, in particolare del modello con motore a iniezione, è brillantissima, una delle migliori riscontrate in automobili della medesima categoria; insieme con una velocità di crociera elevata, un'ottima tenuta di strada, una spiccata maneggevolezza, e freni efficaci, si presenta adattissima

al gran turismo veloce e insieme all'impiego in città.

RAFFAELLO GUZMAN  
IL TEMPO

**OTTIMA** È la 505 una berlina classica a quattro porte e cinque posti, confortevole, costruita con criteri modernissimi, silenziosa, robusta e sicura...

ANGELO GIACOVAZZO  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

**OTTIMA** Estetica seducente, comandi molto dolci, prestazioni brillanti e, soprattutto, una sensazione di marcia riposante sia stando al volante sia viaggiando come passeggero.

IVO ALESSIANI  
CORRIERE DELLA SERA

**OTTIMA** I francesi la definiscono "la bella europea" e non gli si può dare torto: la "505" è effettivamente bella.

DANIELE P. M. PELLEGRINI  
QUATTORRUOTE

**OTTIMA** ... la Peugeot ha puntato sul risparmio di carburante. Per le versioni "TI" e "STI" il cui motore sviluppa una potenza di 110 CV (DIN), la velocità massima è di 175 Km/ora, con un consumo compreso fra 7,4 e 13,1 litri ogni 100 Km secondo le norme convenzionali.

CARLO MASSAGRANDE  
GENTE MOTORI

**OTTIMA** Al volante di questo nuovo modello si scopre immediatamente un livello di efficienza d'autotelaio finora sconosciuto ...

ENRICO BENZING  
IL GIORNALE NUOVO

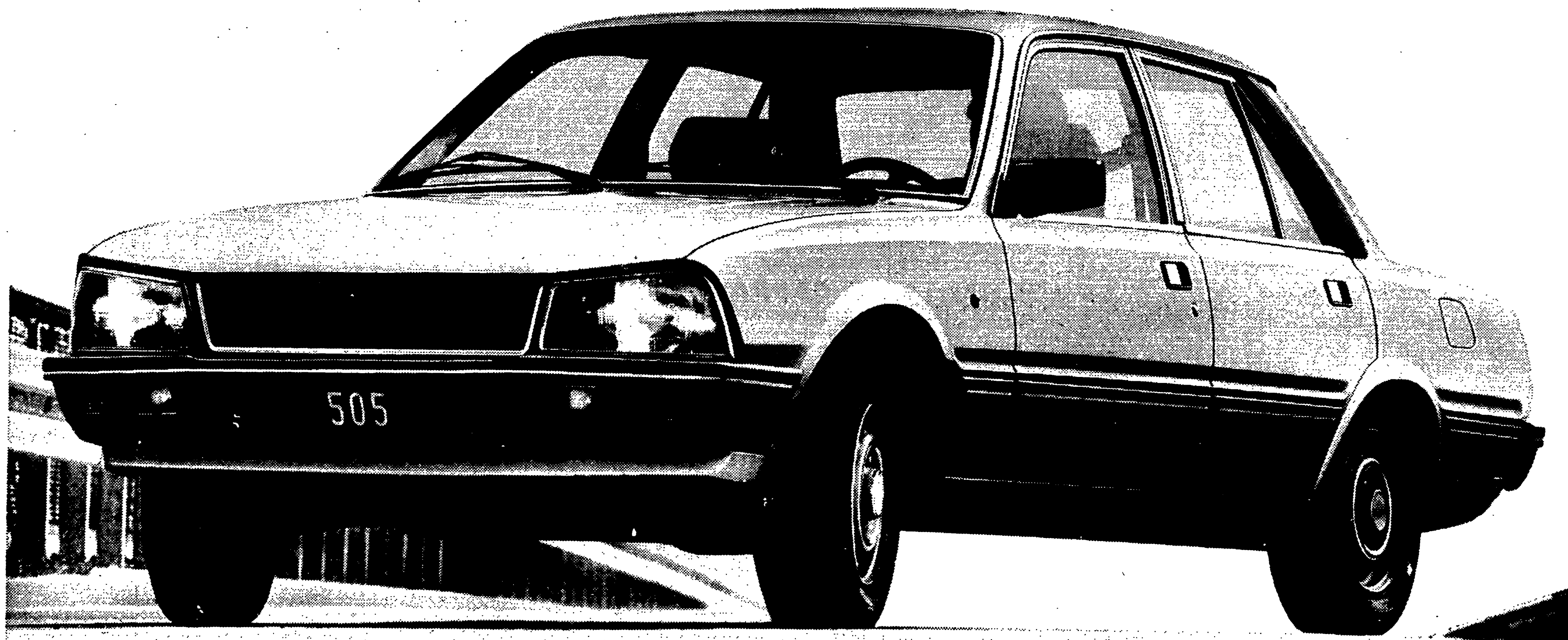
**OTTIMA** Eccezionale l'automatico, sia per la prontezza di risposta al "Kick-down", sia per la scelta dei rapporti (la posizione "2" arriva fino a 120 Km/h).

ATHOS EVANGELISTI  
LA GAZZETTA DELLO SPORT

Berlina 4 porte - 5 posti - 5 versioni con tre differenti motorizzazioni - Carburatore 1971 c.c., 4 marce. Iniezione 1995 c.c., 5 marce - Diesel 2304 c.c., 4 marce - Cambio automatico in opzione su modelli iniezione e diesel. Prezzo a partire da lire 8.093.220 (IVA esclusa, franco Concessionario).

# 505 PEUGEOT

LINEA - ROBUSTEZZA - ECONOMIA



Il campionato propone oggi a Napoli un polemico anticipo

# Severo esame a Fuorigrotta per il Perugia e per Rossi

Ieri il «reprobo» è stato applaudito a Salerno - Contestazione a lancio di garofani? - Fra i napoletani sicuro l'impiego di Bellugi

Dalla nostra redazione NAPOLI - Come reagirà la folla del San Paolo nel vedere oggi pomeriggio in campo Paolo Rossi? L'impatto con il pubblico napoletano condiziona il gioco? A questi interrogativi è legato il latente del pomeriggio calcistico in programma oggi pomeriggio a Fuorigrotta. Lo stesso interesse per la partita in se, Napoli-Perugia, è punto, sembra cedere il passo alle componenti psicologiche che avvolgono l'incontro dei centravanti della Nazionale con i tifosi napoletani. Componenti psicologiche contraddittorie, sentimenti antagonisti. Per avere idea dello stato rapporto che intercorre tra buona parte degli appassionati partenopei e Paolo Rossi, bisogna sfogliare la ricca antologia dei grandi annoni: «Caro Niki, non ti dico di Catullo alla più consumistica Mina quando, con accattivante modulazione di vocante...». Poi il tuo, poi il tuo, poi il tuo...».

odato e amato giocatore, l'esaltato e vituperato Paolo Rossi tra poche ore farà il suo ingresso sul terreno del San Paolo. Cosa accadrà? A Paolo Rossi? L'impatto con il pubblico napoletano condiziona il gioco? A questi interrogativi è legato il latente del pomeriggio calcistico in programma oggi pomeriggio a Fuorigrotta. Lo stesso interesse per la partita in se, Napoli-Perugia, è punto, sembra cedere il passo alle componenti psicologiche che avvolgono l'incontro dei centravanti della Nazionale con i tifosi napoletani. Componenti psicologiche contraddittorie, sentimenti antagonisti. Per avere idea dello stato rapporto che intercorre tra buona parte degli appassionati partenopei e Paolo Rossi, bisogna sfogliare la ricca antologia dei grandi annoni: «Caro Niki, non ti dico di Catullo alla più consumistica Mina quando, con accattivante modulazione di vocante...».



● Per PAOLO ROSSI, oggi al S. Paolo non ci saranno solo fischi

**Così in campo**  
**NAPOLI** Castellini 1, Mazzi 1, Cavanini 1, Tassoni 1, Bellugi 4, Frosio 1, Ferrario 5, Della Mattina 1, Guidetti 1, Dal Fiume 1, Damiani 7, Bassi 1, Lucido 8, Goretti 1, Capone 9, Rossi 1, Agostini 10, Casarà 1, Filippi 11, Tacconi 1.  
**ARBITRO:** Barbesicco  
**TV:** Una sintesi dell'incontro verrà trasmessa nel corso di «Dribbling» ora 19.30.

man con a bordo i giocatori del Perugia sarà scortato fino al casello dell'autostrada e, qualora dovesse essere necessario, fino in Umbria. Sono, comunque, misure di ordinaria amministrazione. Quanti saranno gli uomini in servizio oggi pomeriggio? «Saranno impiegati cento agenti per ogni settore. Ne avremo, inoltre, un centinaio di scorta per far fronte ad una eventuale emergenza. In totale, quindi, il servizio d'ordine sarà assicurato da cinquecento uomini». Il clima non è quello delle «grandi vittorie», nei cavi caldi della tifoseria, nonostante da qualche parte sia cercato di esasperare e di gonfiare l'avvenimento. L'atmosfera è quella che solitamente precede ogni partita. «Ammiriamo troppo il centro, noi ci fessiamo», dichiara Antonio Capuano, presidente del club «Alta tensione». «La nostra, peraltro, non è fissazione», dice, «Abbiamo preparato una striscione in cui è scritto: «Rossi non sei dono di Dio». «Rossi non sei dono di Dio», «Rossi non sei dono di Dio», «Rossi non sei dono di Dio», «Rossi non sei dono di Dio».

**Dal nostro inviato**  
MARANELLO - «A dicembre la 312 T5 e a marzo la «turbo». Queste le due grosse novità annunciate da Enzo Ferrari ieri durante un incontro al quale è stato invitato anche il numero di giornalisti. Il «drake», stavolta, non ha fatto una conferenza, ma ha preferito la «botta» e risposta. «Le cose di maggior rilievo, oltre all'annuncio della nascita delle nuove macchine, ci par di dover ricordare ciò che Ferrari ha risposto ai giornalisti. E' chiesto se continuerà a far correre le proprie macchine il giorno che la Formula uno diventerà un vero e proprio «circo», cioè solo spettacolo. «Nel circo», egli ha detto «vi è ancora un forte componente tecnico, come lo prova il fatto che le macchine da corsa stanno continuamente migliorando le loro prestazioni. Il giorno però, che ci trasformeremo in un vero circo, la Ferrari potrebbe abbandonare la Formula uno per tornare ad essere una compagnia di attori». «Naturalmente un simile campionato dovrebbe avere un adeguato regolamento. Per fare un esempio, se si dovesse essere comunque il consenso della FIAT».

**Fittipaldi rileva la scuderia «Wolf»**  
RIO DE JANEIRO - Emerson Fittipaldi ha confermato l'acquisto della scuderia Wolf da parte della «Wolf» di Emerson Fittipaldi. Il motore sarà una 1500 a sei cilindri di 1260, 24 valvole, con compressore azionato dal gas di scarico. La macchina si chiamerà 126 (la sigla è stata ricavata dai 120 gradi dell'inclinazione del motore e dal numero dei cilindri). Al banco. Il nuovo motore, ha già fornito 50 cavalli in più, a 10 mila giri, rispetto all'aspirante. Infine, ha concluso, il nuovo sistema di iniezione con iniezione a spruzzo. Con il vecchio calcolatore Schecter sarebbe giunto a 60. Villeneuve a 53, e Jones sarebbe rimasto a 43. Giuseppe Cervetto

Tutto «big» a Pretoria per l'odierno mondiale dei massimi WBA (tv ore 23,15)

## Gerrie Coetzee incontra Tate per l'eredità di Cassius Clay

Non ci sarà verdetto di parità - Il vincitore sfiderà Larry Holmes campione mondiale versione WBC



● TATE e COETZEE: si cerca il successore di CLAY

«E' un frammento della lunga storia del ring...», ha scritto da Johannesburg, Red Smith dell'«Herald Tribune». Il rosso di capelli Red Smith è stato il più grande sportivo di New York da giorni si trova a Johannesburg sede organizzativa del mondiale di pugili. Il giornalista americano allude, naturalmente, alla sfida tra Gerrie Coetzee, il gigante bianco del Transvaal, e il «Big John» Tate, il colosso nero nato a Marion, Arkansas, ma residente a Knoxville nel Tennessee. I due cicloni si scontreranno poco dopo il tramonto nel Loftus Versfeld Stadium che porta il nome di un leggendario giocatore di rugby degli Springbok. La partita sarà ritrasmissa in Italia sul canale uno verso le 23.15, in diretta, quindi.

se in gioco la sua cintura mondiale dei mediomassimi contro il bianco Pierre Fourie, un idolo di Johannesburg sede di combattimento. La rivista Kallie Knoetze, altro Sud Africa veniva trascurata la barriera del colore, sia pure in un ring. Don King nella sua guerra contro A. rum viene spalleggiato dal reverendo Jesse Jackson, della Organization African Unity e rappresentante della Nigeria alle Nazioni Unite. Il Loftus Versfeld Stadium, dove si svolgerà l'incontro, ha 84.490 posti a sedere ed altri 5 mila in piedi. I biglietti costano da 10 a 300 rand, ossia da 10 mila a 300 mila lire. L'incasso dovrebbe superare largamente i 3 milioni di rand, ossia 30 milioni di lire. Si tratta di un record che supera l'altro di New Orleans in occasione della rivista Kallie Knoetze, altro Sud Africa veniva trascurata la barriera del colore, sia pure in un ring. Don King nella sua guerra contro A. rum viene spalleggiato dal reverendo Jesse Jackson, della Organization African Unity e rappresentante della Nigeria alle Nazioni Unite.

re l'impeto di «Big» John Tate, 105 chilogrammi di muscoli esplosivi, una macchina da pugni con la dinamica dei tonitruoni? I sud-africani ne sono certi, i tecnici meno. I «book makers» di Johannesburg e della vicina Pretoria danno Gerrie favorito per 10/7, quelli di Las Vegas, Nevada, offrono Tate a 5/4.

Da oggi al Palaeur il quadrangolare di tennis: c'è anche Sandy Mayer

## Panatta, Barazzutti, McEnroe e Roma diventa... S. Francisco

Un'occasione ghiotta per il pubblico della capitale - Si comincia stasera (ore 20,30) e si finisce domani (ore 15) - Da 650 quintali di materiale è nato un campo in terra battuta

ROMA - Da stasera Roma veste per un po' i panni di S. Francisco, regalando agli appassionati del tennis una successa anteprima della finale di Coppa Davis. Il 20 dicembre nelle metropoli californiana. In una sfida incrociata i due singolaristi della squadra azzurra di Davis, Adriano Panatta e Sandy Mayer, si scontrano rispettivamente con i due perentori, McEnroe e John McEnroe. Il tutto condotto da ricchi premi e cottolone, cioè 55 milioni (25 al vincitore) messi in palio. La Puma insieme alla coppa che porta il suo nome.

Questo nel programma. Perché alla fine potrebbe anche rivelarsi un conto senza il fatidico zero, rappresentato nella fattispecie da Barazzutti. Con il suo «sa - non va mai in campo e si ripresenta», McEnroe si ripresenta a perdere e non gli dispiacerebbe per niente di rovinare le aspettative degli organizzatori, mostRANDosi capace di liquidare il grande John. E' un'ipotesi un po' fantascientifica - come quella, par-

### totip totocalcio

PRIMA CORSA	2 1	Bologna - Fiorentina	1 2 x
	1 2	Catanzaro - Inter	x 2
SECONDA CORSA	x 1	Lazio - Cagliari	1 x
	1 x	Milan - Ascoli	1 x
TERZA CORSA	1 2	Napoli - Perugia	n.v.
	1 x	Pescara - Avellino	1 x
QUARTA CORSA	1 x	Udinese - Juventus	1 2 x
	1 x	Torino - Roma	x 1
QUINTA CORSA	2 x	Samb. - Cesena	1 x
	2 x	Sampdoria - Palermo	1 x
SESTA CORSA	2 1	Trivisio - Saranese	x 1
	2 1	Taranto - Modena	x 1

### oggi a Bergamo nel trofeo Baracchi a cronometro contro Oosterbosch-Lubberding

**Dal nostro inviato**  
BERGAMO - Moser e Saronni si guardano in faccia e una volta tanto diventano amici, o quanto meno alleati. Oggi, da Bergamo a 97 chilometri, su un percorso di 97 chilometri, i due campioni di ciclismo italiano faranno tandem nel trofeo Baracchi, il classico cronometro a coppie che chiude definitivamente gli appuntamenti: Moser e Saronni insieme con l'obiettivo di vincere, naturalmente, e magari stabilire la nuova media record, cioè un risultato migliore di quello ottenuto da Oosterbosch-Lubberding.

### Oberalp vince la Tris a Torino

TORINO - Oberalp ha avuto la meglio di spunto su Water Front e Subic Bay nel premio Vercellese. Il cronometro a squadre di Torino, che si disputava domenica 18, ha visto vincere Oberalp con un tempo di 53'34".

### Da oggi a martedì è «calcio-mercato»

**Calloni, Zanone e Rocca sono i più richiesti**  
ROMA - Per quattro giorni il «calcio mercato» riparte i suoi battenti. Da oggi fino a martedì sera, chi deve rimediare agli errori estivi può farlo utilitariamente, senza che si dica la verità non è che ci sia molto da scegliere. Qualche movimento è stato, ma niente di particolare e di eccitante. Soltanto correttivi all'attuale imballatura. Comunque vediamo cosa bolle in pentola. I nomi che maggiormente ricorrono in questi giorni sono il genovese Russo, un centravanti di cui si dice un gran bene, e contigioso da Bologna e da Udinese. Il Genoa, comunque la segni di denaro. «Grazie per l'interessamento», dicono «ci lusinga molto, ma non se ne fa niente, altrimenti Di Marzio, che ha posto il veto sul giocatore, va su tutte le furie».

### Oggi il via al 7° autogiro

TORINO - E' tutto pronto a Torino per il «via» al 7° autogiro. La gara, che si svolgerà da domenica 19,30 fino a giovedì, circa 200 equipaggi e i migliori piloti della pista e del rally. Fra i piloti più in vista partecipano Villeneuve, Patrese, Brambilla, e con una tabellina da Dutschke, Mancherano invece Giacomelli e Pianta, perché l'Avio ha deciso di non partecipare a questa gara. Il 7° autogiro è una vittoria netta del genovese Russo. La corsa è movimentata da 14 prove speciali, otto gare di durata e tre prove di velocità in salita.

### Da oggi a martedì è «calcio-mercato»

## Calloni, Zanone e Rocca sono i più richiesti

ROMA - Per quattro giorni il «calcio mercato» riparte i suoi battenti. Da oggi fino a martedì sera, chi deve rimediare agli errori estivi può farlo utilitariamente, senza che si dica la verità non è che ci sia molto da scegliere. Qualche movimento è stato, ma niente di particolare e di eccitante. Soltanto correttivi all'attuale imballatura. Comunque vediamo cosa bolle in pentola. I nomi che maggiormente ricorrono in questi giorni sono il genovese Russo, un centravanti di cui si dice un gran bene, e contigioso da Bologna e da Udinese. Il Genoa, comunque la segni di denaro. «Grazie per l'interessamento», dicono «ci lusinga molto, ma non se ne fa niente, altrimenti Di Marzio, che ha posto il veto sul giocatore, va su tutte le furie».

## Oggi a Bergamo nel trofeo Baracchi a cronometro contro Oosterbosch-Lubberding

# Moser-Saronni sfidano olandesi e record

**Dal nostro inviato**  
BERGAMO - Moser e Saronni si guardano in faccia e una volta tanto diventano amici, o quanto meno alleati. Oggi, da Bergamo a 97 chilometri, su un percorso di 97 chilometri, i due campioni di ciclismo italiano faranno tandem nel trofeo Baracchi, il classico cronometro a coppie che chiude definitivamente gli appuntamenti: Moser e Saronni insieme con l'obiettivo di vincere, naturalmente, e magari stabilire la nuova media record, cioè un risultato migliore di quello ottenuto da Oosterbosch-Lubberding.

**Oberalp vince la Tris a Torino**  
TORINO - Oberalp ha avuto la meglio di spunto su Water Front e Subic Bay nel premio Vercellese. Il cronometro a squadre di Torino, che si disputava domenica 18, ha visto vincere Oberalp con un tempo di 53'34".

**I CONCESSIONARI roller®**

**roller®**

**offrono importanti "SCONTI" tradizione™**

Solo per qualche giorno ancora. Anche presso le Filiali naturalmente. Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce roller®

**Gino Sala**



# RDT. 30 anni di vita

Domenica scorsa si sono conclusi i lavori del Congresso nazionale dell'Associazione Italia-RDT.

C'è stata una grande affluenza di delegazioni, italiane ed estere. Quest'anno infatti ai normali motivi di interesse propri della manifestazione se ne è aggiunto uno di particolare significato: la Repubblica Democratica Tedesca celebra il suo trentesimo anniversario e in tutta Italia sono in corso festeggiamenti per commemorare la ricorrenza.

Ottobre 1949. All'ombra delle macerie, alla luce delle fiacole portate dai giovani, centinaia di migliaia di berlinesi e di delegati provenienti da tutte le parti del paese festeggiano la costituzione della Repubblica Democratica Tedesca.

Erano tedeschi, monopolisti, latifondisti e fascisti coloro che per due volte in questo secolo hanno procurato rovine e dolori indescribibili all'Europa. Ma sono tedeschi i cittadini della Repubblica democratica tedesca che lottano per la pace, l'amicizia con tutti i popoli, la distensione.

Il paese è distrutto dall'oppressione del nazismo e dalla guerra; il lavoro di ricostruzione si presenta difficile, inoltre c'è da riguadagnare la stima e la fiducia del mondo.

L'alleanza tra operai e contadini, la proprietà socialista dei mezzi di produzione, la tenacia di milioni di cittadini impegnati nella comune opera di edificazione, l'aiuto dell'Unione Sovietica, e dei paesi socialisti hanno permesso alla RDT di inserirsi oggi tra i primi 10 stati industriali del mondo e ad ottenere il primato tra i paesi socialisti per il più alto reddito pro capite in dollari. Sono questi due dei numerosi risultati di uno sviluppo economico che dal dopoguerra ad oggi non ha conosciuto arresti. Per

mantenere e superare questi traguardi, il SED (il partito socialista unificato) ha stabilito durante il suo VII Congresso ed ha riconfermato nel IX Congresso del 1976, l'obiettivo di aumentare il livello di vita materiale e culturale del popolo tramite un alto ritmo di sviluppo della produzione socialista, una crescita dell'efficienza e del progresso tecnico scientifico e un aumento della produttività del lavoro.

### Lo sviluppo economico

Dopo la guerra, nel territorio su cui è sorta la RDT, era stato distrutto o danneggiato gravemente il 45 per cento degli impianti industriali; il 70 per cento delle capacità di produzione di energia, il 40 per cento delle macchine agricole. La produzione industriale ha conosciuto uno sviluppo tanto intenso che nelle prime 5 settimane del 1978 l'industria della RDT ha prodotto tanto quanto nel 1949 aveva prodotto in un anno intero. Ma i successi più sensibili nella crescita economica si sono registrati a partire dal 1971: da quell'anno il tasso di incremento della produzione industriale ha raggiunto in media il 6,4 per cento l'anno. Il reddito nazionale è aumentato annualmente, in media, del 5,1 per cento. I cittadini dell'RDT, non conoscono la disoccupazione; il 49,9 per cento del totale degli occupati è costituito da donne.

### La politica sociale

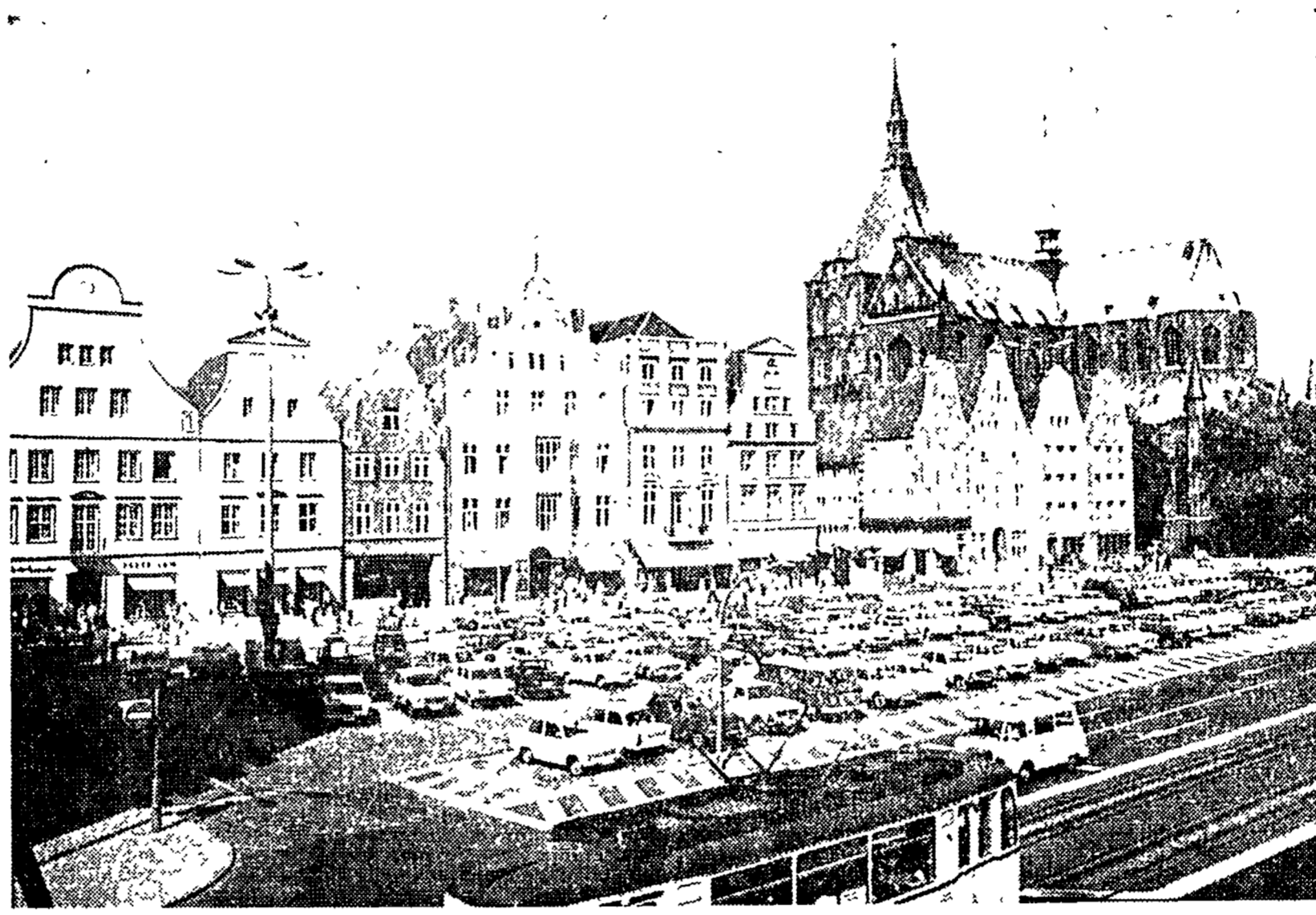
Il punto fondamentale del programma di politica sociale che si va realizzando col piano 1976-80 riguarda l'edilizia residenziale. Il piano prevede la costruzione complessiva di 750.000 abitazioni. Altri 100.000 alloggi verranno restaurati dai cittadini stessi. Sulla base dei prezzi al consumo stabili, i redditi netti

della popolazione aumenteranno nel 1980 del 20,22 per cento rispetto al '75. Nel 1980 lo stato destinerà prelevandoli dai fondi sociali, 680 miliardi al mese per ogni famiglia di quattro componenti. Questi fondi verranno utilizzati per l'edilizia residenziale, per mantenere stabili i prezzi al consumo e le tariffe, per la pubblica istruzione, il sistema sanitario e di ricreazione, la cultura e lo sport.

Una attenzione particolare viene dedicata alla assistenza degli anziani. L'aumento delle pensioni e la costruzione di alloggi sono solo due dei numerosi provvedimenti presi a favore degli anziani.

### Il tempo libero

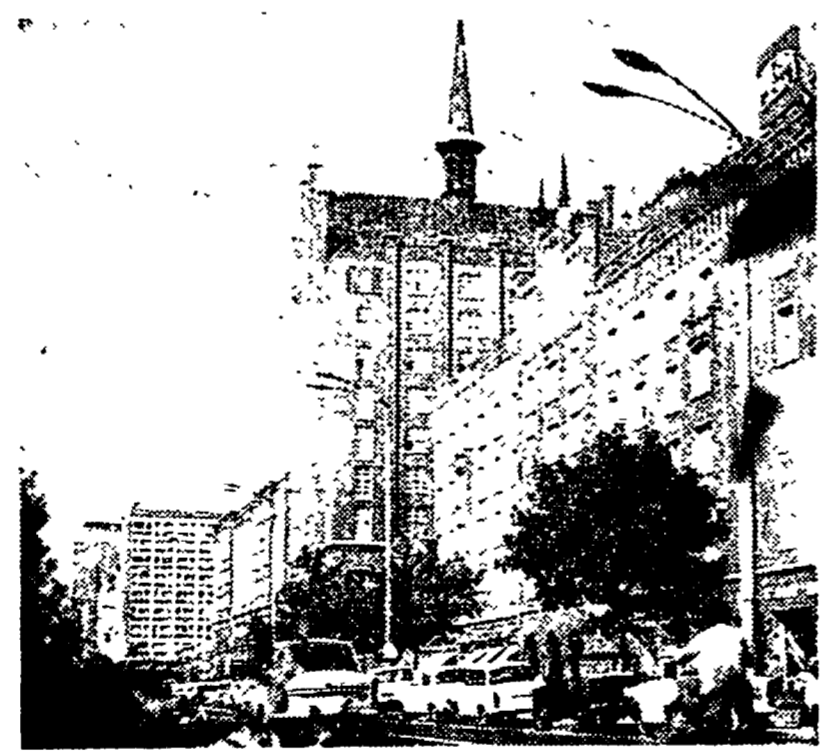
Nella RDT funzionano 120 teatri di prosa e lirici; 12 orchestre sinfoniche che coltivano la musica classica e moderna; 636 musei. La Repubblica democratica è un paese di assistiti lettorici: nelle biblioteche pubbliche, in un anno, sono stati prestati oltre 90 milioni di



libri. Nei quartieri e nelle aziende, ogni cittadino può partecipare ai circoli d'arte popolari e lo stato e le organizzazioni culturali sostengono queste attività. Chi vuole praticare lo sport entra in una delle numerose società sportive. I successi dell'RDT testimoniano l'importanza data nel paese all'educazione fisica ed allo sport. Tra il 1971 e il '76 gli atleti dell'RDT hanno conquistato complessivamente 760 meda-

glie nei campionati mondiali ed europei e 189 medaglie olimpiche (di cui 71 d'oro) nei giochi invernali ed estivi del '72 e del '76.

## LIVORNO - ROSTOCK 13 anni di amicizia



Da tredici anni esistono relazioni amichevoli tra il distretto di Rostock e la provincia di Livorno.

Sono iniziate nel maggio del '66 con il patto sottoscritto dall'allora presidente dell'Amministrazione provinciale, il compagno Silvano Filippelli, e dal presidente della provincia di Rostock Karl Deuschler. Sono proseguite poi con l'accordo di lavoro e di collaborazione del settembre '77. Il distretto di Rostock si estende per 521 Km. lungo la costa del Baltico, nella parte settentrionale della Repubblica Democratica Tedesca. Quella che in passato era una zona agricola ed arretrata, è oggi un centro importantissimo per i traffici marittimi, le attività portuali, per le costruzioni navali e l'industria della pesca.

Altre caratteristiche del distretto sono lo sviluppo nel settore edile e nell'agricoltura e la presenza di università ed istituti superiori altamente qualificati. Il porto di Rostock è il porto di transito più importante della RDT. Dalla sua entrata in funzione, nel 1860, fino ad oggi, sono state scaricate e caricate 42.000 navi e trasportate oltre 162 milioni di tonnellate di merci. Grazie alla presen-

za di un porto e di un numero consistente di lavoratori che operano nello stesso settore tra Livorno e Rostock è nato e si è sviluppato questo scambio fruttuoso di opinioni e di esperienze.

Dopo la prima delegazione di portuali livornesi che nel '69 si sono recati nella città tedesca, altre 40 rappresentanze dei due paesi hanno contribuito ad intensificare i rapporti e gli scambi. Delle delegazioni di studio hanno fatto parte medici, insegnanti, deputati, membri del comitato d'amicizia Italia-RDT, rappresentanti delle organizzazioni democratiche femminili ecc.

Un grosso contributo per il riconoscimento della RDT è stato dato dal comitato di amicizia «Livorno Rostock» che ha riunito oltre 10.000 del le 50.000 firme raccolte nel '66 per questo scopo, e che diffonde nella sola Livorno circa la metà degli abbonamenti alla rivista «Italia-RDT» diffusi in tutta la Toscana.

Per rendere più chiara la natura degli scambi tra le due province pubblichiamo il testo degli accordi sottoscritti: PATTO di amicizia e di collaborazione fra la provincia di Livorno (Italia) e la pro-

vincia di Rostock (Repubblica Democratica Tedesca).

I. Il Consiglio provinciale di Livorno ed il Consiglio provinciale di Rostock intendono continuare, sviluppare ulteriormente e approfondire negli anni 1977-79 le relazioni che esistono in base al patto di amicizia del 1966 tra il distretto di Rostock e la provincia di Livorno.

II. Entrambe le parti concordano di:

- 1) una delegazione del Consiglio e della Giunta di Rostock si recerà a Livorno nel primo semestre del 1977;
- 2) una delegazione del Consiglio e della Giunta della provincia di Livorno si recerà a Rostock nel primo semestre 1978;
- 3) partecipazione di quattro pedagoghi italiani della provincia di Livorno al simposio con pedagoghi francesi nel 1978;
- 4) per i punti 1 e 3 si procederà nello stesso senso negli anni 1978 e 1979. Ulteriori attività verranno concordate in dettaglio tra le parti secondo le necessità e le possibilità;
- 5) preparazione di una mo-

stra del distretto di Rostock da esporre a Livorno in occasione del 30° anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca.

III. Entrambe le parti promuovono ed appoggiano la collaborazione dei Comitati di amicizia delle associazioni RDT-Italia e Italia-RDT, e effettuano manifestazioni comuni assieme alle associazioni di amicizia. I costi per il soggiorno delle delegazioni e per le manifestazioni sono reciprocamente a carico dell'ospitante. I costi di viaggio e di trasporto sono a carico della parte invitata.

Firmato: prof. Fernando Barattini, presidente dell'Amministrazione provinciale di Livorno e Willi Marlow, presidente del Consiglio del distretto di Rostock, 8 settembre 1977

Gli accordi naturalmente sono stati mantenuti e risale a circa un mese fa l'ultima visita di una delegazione di Rostock, guidata dal presidente Willi Marlow, che ha visitato la mostra di arte figurativa del distretto di Rostock e di fotografie della RDT allestita alla Casa della Cultura di Livorno.

**COOPERATIVA TRATTORISTI PORTUALI**  
 33308 (Piazzale dei Marmi porto)  
 39390 Ufficio (Alto fondale porto)  
 37170 Ufficio 57100 LIVORNO

**TRASPORTO CONTENITORI da 20 e 40 e MERCE VARIA**

COORDINAMENTO AUTOTRASPORTI  
**R. A. LI. CO. TRA. LI.**  
 portacontainers - pianali - ribaltabili

TRAFFICO: Via M. Mastacchi 1 - Tel. 405006 - Porto 30181-2  
 AMMARE: Via delle Caterine, 25 - Tel. (0586) 24705 - 30191  
 57100 LIVORNO

IMPRESA SBARCHI IMBARCHI  
 AGENZIA MARITTIMA  
 SPEDIZIONI  
 DEPOSITI CONTENITORI  
 OFFICINA RIPARAZIONE CONTENITORI

**ditta fratelli SGARALLINO dal 1880**

LIVORNO  
 Via Vittorio Veneto, 21  
 Tel. 38.081 - 23.293  
 Telex: 500373 FRASGAR

AGENZIA MARITTIMA  
**L. V. GHIANDA**  
 Via VITTORIO VENETO, 24 - LIVORNO  
 Telefono (0586) 28.314 - Telex: 500044

K.N.S.M. B.V. AMSTERDAM  
 ARMAMENTO ACHILLE LAURO NAPOLI  
 SIOSA LINE GENOVA  
 GRANDI TRAGHETTI S.p.A. PALERMO  
 OTTAVIO NOVELLA GENOVA

SERVIZI CONVENZIONALI / RO-RO / CONTENITORI PER:

CENTRO AMERICA  
 ATLANTICO-PACIFICO-MESSICO  
 SUD PACIFICO  
 ESTREMO ORIENTE  
 GOLFO PERSICO  
 WEST AFRICA  
 NIGERIA  
 LIBIA  
 SICILIA

**GROSSI & CONTINI**  
 Soc. di fatto

SCALI SAFFI, 21 - LIVORNO  
 TELEFONO 36172 - 32036 - TELEX 500160  
 TELEGRAMMI: GROCO  
 MAGAZZINO - VIA PERA, 29 - LIVORNO

**CASA di SPEDIZIONI**

**U**  
 Unità vacanze

20162 MILANO  
 Viale F. Testi, 75  
 Tel. 64.23.557 - 64.38.140

00185 ROMA  
 Via dei Taurini, 19  
 Tel. (06) 49.50.141

PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

CANTIERE NAVALE  
**Gianfranco Salvadori**  
 Via Calata Pisa - Porto Industriale - LIVORNO - Tel. (0586) 32005 - 27363

COSTRUZIONI, RIPARAZIONI, TRASFORMAZIONI E ALLUNGAMENTI NAVALI

REVISIONE POMPE E MOTORI MARINI

IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO - RIAVVOLGIMENTO MOTORI ELETTRICI

CASA DI SPEDIZIONI  
**Ferro & Lenzi s.n.c.**  
 57100 LIVORNO  
 Via dei Fanciulli, 22 - Tel. 23.585 - 35.118 - Cas. Post. 241

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

**labro terminal srl**

Via della Cultura, 126  
 tel. 0586.36043  
 telex 500351  
 57100 LIVORNO

«LEVITRANS»  
 di LENZI & VIGONI s.n.c.

**Trasporti internazionali**

SEDE DI LIVORNO  
 Via Fiume, 71 - Tel. 37492 - 37600 - Telex 50250 LEVIT  
 Ufficio di Querceta (Lucca): Via Viti, 16 - C.A.P. 55046

ORGANIZZAZIONE TURISTICA  
**TE-CA TRAVELS**

TEDESCHI & CAPANA S.A.S.  
 57100 LIVORNO

Turismo sociale e individuale  
 Sport Spettacolo Folklore Cultura  
 Consulente viaggi  
 commercio e nuovi mercati  
 Biglietterie aeree  
 Navigazione - Crociere  
 Traghetti - Ferrovie

UFFICIO VIAGGI: Via CAROLI 55  
 UFFICIO VIAGGI: Via PIUME 4  
 Telef. 38341 (6 linee) - Teleg. ALTED - Telex 500011  
 ALTED I

**CARENAGGI E MANUTENZIONI NAVALI S.p.A.**

- Pitturazione
- Sabbature - Picchettaggi
- Manutenzioni navali in genere

DIREZIONE:  
 Via III Novembre, 8 - Tel. 22.288/9  
 Telex 500368 CARENAV

MAGAZZINI e IMPIANTI:  
 Bacino di carenaggio presso cantiere navale  
 Luigi Orlando - Tel. 33.020

**MEONI MARIO S.p.A.**

CASA DI SPEDIZIONI - AGENZIA MARITTIMA

**VI OFFRE SERVIZI PIU'**

<b>GROSSI</b> troviamo sempre lo spazio necessario per le vostre merci	<b>VELOCI</b> ...partire il più tardi possibile ...attivare il più presto possibile ...consigliare le vostre merci
<b>NUMEROSI</b> c'è sempre un camion in partenza per la destinazione di vostro interesse	<b>SICURI</b> per garantirvi la tranquillità di chi sa di essere in buone mani

LIVORNO  
 Via Crispi, 70 - Tel. 36.533 (4 linee) - Telex 500283 - Telegrammi Meonimare - Casella Postale 713  
 Ufficio Porto: Ca.ata Sgarallino - Telefono 38.277  
 Magazzino: Via Pera, 22 - Telefono 400.256

Dopo il dramma del regime dei « khmer rossi », fame ed epidemie minacciano la sopravvivenza di una nazione

# Cambogiani da salvare

Ancora la guerra in alcune regioni del paese - Le gravi difficoltà, materiali e politiche, delle organizzazioni umanitarie internazionali per inviare aiuti alle popolazioni

## Dal nostro inviato

GINEVRA — Quanto durano i brividi della commovente? Davanti al televisore che trasmette immagini della Cambogia, seduti in comode poltrone, il giornalista italiano osserva e prende appunti. Lo ospite svizzero tace, l'amico vietnamita sospira. Nessuno di essi è cinesco, ed ognuno può aggiungere per propria esperienza il colore aspro della terra, l'odore delle capanne asiatiche, l'interrogativo visibile negli sguardi, alle fredde immagini bianco e nero che sfilano sul teleschermo. Sono immagini di parte: quelle cioè che tendono ad il-

lustrare la Cambogia, ed i suoi problemi così come s'no visti dalla parte del governo ora in carica a Phnom Penh, capeggiato da Heng Samrin, e dei vietnamiti che sono intervenuti il giorno di Natale dell'anno scorso per rovesciare quello di Pol Pot. Poi, ad altra ora e su altro canale, altre immagini di parte, dalla Thailandia o dai margini della zona tenute dalle truppe di Pol Pot: sono quelle di file interminabili di uomini e donne al limite delle forze, bambini scheletrici e senza sorriso, che fuggono da zone che sono ancora di guerra.

si mescolano in una miscela intollerabile la denuncia di una situazione nella quale « gli adulti evocano immagini da lager » e l'affermazione che non si tratta di immagini « che riguardano una minoranza ». Chi lavora, dice, riceve tredici chili di riso al mese, più che nel Vietnam. Ma chi non lavora, precisa Francois Bugnon del CICR (Comitato internazionale della Croce rossa) in una intervista a un giornale, ne riceve solo 140 grammi al giorno. La demutazione, afferma Chambaz, riguarda comunque essenzialmente solo coloro che risiedono nelle zone controllate ancora da Pol Pot, che sono poi gli stessi che forniscono agli operatori delle televisioni le immagini allucinanti di scheletri ambulanti, al confine thailandese o nella stessa Cambogia.

## Un dopoguerra diverso da tante speranze

I tre spettatori vedono quanto, nello stesso momento e nella stessa confortevole situazione, e sia pure privi di quei concreti punti di riferimento dei quali essi dispongono — l'odore, il colore, l'indefinito sguardo che riflette una tacita sofferenza — vedono altri milioni di spettatori. Essi vedono ciò di cui, con intenzioni ed analisi diverse, si sta parlando nelle fumose sale delle conferenze stampa, e nei puliti saloni delle Nazioni Unite, o dell'Alto commissariato per i rifugiati (HRC per comodità di abbreviazione) o della Croce rossa internazionale, proprio nelle stesse ore e nella stessa assettica Ginevra sede di tanti e a volte benemeriti organismi internazionali. Ad ogni ora di discorso sulla gente che muore corrispondono dieci o cento cambogiani che muoiono davvero; lo stesso avviene ad ogni ora di apparentemente imparziale documento televisivo; e lo stesso accade ad ogni ora delle ore che gli spettatori armati dell'arma della critica, dedicano poi alla lucida, o rabbiosa, analisi di ciò che si è visto. E intanto, mentre forse sta germinando in qualcuno la malefica idea di lanciare un appello — perché non ospitiamo in Italia centinaia di questi profughi che escono dalle giungle insospitate e nemiche? — senza poi sapere bene cosa farne, come si è visto, nemmeno se arrivassero soltanto in mille — la grande crisi di un dopo guerra così diverso dalle speranze si sviluppa al di so-

pra della penisola indocinese, dentro di essa e lungo tutta la sua periferia; un tifone analogo a quelli che, nella stagione dei monsoni che sta per concludersi, si sono abbattuti sulle sue coste e sulle sue campagne. Compresse quelle della Cambogia — o Kampuchea, come si scrive oggi — che sono state in questa stagione seminate soltanto, secondo gli ottimisti, per il ventuno per cento della loro estensione. O, invece, secondo le valutazioni tratte dalle fredde e scientificamente precise osservazioni dei satelliti-spia che incrociano sui suoi cieli, solo dal cinque al dieci per cento. L'ultimo raccolto, che doveva giungere a maturazione lo scorso gennaio, era stato portato via, o incendiato per far terra bruciata di fronte alle colonne avanzanti, dalle truppe di Pol Pot in ritirata...

Il documentario televisivo girato in settembre dal francese Kanpa è preceduto, sul terzo canale francese, da una introduzione detta da un pulito e biondo annunciatore, il cui volto e il cui sguardo appaiono in disperante contrasto con le parole che lascia cadere sui telespettatori: orrore e genocidio. Pol Pot, quattro milioni di morti (un milione in più della cifra normalmente accreditata: l'orrore ne esce così aumentato), la suora Vermeersch che parla, non per averli visti ma per averne sentito raccontare, di uomini messi in croce e poi sventrati...

## Una serie di testimonianze raccolte e « concentrate »

Le testimonianze raccolte e concentrate non diminuiscono, ma tendono ad accrescere. L'orrore. Una donna dice che di dodici bambini della sua famiglia ne è sopravvissuto uno solo. In una famiglia di 15 persone sono rimasti solo due. Al processo per genocidio contro Pol Pot e Ieng Sary, tenuto a Phnom Penh, altre testimonianze si susseguono: un padre ha perduto sei di otto figli, una donna singhiozza e narra di lutti analoghi, un bonzo denuncia la repressione del culto e della religione. Sicché, tutte insieme, le testimonianze compongono una somma insopprimibile di sofferenze, che dovrebbero pure indurre l'interstatore ad arrestarsi in tempo: eritando, così, l'inequità di una domanda — « Eravate infelici sotto Pol Pot? » — alla quale in coro un gruppo risponde naturalmente di sì; e scartando la troppo entusiasta risposta di uno sbandato alla domanda se considerasse i vietnamiti incasari o liberatori. Quello rispose che lo avevano liberato, e lo disse in inglese con l'accento americano degli ereditati del regime Lon Nol. Eritando anche le contraddizioni tra le immagini e le parole, poiché altrimenti né allora né all'altra si potrebbe credere: la contraddizione tra il deserto delle strade di Phnom Penh, e l'affermazione che gli abitanti della capitale sono già 100.000; tra l'affermazione che Pol Pot opera distrutto tutte le reti da pesca, e l'immagine di pescatori che lanciano reti in acque pesose; tra l'affermazione mancanza di ogni genere di stoffa e la rivista di un telaio meccanico che sforna tessuti colorati, quasi dei broccati; tra la mancanza di formata in ogni sede di mezzi di trasporto per distribuire i soccorsi, e la rivista di conogli vietnamiti che si drizzano verso le montagne dei Cardomoni, dove truppe di Pol Pot sono di base, e dalle quali scendono bambini scheletrici e soli, e cirili affamati.

La complessità di una realtà che nel suo orrore sembra rendere impossibile qualsiasi tentativo di analisi razionale pone in contraddizione non solo parole e immagini, fatti e sentimenti, ma anche, forse per la prima volta e fra di loro, democratici fino a ieri uniti nel sostegno ai popoli d'Indocina. Dal teleschermo alla conferenza stampa: nella fumosa e buia taverina del Café International il dottor Chambaz, giovane, entusiasta drastico nelle affermazioni: è vero che metà delle donne non hanno restruzioni a causa della denutrizione, ma è vero che gli ambulatori ginecologici lavorano a pieno ritmo: 12 nascite a marzo, in un ambulatorio di Phnom Penh e 30 nascite in agosto, viste ginecologiche in aumento (in un ambulatorio di provincia: in marzo 110 donne incinte, in agosto 850) nascite sempre più frequenti. E se avessimo pensato che, nelle campagne dell'Asia, le donne che ricorrono all'aiuto del medico per partorire sono una minoranza infima, avrebbe tratto da questa costante un motivo di ottimismo in più. Non c'è carenza generalizzata, dice, solo denutrizione generalizzata. Non c'è da preparare corone mortuarie per il popolo cambogiano, ma da fornire quell'aiuto che lo aiuti a ricostruire. E non c'è che un compito: aiutare i cambogiani ad evitare di morire di fame. Ottimismo e pessimismo si alternano, così come

Questa è una delle ragioni per le quali, alla pubblicità data a impressioni di prima mano e ad iniziative già stabilite, fa riscontro nei corridoi di queste organizzazioni internazionali ginevrine il riserbo forse doveroso, e sicuramente rigidissimo, di tutti coloro i quali hanno a che fare col complicato problema di far giungere gli aiuti a chi ne ha bisogno. Così i portavoce dei programmi congiunti CICR-Unicef (Comitato internazionale della Croce rossa e Fondo delle Nazioni) e per l'infanzia per la Cambogia hanno annunciato ufficialmente alcune cose ed altre le hanno tacite, o scarsamente propagandate. Hanno annunciato ufficialmente che verrà lanciato un appello per raccogliere 100 milioni di dollari, hanno detto che fino al 13 ottobre erano stati compiuti sette voli per portare rifornimenti da Bangkok a Phnom Penh, e che dallo scorso fine settimana sarebbero iniziati dieci voli tra Bangkok e Phnom Penh per portare 180 tonnellate di latte, riso, cibo vitaminizzato, zucchero, olio; che per mare sarebbero mandate al porto di Kompong Som 5.000 tonnellate di viveri, mentre altre spedizioni analoghe saranno effettuate dalla nave francese « Ile de Lumière », che ha spostato l'asse di attività dalla raccolta di profughi in mare all'aiuto ai cambogiani, e dalle imbarcazioni affittate dalla organizzazione inglese Oxfam. Non hanno invece detto nulla, o quasi nulla, sulla prima « penetrazione » — il linguaggio ricorda il gergo del tempo della guerra d'Indocina — di un gruppo CICR-Unicef, attuata fra il 17 e il 19 settembre, nelle zone di frontiera tenute da Pol Pot. Un portavoce ha detto con reticenze che nella fase attuale non è possibile parlare di contatti e delle intenzioni future per quanto riguarda l'aiuto alle zone tenute da Pol Pot, e aggiunto poi con sollievo che la regione è ora impraticabile, comunque, per via delle grandi piogge.



PHNOM PENH — Il mercato di Svay Rieng; il commercio avviene con il metodo del baratto non essendo stata ancora ripristinata la moneta soppressa dai « khmer rossi »

no, sfiniti, dalla Cambogia, si muovono, a quanto si è potuto vedere, su terreno asciutto. In Thailandia, d'altra parte, sospinti in Thailandia dalle operazioni militari avviate ancora prima che la stagione secca sia definitivamente cominciata. Avviate da chi? I « khmer rossi », che a Ginevra sono presenti con diplomatici che rappresentano il governo di Pol Pot presso gli organismi delle Nazioni Unite nella città svizzera, accusano esplicitamente i vietnamiti di avere cominciato l'offensiva della stagione secca, ed elencano puntigliosamente le divisioni, identificandole con i numeri distintivi, che sono impegnate nelle varie zone della Cambogia. Dicono che le forze di Pol Pot hanno approfittato della stagione delle piogge per riorganizzarsi e divedersi in piccoli gruppi mobili, in gra-

do di condurre la guerriglia in ogni parte del paese sguendo alle massicce operazioni vietnamite. L'ambasciatore americano Dick Clark, parlando alla sessione dell'ICR che si teneva nei giorni scorsi, ha sostenuto che « all'interno del Kampuchea la crisi si acuisce con rinnovate operazioni militari tra le forze di Heng Samrin e di Pol Pot », con un mutamento singolare di linguaggio: tutto singolare che i vietnamiti presenti alla conferenza sottolineano subito quelle quattro parole che, dette dall'antico avversario, li faceva scomparire dalla scena e indicava forse una nuova possibilità di manovra in un campo tanto infido. L'ambasciatore vietnamita Von Van Sung, giunto da Parigi per partecipare alla stessa sessione, nel corso di una confe-

renza stampa affermava che le autorità di Phnom Penh avevano annunciato che « ci sono operazioni di polizia per eliminare gli ultimi resti delle truppe di Pol Pot ». Per conto suo, aggiungeva di aver detto ai thailandesi che quelle « operazioni di polizia » non erano diverse « dalle azioni condotte dalle forze di Bangkok contro i maost di Thailandia ». Ma allora, chiesero i giornalisti, se si tratta solo di operazioni di polizia, cosa ci stanno a fare le divisioni vietnamite in Cambogia? E Von Van Sung rispose che queste truppe non sarebbero rimaste un giorno più del necessario. Sarebbero rimaste, cioè, per difendere il popolo cambogiano da un ritorno di Pol Pot e dalle minacce della Cina. Ma la Cina, replicò un giornali-

Valutazioni dell'aiuto necessario alla Cambogia per i prossimi sei mesi: 165.000 tonnellate di viveri. Per viveri si intende soprattutto riso acquistato nella regione del sud-est asiatico. Contributi già forniti o in via di fornitura: 200.000 tonnellate di viveri, medicinali, materiali vari da Urss, Vietnam e altri paesi socialisti europei (fonti vietnamite). Aiuti Unicef-CICR entro ottobre:

467 tonnellate di viveri più mezzi di trasporto, per via aerea. Idem via mare: 6.000 tonnellate di viveri. « Ile de Lumière » (contributi privati francesi): 1.000 tonnellate di riso e altri viveri entro ottobre. Navi e chiatte dell'organizzazione inglese Oxfam, entro i primi di novembre: 4.400 tonnellate di riso e altri viveri. Vari altri contributi privati francesi per alcune centinaia di tonnellate (fonti CICR-Unicef).

sta, non ha confini comuni con la Cambogia, e i « khmer rossi » sono pochi. Non bisogna, replicò l'ambasciatore, credere che i cinesi, disse, possono passare attraverso altri paesi. Non vedete che la Cambogia ha altri vicini? E al giornalista che protestava la propria incredulità, l'ambasciatore rispose che, alla fine, i vietnamiti non minacciano la Thailandia, la quale invece non avrebbe dovuto permettere l'utilizzazione del proprio territorio come santuario e punto di partenza delle aggressioni contro la Repubblica popolare di Kampuchea.

Zone libere, zone occupate, zone contestate, lo spettro della Cina, i « santuari » come aree di raccolta e punti di partenza delle forze avverse... Il giornalista ritrova nel linguaggio attuale tutte le definizioni che furono proprie della seconda guerra d'Indocina e che, così nette nella loro perentorietà, non contribuirono allora a chiarire i termini della questione così come non vi contribuiscono adesso. Meno perentoria ma più complessa, la realtà appare invece composta da tanti fattori nes-

suno dei quali pare ancora definitivo. Così vi sono osservatori i quali fanno notare come a Phnom Penh non vi sia ancora un governo, ma un Consiglio popolare rivoluzionario, suscettibile, forse, e in certe circostanze, di aperture oggi non immaginabili: come la Cina sostiene il « governo della Repubblica democratica di Kampuchea » (Pol Pot) come « elemento principale della resistenza » all'intervento vietnamita, « quali che siano gli errori che abbia potuto commettere », ma come proprio con queste riserve delle aggressioni contro la Repubblica popolare di Kampuchea.

cabili, ma per perseguire i quali essi modificano con dinamicità atteggiamenti e decisioni; come la Thailandia, che in ogni epoca storica ha avuto un occhio alla dominazione sulla Cambogia, e l'altro alla rivalità col Vietnam; come i « khmer rossi », la cui consistenza interna sarà meno importante di quanto le loro rappresentanze all'estero non vogliano far credere, ma che continuano a pesare. Il dottor Chambaz nella sua conferenza stampa aveva detto una cosa sulla quale occorre riflettere: « Non ci sono state rappresaglie contro i « khmer rossi » ad opera delle nuove autorità », aveva detto, se me ne spiegarono il perché: se avessimo fatto rappresaglie la popolazione della Cambogia sarebbe scesa, dopo l'olocausto degli anni precedenti, a due o forse a un milione di abitanti... ». Una parte del paese contro l'altra, una catena di vendette che avrebbe ridotto a nulla il paese. Sembra un tunnel, come dicevano durante la loro guerra gli americani, in fondo al quale non si vede la luce. Oppure sì? Emilio Sarzi Amadè

# Ford Fiesta mi va.



**Mi va per scattare.**

"Lo scatto è una dote indispensabile per una macchina, oggi più che mai! Nel traffico convulso, in una veloce autostrada, Ford Fiesta mi dà sempre la sicurezza nei sorpassi. E il piacere di una guida brillante."

**Mi va per risparmiare.**

"15 Km con un litro. Così risponde Ford Fiesta alla mia necessità di consumare poco e il risparmio è anche notevole nei costi di manutenzione. Ford Fiesta vale davvero il denaro che spendo e inoltre mantiene il suo valore nel tempo."

**Mi va per trasportare.**

"Il portellone posteriore è molto pratico. Nel vano bagagli posso caricare tutte le valigie della mia famiglia. Ford Fiesta dentro è così spaziosa che ci stiamo comodamente in cinque."

Modelli: Base-L-S-Ghia, con motori 957-1117-1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza

Si allarga la ribellione popolare nella Corea del Sud

Masan insorge contro il regime di Seul

Il governo impone il coprifuoco - Il presidente Carter a Park: non reprimete troppo

MASAN - Si estende nella Corea del Sud la protesta popolare contro il regime dittatoriale di Park Chuang-Hae. Dopo le grandi manifestazioni studentesche dei giorni scorsi a Pusan, la rivolta si è estesa la notte scorsa al centro industriale di Masan. Per quattro ore migliaia di dimostranti, operai e studenti, hanno assalito gli edifici pubblici del regime.



NELLA FOTO: reparti di truppe nelle vie di Pusan.

Riaffermato alla conferenza internazionale in corso a Roma

Impegno dei «veterani» per il disarmo

In discussione «euromissili» e politica dei blocchi - Rompere il processo che potrebbe portare l'umanità all'autodistruzione - Deciso per realizzare il disarmo il contributo dell'opinione pubblica

ROMA - Una grande, cordiale amicizia (l'altro che scontata, tra uomini molti di quelli hanno abbracciato le armi gli uni contro gli altri), una reale volontà unitaria, un alto grado di consapevolezza dei dati che fanno del disarmo un problema difficile, e, al tempo stesso, della necessità di proposte che facciano uscire i negoziati dal «largo» (l'esclusione è risolutiva più volte dalla tribuna) in cui essi sono caduti: sono questi i tratti che più colpiscono nelle sessioni di lavoro dell'incontro mondiale degli ex-combattenti, all'EUR.

Nella pausa tra due sedute, gli americani si fanno fotografare in gruppo attorno alla piccola vietnamita, carica di medaglie, tedeschi e sovietici fraternizzano al bar. Il francese che ha proposto di inserire i riferimenti «ideologici» nel testo dell'appello finale non ha riscosso grandi consensi.

parla subito dopo, vorrebbe invece vedere affermata con forza, per l'Europa, l'esigenza di un superamento dei blocchi. Il discorso di Breznev, egli nota, è ancora un discorso «da blocco a blocco», e come tale, non esaltante. Ma non contiene soltanto moniti, c'è anche una proposta di trattativa. Ed è una proposta che può rimettere in movimento le cose.

Applausi, ancora, per il compagno Dante Cruciani, sindaco di Marzabotto, che porta il saluto della sua e di altre «città-martiri»: da Guernica a Coventry, a Krugjevac, a Lidice, a Varsavia, a Oradour-sur-Glane, a Leningrado, a Stij; da Kalgary a Hiroshima, da Song My a Muead.

Un reale volentieri unitaria, si è già detto. L'evento stesso di questi giorni ne è il frutto e il suo svolgersi non fa che rinsaldare le premesse. L'Intesa è stata realizzata attraverso un paziente esercizio di apertura e di moderazione reciproche (l'Italia, le due nazioni associate combattentistiche e partigiane si sono confederate nello scorso febbraio con lo scopo preciso di armonizzare e coordinare le loro forze) al servizio della democrazia e della pace, con un enorme spreco di risorse finanziarie, tecnologiche e umane che si risolve in danno per tutti i popoli e in ritardo per l'instaurazione di un nuovo ordine economico, in esasperazione degli antagonismi, in minaccia per la pace. Occorre - ed è possibile - «un disarmo generale e completo, sotto controllo internazionale efficace e tale da assicurare in ogni tappa la sicurezza di ogni Stato». La «rottura del processo» è esige per il contributo decisivo dell'opinione pubblica.

Da Longo il presidente dei veterani sovietici

ROMA - Il generale Pavel Batov, presidente del Comitato dei veterani sovietici, ex-combattente di Spagna e a Stalingrado, due volte medaglia d'oro, si è recato ieri in visita dal compagno Luigi Longo. Con Batov, che si trova a Roma per partecipare all'incontro mondiale degli ex-combattenti per il disarmo, erano i compagni Artigro Bolchini, Roberto Vatteroni e Mauro Galleni.

Chiesta l'esumazione del cadavere

C'è uno sconosciuto nella tomba di Oswald?

Lo sospettano gli ufficiali sanitari

Washington - A sei anni dall'assassinio del presidente John Kennedy, ufficiali sanitari del Texas chiedono la riesumazione dei resti del presunto assassino per accertare se si tratta effettivamente di Lee Harvey Oswald. Citando numerose discrepanze tra i cronisti fiscali di Oswald e i descritti nella sua scheda militare e i risultati dell'autopsia condotta in seguito all'omicidio di Kennedy nel 1963, il perito medico della contea di Dallas ha presentato la seguente richiesta: «È sorto un dubbio sull'identità dell'uomo sepolto nella tomba di Oswald - ha affermato il medico - l'unico modo per risolvere la questione è di esumarlo».

In migliaia lo accoglieranno a Rio de Janeiro

Torna in Brasile Luis Carlos Prestes dopo quindici anni di esilio in URSS

Il popolare dirigente del PCB ha beneficiato della amnistia

SAN PAOLO - La campagna in corso per la legalizzazione del Partito comunista brasiliano sarà intensificata nei prossimi giorni, con il ritorno dall'esilio del segretario generale del PCB, Luis Carlos Prestes.

Una dichiarazione di Ottaviano

Una dichiarazione di Ottaviano

Sulla vertenza dei controllori del traffico aereo, il ministro dell'Interno, Franco Ottaviano, membro della commissione Trasporti della Camera, che segue per il PCI i problemi dell'azienda, ha dichiarato: «Lasciato questa dichiarazione: l'atteggiamento del governo sulla questione della riforma del controllo e la creazione di un servizio di controllo, è stato ed è irresponsabile. Gli attuali ministri di Trasporti e della Difesa, che sono passati, non hanno affrontato in tempi utili questo importante e delicatissimo aspetto del traffico aereo».

Un annuncio della giunta che ha rovesciato il dittatore Romero

Elezioni entro un anno nel Salvador?

SAN SALVADOR - La giunta rivoluzionaria di governo del Salvador ha tenuto ieri la sua prima conferenza stampa dal compiere 83 anni, l'annuncio che sarà applicata la volontà popolare: la giunta riconoscerà tutti i partiti politici a condizione che questi ultimi accettino il normale gioco democratico.

Un annuncio della giunta che ha rovesciato il dittatore Romero

Elezioni entro un anno nel Salvador?

partecipano alla ricostruzione del paese. Uno dei due militari membri della giunta, il colonnello Mariano, ha detto che saranno abolite le organizzazioni paramilitari di estrema destra come «Orden» e «Muro Blanco», ha annunciato che sarà applicata la volontà popolare: la giunta riconoscerà tutti i partiti politici a condizione che questi ultimi accettino il normale gioco democratico.

Un annuncio della giunta che ha rovesciato il dittatore Romero

Elezioni entro un anno nel Salvador?

La giunta ha anche detto che verrà esaminata la possibilità di muovere accuse di corruzione, violazione dei diritti umani e di sperpero di fondi contro l'ex presidente generale Romero, attualmente in esilio in Guatemala. È stata anche promessa una ristrutturazione del tessuto economico-sociale del paese. L'introduzione di una riforma agraria e la creazione di maggiori opportunità per i poveri. La giunta ha detto che saranno rispettate le imprese private e create condizioni per una ripresa degli investimenti stranieri.

Continuazioni dalla prima pagina

Aerei

realizzazione degli impegni presi dal governo per martedì prossimo.

Pertini ha ricevuto in serata al Quirinale alcuni rappresentanti dei gruppi di lavoro per la riforma del servizio di assistenza al volo, che gli hanno esposto i problemi e le relative soluzioni da adottare. Successivamente il capo dello Stato ha convocato Cossiga, il ministro della Difesa Ruffini e il ministro dei Trasporti Preti, che erano accompagnati dal capo di stato maggiore dell'Aeronautica Mettmano e dal gen. Bartolucci, ispettore delle Telecomunicazioni e assistenza al volo.

Più tardi si è appreso che in questo incontro sono state concordate «soluzioni idonee» e che il presidente Pertini si è dichiarato «personalmente garante» che a carico dei controllori dimissionari non verrà adottato alcun provvedimento disciplinare. Quanto ai termini della «bozza d'intesa», sono stati ufficialmente così sintetizzati: il governo varerà martedì prossimo due distinti provvedimenti e cioè un decreto legge con il quale verrà decisa l'immediata smilitarizzazione di tutti gli addetti ai centri di controllo regionale e alle torri di controllo degli aeroporti a traffico civile; nonché la nomina di un commissario con la funzione transitoria di gestire il passaggio del controllo del traffico aereo dalla gestione militare a quella civile.

Il del delega - alla cui stesura parteciperanno anche i controllori - dovrà essere approvato dal Parlamento entro il 30 ottobre. Lo stesso Pertini vigilerà sul rispetto di questi termini. Esso conterrà l'intera normativa relativa alla costituzione delle nuove strutture preposte al controllo del traffico aereo. Quanto al diritto di sciopero - che nel progetto Dossola viene pesantemente limitato per legge - esso sarà regolamentato sulla base di un esplicito accordo fra le parti.

Fin qui gli orientamenti maturati nell'incontro al Quirinale. Subito dopo c'è stato il incontro di Cossiga con Lama, Benvenuto, Marini e Giunti, che è durato appena mezz'ora. È stato poi diramato un comunicato nel quale si esprime soddisfazione per l'avvenuta positiva svolta della riforma.

Da tempo il Gruppo comunista aveva sollecitato misure di trasformazione del settore. Basterà ricordare l'indagine da noi richiesta, avanzata più di un anno fa e realizzata dalla Camera con le conseguenti decisioni, di assegnare al governo il compito non di «studiare», ma di «affrontare» il problema. Va anche denunciato l'atteggiamento antisindacale del governo, incurante delle conseguenze che ciò avrebbe comportato.

Si tratta di rispondere positivamente e subito alle richieste poste dai controllori. Un governo che non esista mai di produrre decreti legge, in questo caso presenta una incomprensibile leggerezza, che rimanda i problemi di fondo. Occorre dare subito certezza. Deve essere avanzata dal sindacato l'ipotesi di un patto di «studiarlo», ma di «affrontarlo» il problema. Va anche denunciato l'atteggiamento antisindacale del governo, incurante delle conseguenze che ciò avrebbe comportato.

Crollo

Oggi le proposte concrete sono: decreto legge per la istituzione del ruolo dei controllori civili; un impegno preciso per un disegno di legge per costruire una unità operativa del controllo del traffico aereo civile».

Il fatto è che la salute del segretario generale del PCUS già nel passato - e questo è anche visibile ora durante le sue apparizioni in pubblico - è stata al centro di una particolare attenzione degli osservatori: Breznev, che ha la fama di stare più volte ammalato, manifesta stanchezza per il suo e snervante lavoro politico e diplomatico, parla con notevole difficoltà.

Forse lunedì Pimperio sarà interrogato dai giudici romani

ROMA - Sitterra, forse, a lunedì Pimperio sarà interrogato dal giudice di istruzione di Roma, il leader di Autonomia, estradato giovedì mattina da Parigi e ora detenuto nel carcere di Rebibbia sarà ascoltato con ogni probabilità dai giudici dell'inchiesta Moro soltanto dopo l'arrivo a Roma, previsto per martedì. Un dei suoi difensori, l'avvocato Tommaso Mancini.

Deplorazione di CGIL-CISL-UIL per il processo a Charta 77

ROMA - La notizia della sentenza pronunciata dal processo contro sei esponenti di Charta 77 accusati di sovversione, ha suscitato una deplorazione da parte della federazione CGIL, CISL e UIL.

Adesso il Palazzo della Biblioteca nazionale di Palermo è un edificio sporco e cadente, mortificato dall'incuria amministrativa. Ma fino al secolo scorso era uno degli edifici più imponenti dell'antica città. Le bombe durante la seconda guerra mondiale diedero il colpo di grazia, ma ai guasti dell'età nessuno pose mai rimedio.

Costruito alla fine del Cinquecento sulle rovine della chiesa di S. Pantalone a centocinquanta metri dalla cattedrale, l'edificio che ospita la biblioteca fu sede del «Collegio Massimo» dei Gesuiti per due secoli. Nel 1799, il grande palazzone passò a sede della Reale Accademia degli studi; allora Gabriele Lancillotti Castellì fondò la biblioteca dell'Ordine dei Gesuiti che tornò all'Ordine nel 1805 e rimase in loro proprietà fino al 1860 anno in cui i beni religiosi vennero in parte confiscati.

Mercoledì 31 il dibattito sugli «euromissili»

ROMA - La posizione del governo italiano nei confronti di Breznev è sulle trattative per il disarmo, anche alla luce della lettera inviata nei giorni scorsi al presidente del Consiglio, Franco Cossiga, dal presidente dell'URSS Leonid Breznev, sarà illustrata alla Camera a fine mese dal presidente del Consiglio, Franco Cossiga.

Breznev

da Francoforte poi da Parigi. Le «borse» delle due città - si diceva - avevano registrato una serie di «segnali» che accreditavano la scomparsa del leader del PCUS.

Così, presa per vera la notizia giunta dall'occidente, i corrispondenti hanno bombardato di telefonate l'ufficio stampa del ministero degli esteri e la sede del CC del PCUS. Le risposte sono state seccate: «Non abbiamo niente da dire, non sappiamo niente». Intanto le linee telefoniche tra l'est e l'ovest sono restatesi intasate per tutto.

Oggi le proposte concrete sono: decreto legge per la istituzione del ruolo dei controllori civili; un impegno preciso per un disegno di legge per costruire una unità operativa del controllo del traffico aereo civile».

Il fatto è che la salute del segretario generale del PCUS già nel passato - e questo è anche visibile ora durante le sue apparizioni in pubblico - è stata al centro di una particolare attenzione degli osservatori: Breznev, che ha la fama di stare più volte ammalato, manifesta stanchezza per il suo e snervante lavoro politico e diplomatico, parla con notevole difficoltà.

Forse lunedì Pimperio sarà interrogato dai giudici romani

ROMA - Sitterra, forse, a lunedì Pimperio sarà interrogato dal giudice di istruzione di Roma, il leader di Autonomia, estradato giovedì mattina da Parigi e ora detenuto nel carcere di Rebibbia sarà ascoltato con ogni probabilità dai giudici dell'inchiesta Moro soltanto dopo l'arrivo a Roma, previsto per martedì. Un dei suoi difensori, l'avvocato Tommaso Mancini.

Deplorazione di CGIL-CISL-UIL per il processo a Charta 77

ROMA - La notizia della sentenza pronunciata dal processo contro sei esponenti di Charta 77 accusati di sovversione, ha suscitato una deplorazione da parte della federazione CGIL, CISL e UIL.

Adesso il Palazzo della Biblioteca nazionale di Palermo è un edificio sporco e cadente, mortificato dall'incuria amministrativa. Ma fino al secolo scorso era uno degli edifici più imponenti dell'antica città. Le bombe durante la seconda guerra mondiale diedero il colpo di grazia, ma ai guasti dell'età nessuno pose mai rimedio.

Costruito alla fine del Cinquecento sulle rovine della chiesa di S. Pantalone a centocinquanta metri dalla cattedrale, l'edificio che ospita la biblioteca fu sede del «Collegio Massimo» dei Gesuiti per due secoli. Nel 1799, il grande palazzone passò a sede della Reale Accademia degli studi; allora Gabriele Lancillotti Castellì fondò la biblioteca dell'Ordine dei Gesuiti che tornò all'Ordine nel 1805 e rimase in loro proprietà fino al 1860 anno in cui i beni religiosi vennero in parte confiscati.

Mercoledì 31 il dibattito sugli «euromissili»

ROMA - La posizione del governo italiano nei confronti di Breznev è sulle trattative per il disarmo, anche alla luce della lettera inviata nei giorni scorsi al presidente del Consiglio, Franco Cossiga, dal presidente dell'URSS Leonid Breznev, sarà illustrata alla Camera a fine mese dal presidente del Consiglio, Franco Cossiga.

Breznev

da Francoforte poi da Parigi. Le «borse» delle due città - si diceva - avevano registrato una serie di «segnali» che accreditavano la scomparsa del leader del PCUS.

Così, presa per vera la notizia giunta dall'occidente, i corrispondenti hanno bombardato di telefonate l'ufficio stampa del ministero degli esteri e la sede del CC del PCUS. Le risposte sono state seccate: «Non abbiamo niente da dire, non sappiamo niente». Intanto le linee telefoniche tra l'est e l'ovest sono restatesi intasate per tutto.



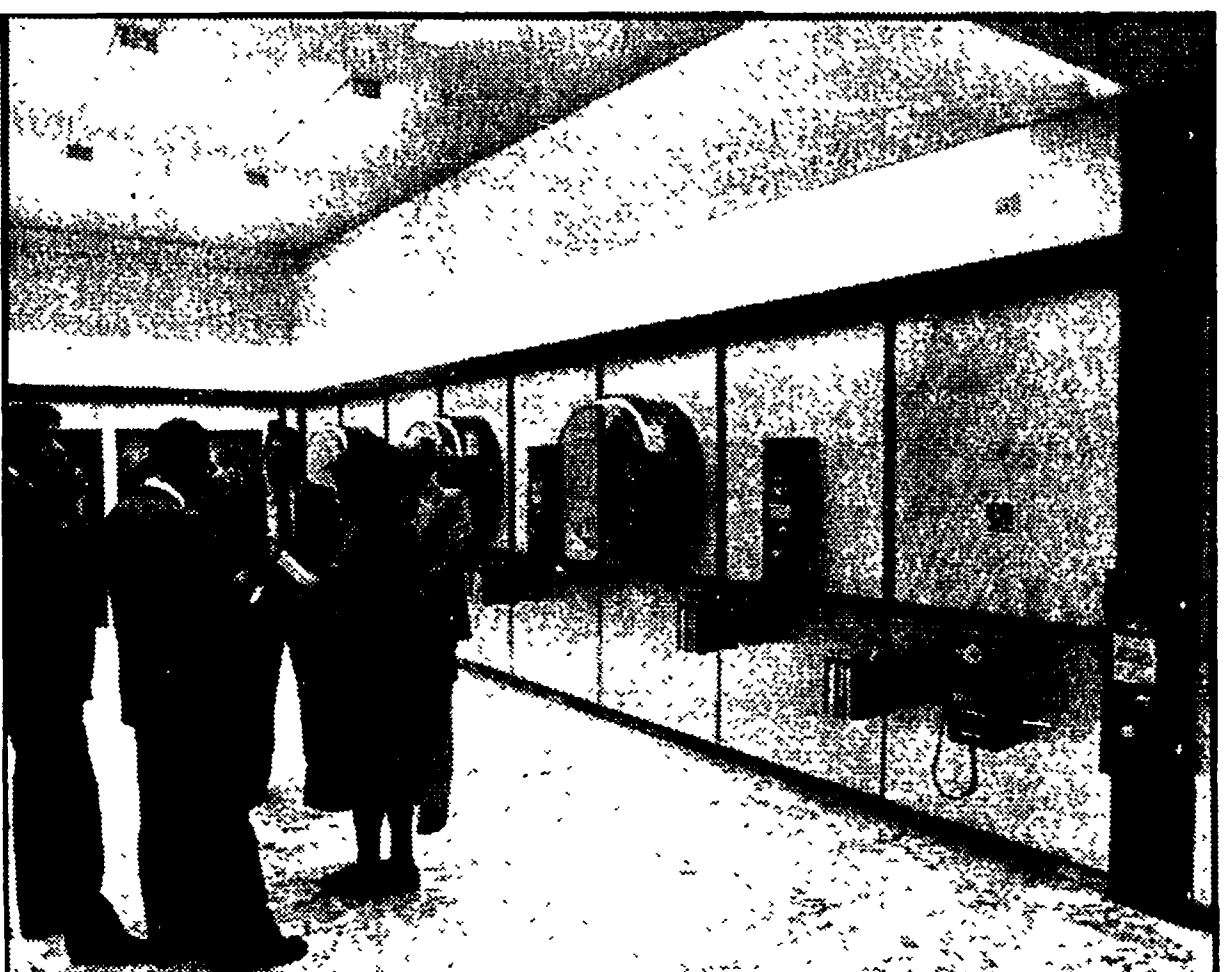
Una delegazione guidata dal sindaco sarà a Roma martedì

# Dopo sei giorni ancora sospesi i voli allo scalo di Peretola

Se nel giro di due giorni non si sblocca l'insostenibile situazione, Gabbuggiani e gli altri rappresentanti degli enti cittadini si recheranno al ministero

Ultimo atto della città al ministero dei trasporti per l'aeroporto di Peretola. Ieri è questa mattina ancora telefonate e telegrammi del sindaco Gabbuggiani. Se nella giornata di lunedì questo fuoco di fila di pressioni e di contatti non sarà servito a sbloccare l'assurda situazione della sospensione dei voli, una delegazione guidata dallo stesso sindaco e composta da alcuni rappresentanti del comitato cittadino per Peretola, si recerà direttamente a Roma per chiedere conto al ministro Luigi Preti di questo inaudito tira e molla burocratico. Nel caso in cui il rappresentante di questo comitato si continuasse a defilarsi o insomma a non farsi trovare come nei giorni scorsi, la delegazione fiorentina è decisa ad andare oltre e a presentare «l'assurdo caso», nelle stanze di Palazzo Chigi, al presidente del consiglio Francesco Cossiga.

Lo scalo di Peretola è praticamente bloccato da quindici ottobre e non sembra che la normale attività possa riprendere entro qualche giorno. Gravi sono i danni che si riversano sulla comunità di navigazione Avio-Ligure. Ancora più disastrose le conseguenze per tutta la città e per il suo prestigio nel mondo. Basta pensare all'ingente numero di voli e di prenotazioni annullate con le agenzie di viaggio di moltissimi paesi stranieri. La decisione del «viaggio» a Roma è stata presa ieri mattina al termine della riunione del Comitato cittadino per l'aeroporto convocato di urgenza dal sindaco. I rappresentanti dei vari enti cittadini hanno espresso un giudizio assai severo sul comportamento delle autorità romane. Più di un interrogativo è stato posto sul perché dei mancati rinnovi o della non concessione delle licenze alla società Avio-Ligure. Lo scalo fiorentino è bloccato perché il ministero dei trasporti e dell'aviazione civile non ha rinnovato la licenza di volo per l'apparecchio tipo YAK 40, il velivolo normalmente usato dalla compagnia di navigazione Avio-Ligure. Recentemente la società ha acquistato un altro velivolo un Fokker 27; anche per questo non è stata ancora concessa l'autorizzazione nonostante che il Registro Navitico Italiano abbia rilasciato il certificato di idoneità tecnica. Il ministero inoltre non ha ancora dato una risposta sul cosiddetto «disciplinare di volo» quando la compagnia ha inviato i necessari documenti fin dal luglio scorso. L'amministratore delegato dell'Avio Ligure, Lorenzo Marinise, presente alla riunione insieme al sindaco, agli assessori comunali Ariani e Ciazzo, e ai rappresentanti degli altri membri del comitato, ha illustrato ieri mattina le osservazioni che negli uffici del ministero a Roma si fanno sullo scalo di Peretola.



## Nuovo centro telefonico in via Cavour

È stato attivato in via Cavour 21 un «centro telefonico pubblico» che rimarrà aperto ininterrottamente dalle 8 alle 19,30 di tutti i giorni feriali e festivi. Con l'apertura di questo centro telefonico in via Cavour nei pressi cioè di importanti enti quali la Prefettura, la Regione Toscana, la Provincia, il Banco di Napoli, la SIP ha inteso venire incontro oltre alle esigenze dei cittadini di passaggio anche a quelle di coloro che si recano per lavoro presso tali enti. In tale impianto, dotato di 12 apparecchi per traffico urbano e interurbano, dei quali 4 in cabina e 7 in cupole aphone, e di 8 distributori automatici per gettoni, è prevista la installazione di un sistema di controllo centralizzato per intervenire con tempestività in caso di guasto o di manomissione degli apparecchi o gettoniere. L'impianto sarà anche corredato di 8 porta elenchi contenenti gli elenchi telefonici di tutta la Toscana.

La prima è questa: la rete metallica che circonda la area aeroportuale (da notare che è stata installata un anno fa dalla divisione civile, la stessa che ora nega le licenze) dovrebbe essere abbassata di cinquanta centimetri. La seconda osservazione è che bisognerebbe installare un semaforo sull'autostrada Firenze-Mare, all'altezza della pista, per interrompere il traffico nelle fasi di decollo e di atterraggio degli aerei. Un secondo semaforo anche sulla strada che corre sotto Monte Morello. Uno dei lati curiosi della vicenda è questo. Come mai queste cose (la rete, il semaforo) sono venute fuori solo negli ultimi giorni mentre al contrario lo scalo è bloccato da quindici di questo mese. Un'altra notizia che lascia davvero di gelo è pure dell'ultima ora. Il ministero ha indetto una gara di appalto per i lavori di abbassamento della rete metallica. Se la cosa dovesse andare avanti con i tempi burocratici noti, i voli a Peretola non c'è da riprendere l'anno prossimo. Fermandosi al problema della rete vengono spontaneamente alcune domande. Perché questo nuovo intralcio se gli apparecchi YAK 40 hanno votato regolarmente nell'ultimo anno? Qualche appunto sarebbe plausibile per i Fokker 27 perché hanno una dimensione più grossa. Ma anche qui il mistero: ieri mattina è atterrato un Fokker 27 con a bordo la regina di Olanda (si tratta niente meno che di un volo statale) e quindi come tale dovrebbe richiedere garanzie ancora più estese. Gli impianti fermi e i voli sospesi penalizzano molto forte la società Avio Ligure. Quattro milioni al giorno di mantenimento più tutti i voli annullati. Senza considerare, infine il grosso sforzo che dovrà essere compiuto per riacquistare credibilità in Italia e all'estero. «L'Avio Ligure — dice l'amministratore, Marinise — sta portando avanti questa battaglia insieme a Firenze, soprattutto insieme all'impegno, alla sensibilità che il sindaco Gabbuggiani ha mostrato in tutta questa vicenda».

Luciano Imbasciati

Approvato lo schema di convenzione con l'Università

# La rete degli impianti di carburante ai raggi X

In materia è ora competente la Regione - Quanti in Toscana? - Il rilevamento sarà affidato a dieci studenti

Un importante momento di collaborazione con l'Università è stato attivato dalla giunta regionale toscana. Nella scorsa riunione sulla base di una relazione dell'assessore per le attività produttive Fidia Arata — è stato infatti approvato lo schema di convenzione con l'Università di Firenze per una ricerca sulla ristrutturazione dei distributori di carburante. In materia la Regione è competente in seguito alla delega conferita dal decreto 616; una delega che prevede tra l'altro di provvedere alla elaborazione di interventi pianificatori sulla rete regionale degli impianti di distribuzione di carburante al fine di pervenire ad un assetto più equilibrato nonché ad un miglioramento dei costi complessivi di distribuzione, secondo anche le direttive del C.I.P.E. (Comitato interministeriale per la programmazione economica). La convenzione, che la giunta regionale ha deciso di fissare con la scuola di statistica dell'Università di

## Giovedì sciopero degli operai agricoli

Per la riforma della previdenza in agricoltura dalla Federazione Federbucconi, FISUBA, è stato proclamato uno sciopero generale per l'intera mattinata di giovedì 25 ottobre degli operai agricoli, fiori vivisti, forestieri e pendenti esterni dei consorzi di bonifica, per chiedere al governo l'attuazione e il trasferimento in sede degli accordi definiti con i sindacati da oltre un anno sulla previdenza agricola, la riforma del collocamento e delle pensioni. Nella giornata di sciopero per discutere opportunamente su questi problemi si svolgeranno nella provincia di Firenze le seguenti assemblee: Prato — ore 9.30 presso la C. mera del lavoro di Prato; Arezzo — ore 9.30 presso la C. mera del lavoro di Arezzo; Grosseto — ore 9.30 presso la casa di popolo di S. Casciano; Empoli — ore 9.30 presso la C. mera del lavoro di Empoli; Grosseto — ore 9.30 presso la casa del popolo di Montecatini; Montepulciano — ore 9.30 presso la casa del popolo di Montepulciano; Prato — ore 9.30 presso la C. mera del lavoro di Prato.

Se ne discute al quartiere numero 12

# Cultura, verde e sport: un progetto per S. Salvi

In un primo tempo si pensa di intervenire nella zona delle scuole - Auditorium, palestra, piscina e biblioteca

Come utilizzare l'area di S. Salvi? Il consiglio di quartiere numero dodici (San Salvi-Madonna-Bellaria) ha dedicato a questo problema le ultime due riunioni. La questione è stata affrontata nella dimensione complessiva toccando i vari aspetti del verde e delle attrezzature urbane, dell'ospedale psichiatrico e del complesso scolastico. Un progetto per la utilizzazione del complesso sansalviano è stato presentato già da tempo, dall'amministrazione provinciale. L'idea di fondo è quella di trasformare l'area, progressivamente con il processo di deinstitutionalizzazione dell'ospedale psichiatrico, in un grande spazio con servizi pubblici e verde attrezzato completamente aperto. La Provincia ha elaborato intanto un primo progetto per sistemare la parte nord di San Salvi quella che dà su via del Mezzetta e dove attualmente si trovano il terzo liceo scientifico e l'Istituto Tecnico per il Turismo. Nel progetto dell'assessore provinciale ai lavori pubblici, Gerardo Paoli, si prevedono quattro grossi interventi in questo settore. Si pensa di costruire un auditorium, una palestra per l'Istituto del Tu-

## Assemblea dei segretari di sezione

Martedì 23 ottobre con inizio alle ore 17.30 e prosecuzione alle ore 21 si terrà presso la casa del popolo XXV Aprile (via Bronzino - Firenze) l'assemblea dei segretari delle sezioni territoriali e aziendali del comprensorio fiorentino (comprendente le organizzazioni di partito di Firenze, Scandicci, Signa, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Bagno a Ripoli, Fiesole, Vaglia, Impruneta, S. Casciano, V. P. Greve, Tavarnelle V. P., Barberino, V. Elsa) sul tema: «Impegno politico ed ideale del PCI per la campagna di tesseramento '80, per un adeguamento e rafforzamento delle strutture organizzative nella attuale situazione politica». Relatore sarà il compagno Carlo Melani. Concluderà il compagno Michele Ventura — segretario della federazione.

Rubarono 100 milioni alla Banca Toscana

# Marito e moglie arrestati per la rapina di Poggibonsi

Le indagini della squadra mobile di Firenze e Siena. La donna è accusata al momento di favoreggiamento

PRATO — Marito e moglie sono stati arrestati, su ordine di cattura del Procuratore della Repubblica di Siena, in relazione all'indagine sulla rapina compiuta il 1. ottobre alla Banca Toscana di Poggibonsi, e che fruttò un bottino di circa 100 milioni. Si tratta di due prelati: Sergio Angiolini, noto pregiudicato, di 35 anni e di sua moglie Silvana Di Marco. Le indagini svolte dalla Squadra Mobile di Firenze e Siena in collaborazione col commissariato di PS di Prato, avevano portato già da tempo sulle tracce dei due. Ad insospettire la polizia sono stati gli spostamenti del duo, che erano seguiti pochi giorni prima della rapina a bordo della loro automobile, un'Alfa Romeo, in Via d'Elia. Tutto questo ha insospedito gli inquirenti, che si sono mossi sulle tracce dell'Angiolini, il quale peraltro è conosciuto alla polizia per aver numerosi precedenti penali. Le indagini hanno quindi subito trovato una pista da seguire. È stato a questo punto, infatti, che la polizia ha effettuato una perquisizione nella casa pratese di Sergio Angiolini, situata al numero 7 del vicolo dei Bizzocchi. Nell'abitazione, dopo un'accurata perquisizione, è stata rinvenuta la somma di un milione di lire e una fotografia, abbastanza recente, del pregiudicato. Ben otto persone che si erano trovate coinvolte nella rapina del 1. ottobre hanno riconosciuto nella foto dell'Angiolini uno dei due rapinatori che riuscirono a prelevare cento milioni dalle casse della Banca Toscana di Poggibonsi. A quel punto sono scattate, sulla base del mandato di cattura della procura della Repubblica di Siena, le manette ai polsi del pregiudicato, del resto già in stato di fermo, insieme alla moglie di Silvana Di Marco, è accusata al momento di favoreggiamento. Le indagini hanno portato a scoprire che l'automobile con la quale era stata effettuata la rapina è intestata alla moglie, L'Angiolini, però, non può guidare poiché gli è stata ritirata la patente a causa dei suoi precedenti penali. Questo particolare ha portato all'accusa della moglie quanto meno di voler coprire una seconda persona, dato che non è stato stabilito se il giorno della rapina fosse la stessa donna alla guida dell'Alfa Romeo.

Da domani, nel museo di Santa Maria Novella

# «Dresda com'è» una mostra per meglio capire la RDT

Resterà aperta fino al 3 novembre - Una città emblema della lotta antifascista - Le strade, i parchi, le vie, la storia nelle numerose foto esposte

Domani alle 11, nel museo di Santa Maria Novella, si apre la mostra «Dresda com'è», una iniziativa che si inserisce nel programma di scambi culturali stabiliti nel patto di gemellaggio recentemente stipulato. La manifestazione sarà inaugurata dal sindaco di Firenze Gabbuggiani e dall'ambasciatore della Repubblica Democratica Tedesca a Roma Hans Woss. La mostra resterà aperta fino al 3 novembre prossimo con il seguente orario: 9-19 nei giorni feriali e 9-13 nei festivi. Nei primi giorni di settembre, al culmine del festeggiamento per il trentesimo anniversario della fondazione della RDT, a Dresda fu inaugurata una nuova strada, via della Liberazione. Una grande isola pedonale, la terza in ordine di tempo, che si inserisce armonicamente nel tessuto urbanistico di una città che è riuscita sapientemente a conciliare quel che di storico ed antico si è salvato dalle distruzioni della seconda guerra mondiale, con il nuovo che è cresciuto in questi trent'anni. Via della Liberazione nasce nel lungo Filba, proprio davanti alla statua equestre di

Augusto il Forte. Ampia, divisa da due aiuole fiorite con portici che si incontrano ai piedi dei moderni palazzi che si alternano alle antiche costruzioni — di stile barocco settecentesco di cui la Germania è ricca — con tanta passione ricostituiti. In fondo la mole ferrigna ed ancora ferita della Chiesa protestante del Tre Beato. Più oltre, infine, piazza della Liberazione, con il monumento a Schiller e con quello ai caduti sovietici. Dal lato opposto l'Elba oltre il quale, senza soluzione di continuità, inizia la seconda isola pedonale che raccoglie l'antico Parlamento, il Teatro dell'Opera, il castello, con la lunga galleria in maiolica su cui sono raffigurati i re tedeschi incalzati dalla classe borghese. Ed ancora il Palazzo Comunale (Rathaus), la splendida cattedrale che si affaccia sul fiume Jucmunt sulle rive atterrate e battenti che la percorrono fino alla frontiera con la Cecoslovacchia. E poi la piazza con i ruderi della chiesa di Notre Dame, lasciati a perenne memoria della follia della guerra. In grande prato separa la parte antica della città dalla terza isola pedonale. E' Praeger Strasse, un lungo rettilineo nel quale armonicamente spiccano aiuole e fresche fontane, delimitata da un lato da grandi alberghi, dall'altro da palazzi per abitazioni; ed ancora dalla stazione e dell'enorme «tamburo» di un moderno cinema. Sullo sfondo svettando le torri ed i campanili delle chiese e delle torrazze che fanno la storia di Dresda. Un'ultimo aspetto, tra i tanti di questa splendida città: il parco che raccoglie i resti di coloro che in Germania combatterono il nazismo al centro, in un enorme cerchio si fronteggiano le steli dedicate alle città martiri di Europa e quelle che ricordano i lager dove furono consumati i terribili crimini contro l'umanità.



## La lotta delle coop giovanili

Con un dibattito nel piazzale degli Uffizi che si svolgerà dalle 10 alle 13 si concludono oggi le due giornate di lotta, indette dal comitato regionale della Lega delle cooperative, per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi e le prospettive delle cooperative giovanili, che si sono costituite negli ultimi anni in Toscana per il recupero delle terre incolte. Ieri, nel piazzale degli Uffizi si è aperta la mostra dei pannelli e fotografie su alcune realtà cooperative della Toscana. Sempre nella giornata di ieri si sono svolti alcuni incontri con i consigli di fabbrica della città, fra i quali la Galileo e la Ragnoe, e con alcuni rappresentanti dei consigli scolastici. Nel pomeriggio, nella saletta degli incontri di Palazzo Vecchio ha avuto luogo un'assemblea delle cooperative. Oltre al dibattito in piazza, anche per oggi è previsto un volontariato per le vie della città e la proiezione di alcune diapositive.

## La «Settimana Ungherese» a Firenze

Alle ore 17 si inaugura a Palazzo Vecchio la «Settimana ungherese a Firenze» organizzata dal circolo ricreativo ENEL, dal Dopolavoro ferroviario e dalla FLOCG, con l'adesione del Comune di Firenze, della Regione Toscana, dell'amministrazione provinciale, dell'Azienda Autonoma e dell'EP. L'iniziativa è inoltre patrocinata dall'ambasciata ungherese, dall'Accademia dell'Ungheria, dal Centro Culturale Italo-Ungherese, dal Cooperativist e dalla Toscana Socialista. Dopo l'inaugurazione alle ore 18 si svolgerà un corteo a cui parteciperanno alcuni gruppi folcloristici. Sempre alle 18 nel salone Brunelleschi si inaugura la mostra di arte contemporanea ungherese. Per domani il programma prevede: alle ore 16 nella loggia di Palazzo Vecchio il complesso folkloristico Max Torszoves, alle ore 17.30 al cinema Spaziano, inaugurazione della rassegna cinematografica col film «Un palmo di terra».



A Cascina l'attivo su stampa propaganda e informazione con Minucci

L'iniziativa del partito in Toscana su temi della stampa della propaganda e dell'informazione. Questo il tema dell'attivo regionale che si terrà lunedì all'istituto studi comunisti di Emilio Sereni a Cascina.

A colloquio con il vice-presidente Rodolfo Brizzi

La Banca Toscana (in salute) deve «guardare» alla società

Vanno rafforzati i rapporti con le categorie economiche e reso più agevole l'accesso al credito - Cosa si è fatto e cosa resta ancora da fare

È sulla cresta dell'onda. I conti tornano, i profitti, buoni per la banca, sono robusti, lo spazio che si è conquistata all'interno del «gruppo Monte» è sempre più netto: ecco i positivi sintomi della progressiva crescita della banca Toscana. Gli utili del '78 superavano i 5 miliardi, la massa dei capitali amministrati, nello stesso anno, si aggirava sui 3200 miliardi, gli sportelli erano 108.

Un anno che ha avuto una prima. Uno stop alle raccomandazioni. Fino ad oggi il personale della banca è stato reclutato esclusivamente attraverso il sistema clientelare delle raccomandazioni, è vero, e sappiamo bene chi ha usato questi mezzi.

Malviventi all'attacco nei Pistoiesi Due rapine (80 milioni) a Pistoia e Montecatini

PISTOIA - Prima a Pistoia (alla Cassa di Risparmio di porta San Marco) poi a Montecatini (nella centralissima Cassa Artigiana della Val di Nievole). Due rapine che non sembrano aver niente in comune, se non l'entità del bottino che si aggira per entrambi sui 40 milioni.

Minacciò la ex moglie: condannato a un anno e sei mesi

ORBETELLO - Un anno e sei mesi di reclusione con la sospensione della pena sono stati condannati dal pretore di Orbetello dottor Addimandi nei confronti di Antonio Coppola, 52 anni, arrestato il 9 ottobre scorso sotto l'accusa di incendio doloso, porto abusivo di armi e minacce contro la moglie, separata, Anna Volpe.

Una folla di cittadini ai funerali di Basunti

LIVORNO - Una folla commossa di cittadini ha partecipato giovedì pomeriggio ai funerali del professor Vasco Basunti.

MUSICUS CONCENTUS (con il patrocinio della Regione Toscana, del Comune e della Provincia di Firenze) IL LINGUAGGIO MUSICALE

RICERCA per FIRENZE Giovane diplomato/a Da avviare alla vendita di spazi pubblicitari. Si richiedono doti di dinamismo, predisposizione ai contatti umani e buona presenza.

DISCOTECA JUNIOR Aperte tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

ROSSO ROSSO LINEA ROSSA SUPER ROVENTE SEXY CINEMA EROTIC HARD CORE FILM SUCCESSO AL SUPERCINEMA

I CINEMA IN TOSCANA Colle Val d'Elsa Teatro del Popolo: Romanzo popolare S. Restino: L'isola degli uomini pesce

Galleria d'Arte Contemporanea «PETTI» Via Camporella 15 - T. 445514 (Sesto Fiorentino)

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA FIRENZA ARISTON Piazza Chianelli - Tel. 287.834 Moonraker (Operazione spazio), di Ian Fleming, diretto da Lewis Gilbert, in technicolor, con Roger Moore, Louis Chiles, Michael Lonsdale e Corinne Clery. (15,35, 18, 20,20, 22,45)

EU SOMBRERO UN'ECCELLENTISSIMA DISCOTECA S. Miniato Ballo (Pisa) Tel. (0571) 43.255 Venerdì BALLO LISIO

staturist L'ARTISTE DI VIAGGIARE

VIETATISSIMO AI MINORI 18 ANNI

Unità vacanze ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA Spicchio (Empoli) - Tel. 0571/50846

LE GRILLON In discoteca CLAUDIO e FABIO con le ultime novità.

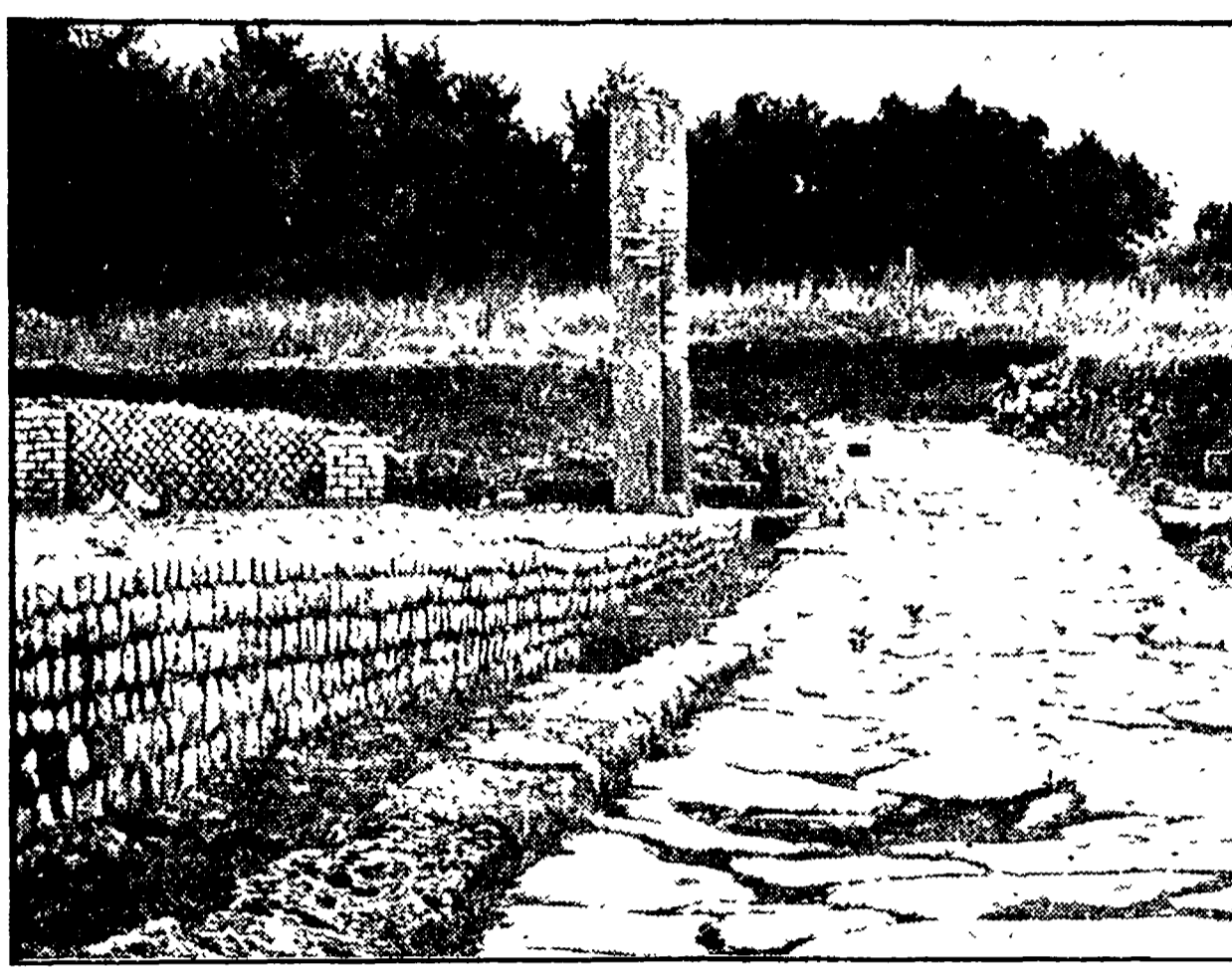
Approvata tutta una serie di progetti
Oltre 17 miliardi per le coop agricole

La Giunta Regionale ha approvato tutta una serie di progetti per l'associazionismo e la cooperazione in agricoltura. L'importo complessivo supera i 17 miliardi e 200 milioni. L'assessore Anselmo Pucci ha illustrato i vari progetti con i quali la giunta attua un intervento finanziario per la realizzazione di impianti collettivi di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli.

Dopo l'apertura del nuovo asilo nel quartiere di Via della Pace

Nei «nidi» di Grosseto un posto per ogni bimbo

La nuova struttura può ospitare 200 bambini da zero a 3 anni - La polemica della sezione del Pci sull'informazione insufficiente e inadeguata data dall'assessore



Come il Comune impiega il mutuo con il Monte dei Paschi

Più di 3 miliardi a Grosseto per depuratore e acquedotti

Mezzo miliardo è stato stanziato per il potenziamento dell'illuminazione nella zona artigianale di via Orcagna - A Roselli impianti ad energia solare

La somma erogata con mutui della cassa «depositi e prestiti» del Monte dei Paschi di Siena è stata destinata a vari settori di indubbio interesse sociale. Un miliardo e mezzo di lire è finalizzato all'ampliamento dell'impianto di depurazione dei liquami di San Giovanni.

GROSSETO - Più nessun bambino grossetano da zero a tre anni, è escluso dal frequentare gli asili nido. Nei giorni scorsi è stato aperto nel quartiere via della Pace, in via Monte Rosa, il quarto asilo nido del comune e della città, uno per ogni quartiere.

Come comunisti ci sentiamo di attribuire grande valore sociale e di crescita democratica alla realizzazione di tali servizi in quanto finalizzati a risolvere i problemi che investono in modi diversi e molteplici la qualità della vita. Ci troviamo, però, purtroppo, sottolinea la nota, a dover constatare come questa scelta - voluta dalle forze di sinistra e da tutto il movimento democratico - non trovi poi rispondenza soddisfacente e adeguata nella gestione che di tali servizi si fa da parte dell'amministrazione comunale e in particolare dell'assessorato alla sanità e alla sicurezza sociale (socialista ndr) competente in materia.



Trasmmissione TV su Montalcino

Prosegue sulla prima rete della televisione italiana il programma, curato da Franco Simeoni, sugli itinerari in Toscana. Domani, alle ore 12,15, sempre sulla rete 1, andrà in onda il documentario «Feste di caccia in autunno».

Con il voto favorevole di PCI PSI e PSDI

A Pistoia approvato il bilancio del consorzio socio sanitario

PISTOIA - Con il voto favorevole di PCI, PSI e PSDI, è stato approvato il bilancio di previsione per il 1979 dal Consorzio socio-sanitario che comprende Pistoia, Sanbucca e Serravalle. I repubblicani con un atteggiamento che resta difficile da capire, si sono astenuti dall'assemblea consiliare ed hanno invece votato contro in consiglio comunale.

Compiti e scadenze del PCI in Toscana

Il partito deve ramificarsi sempre più nella società

prospettiva in talune frange del tessuto sociale. Come leggere diversamente, i fenomeni della crisi di partecipazione che in primo luogo si esprime fra giovani, le donne, certi settori produttivi e dei servizi, con il riemergere diffuso della pratica dell'assistenza e del clientelismo negli Enti Pubblici ed economici (ENEL, P.T., SIP, F.E.S.S., Scuole, Banche, P.P.S.S.) soprattutto da parte della D.C. che anche per questa strada mira a riproporsi come forza di mediazione per ricondurre la spinta ideale alla indicazione di una presenza politica di soluzione individuale dei bisogni occupazionali, soprattutto dei giovani, rispettando all'impegno ed alla lotta per cambiare la società.

quanto piuttosto una confusione e spontaneismo, una sorta di partito di discussori come lo chiamava Togliatti, che non può andar bene per noi che vogliamo mantenere ed estendere le caratteristiche di forza organizzata e di massa. Nel partito è venuto caratterizzandosi troppo diffusamente un metodo di lavoro pedagogico, di trasmissione di decisioni e di indicazioni, così che la tensione ideale ed il senso politico dell'organizzazione rischiano di annullarsi a vicenda e di aprirsi ad ulteriori divaricazioni fra discussori ed eretici, in senso ad allentare l'iniziativa politica, l'informazione e la propaganda nelle sue forme tradizionali ed in quelle più recenti. Vi è dunque un ritardo politico da superare e da recuperare rispetto alla intuizione dei problemi ed ai processi messi in moto; la ramificazione del «tentacolo» della struttura del partito nella società deve avvenire senza produrre sovrapposizione di istanze e quindi riducendo il ruolo di quelle esistenti per evitare di soffocare quella che rimane la fondamentale, cioè la sezione, la quale deve recuperare appieno il suo rapporto con tutte le pieghe della società e la sua capacità di elaborazione e di iniziativa anche autonoma.

alla Trattoria da MAILA

in Via di Popogna 389 (Collinaia) Tel. 0586/50.11.47 - LIVORNO

si gusta la VERA CUCINA CASALINGA (E quando si è pagato il conto ci si convince che val la pena di tornarci)

I bisonti della strada



Con una gamma di veicoli che va da 3,5 a 44 tonnellate, Renault Veicoli Industriali una sicurezza che alla Renault Veicoli Industriali viene da un'esperienza di 70 anni. Dal furgone agli autocarri della Serie J, al favoloso Berliet, sempre con la certezza di offrire mezzi sicuri, Renault Veicoli Industriali un'assistenza così oltre 100 centri su tutto il territorio. RENAULT Veicoli Industriali Andate sul solido. CONCESSIONARIA PER LIVORNO E PISA S.C.A.I. s.a.s VIA ENRIQUEZ, 7 \* LIVORNO \* TEL. (0586) 404042 / 422140

2ª RASSEGNA INTERNAZIONALE ALTA-FEDELTA' 20-23 ottobre 1979 PALAZZO degli AFFARI PIAZZA ADUA FIRENZE

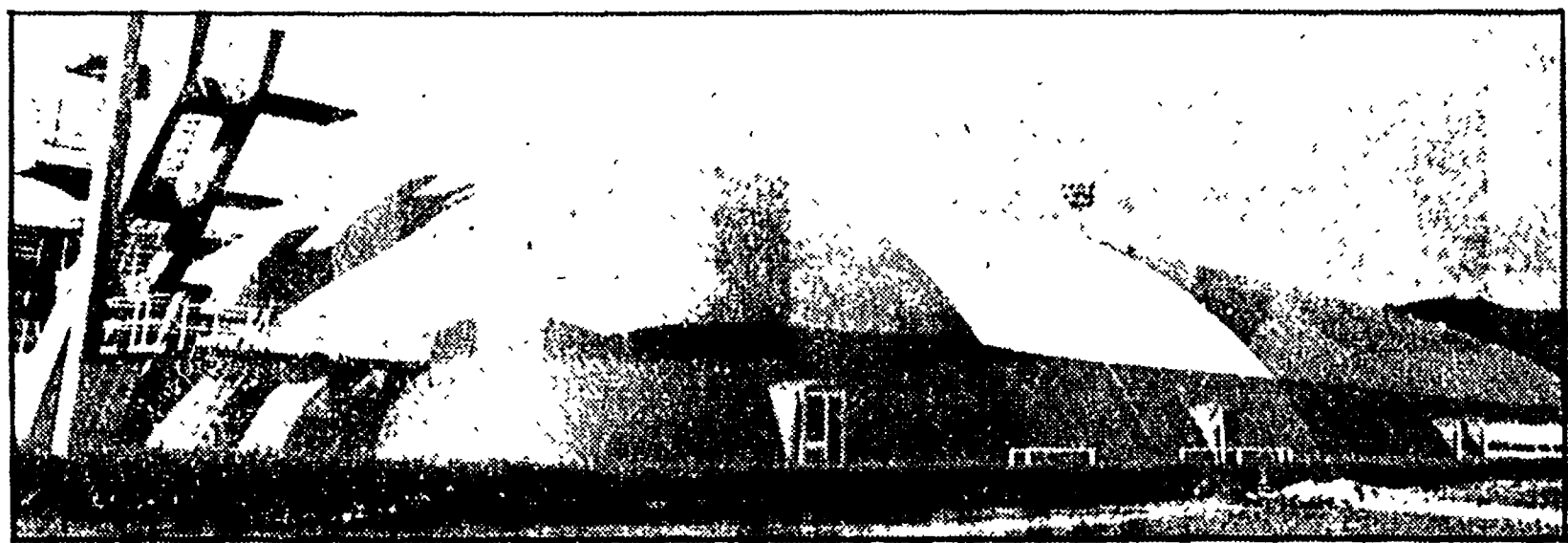
GAS. INT. - Azienda Consorziale SIENA AVVISO DI GARA Questa Azienda indirà, quanto prima, una licitazione privata per l'asporto dei seguenti lavori:

roller Caravan d'occasione a partire da L. 990.000, e "SCONTI tradizione" su caravan nuovi. Presso la Filiale Roller di Calenzano troverai un parco di attraenti occasioni. Un parco vasto ed ottimo. roller filiale di firenze calenzano via petrarca 32 tel. 8878141

MARGI orologio giovane per giovani in vendita nelle migliori orologerie

# Bombe contro giocatore del Pisa È nato l'attentato calcistico?

Lanciate due molotov in casa di Di Prete - Nell'appartamento fortunatamente non c'era nessuno L'episodio ancora misterioso - Avvertimento di stampo mafioso maturato in ambienti della tifoseria?



PISA - Anche il mondo dello sport, almeno qui a Pisa, non sembra rimanere immune dagli «avvenimenti» di sapore mafioso, fatti con il fuoco, con uno stoppaccio infiammato ed una bottiglia piena di benzina. La molotov, anzi le bombe molotov, visto che gli omicidi erano due - sono state lanciate nella notte tra giovedì e venerdì nella casa di «Cino goal», corno dell'arena Garibaldi, attaccante del Pisa sport club, al secondo piano di una stabile che si trova al numero 23 di via Flamini.

## Pallanuoto prima del calar del sole

Ieri pomeriggio si è svolta alla piscina Costoli la prima gara della fase preliminare della Coppa delle coppe di pallanuoto. Alle ore 16 si è svolto l'incontro fra l'Algida Fiorentina e la SC Maccabi Belgio e alle 17 quello fra la Vasteras (Svezia) e Chios le roi (Francia). Gli incontri proseguiranno oggi alle ore 18 con Vasteras-Maccabi, e alle 19 con Chios le roi-Algida Fiorentina. Domani, infine, alle ore 16,30 si incontreranno Maccabi e Chios le roi, e alle 17,30 Vasteras e Algida.

Florentia. Una curiosità: l'incontro inaugurale è stato anticipato alle ore 16 per esaudire le richieste dei Maccabi, la cui squadra è composta da giocatori israeliti. Questi, per motivi religiosi, hanno chiesto di giocare ieri prima del calar del sole e oggi dopo il tramonto. Secondo gli esperti, in questa prima fase preliminare della coppa delle coppe di pallanuoto, la Rari Nantes è la squadra che gode i favori del pronostico.

## Inchiesta medica tra chi va a nuotare in piscina a Siena

È stata promossa dalla scuola di specializzazione della medicina dello sport - Durerà sei mesi ed interesserà anche il personale addetto agli impianti

Un'importante iniziativa di medicina sportiva è stata promossa a Siena dalla Scuola di specializzazione di medicina dello sport diretta dal professor Carli con la collaborazione degli enti di promozione sportiva. Si tratta di una «inchiesta epidemiologica» che sarà condotta su tutti i partecipanti ai corsi di nuoto che si svolgono nella piscina comunale di Piazza Amendola a partire dal mese di ottobre, indipendentemente dall'età e dal sesso. Si tratta di una inchiesta di grande interesse. È la prima che viene condotta nell'ambito del territorio ed è inserita in una serie di ricerche nell'ambito della medicina sportiva che sono state finanziate dalla regione Toscana. L'inchiesta durerà sei mesi ed essa coinvolgerà due medici: il dottor Bisogni e il dottor Martelli del corso di specializzazione della scuola.

Tutti i partecipanti ai corsi saranno sottoposti ad una visita iniziale particolarmente accurata. Adesso è richiesta una visita da parte degli organizzatori dei corsi ma tutto si risolve nella presentazione del «solito» certificato di idoneità alla pratica sportiva che ha un carattere esclusivamente formale. Ogni partecipante avrà una cartella che lo seguirà per tutto il corso ed eventualmente per il successivo. Saranno registrate tutte le assenze e le ragioni che le hanno determinate in modo che si possa risalire anche alle diagnosi delle malattie. Accanto a questo controllo medico dei partecipanti sarà associato il rilevamento delle condizioni dell'ambiente (temperatura dell'acqua della piscina e delle docce, grado di umidità, variazioni di temperatura nel corso della giornata, percentuale di cloro in vasca) e delle condizioni epidemiologiche di tutti gli istruttori e dei lavoratori addetti alla piscina a qualunque titolo. Si tratta, come si vede, di una inchiesta molto importante di particolare interesse scientifico perché essendo presente a Siena una sola piscina essa può diventare lo specchio fedele di un campione

molto alto (ad ogni corso si alterneranno dai 500 ai 700 partecipanti, cioè superiori all'uno per cento della popolazione che in termini statistici non viene mai raggiunto). Assicurare piena riuscita ad una inchiesta di questo genere è quindi interesse di tutti: le società di nuoto e gli enti di promozione sportiva l'hanno accolta con entusiasmo ed hanno informato dettagliatamente, con circolari, tutte le famiglie dei partecipanti ai corsi, gli atleti e gli istruttori che si sono dimostrati consapevoli dell'importanza di collaborare all'inchiesta. Anche il comitato di gestione della piscina e la direzione si sono dichiarati pienamente disponibili. Il laboratorio della piscina che finora aveva avuto un uso limitato è stato messo a completa disposizione e si parla di un suo potenziamento. I lavori di miglioramento fatti in primavera dell'anno scorso hanno messo la piscina in ottime condizioni igieniche seppure sia sottoposta ad un enorme carico di fre-

quenza. Poiché, si va in piscina per migliorare la salute, conoscere i risultati di una inchiesta epidemiologica (naturalmente i risultati medici saranno riservati e si conosceranno solo quelli globali), garanzia tutti anche da certe preoccupazioni (in piscina si prendono i funghi, ecc.) che non hanno mai avuto attendibili conferme scientifiche e che qualora risultasse accertata possono determinare una migliore organizzazione dei corsi della frequenza della piscina per evitare tali inconvenienti. Inoltre il rischio che si avvale anche della colossità di questa iniziativa, laborazione della Federazione italiana medici sportivi di Siena, può assicurare in seguito la permanenza della medicina sportiva in piscina dato che si tratta di un ambiente particolarmente adatto per essere studiato. Insomma una iniziativa che per la prima volta ha un interessante rapporto nuovo fra medicina e sport a Siena e che va sostenuto con impegno.

r. c. Andrea Lazzeri

La domenica calcistica presentata da Moreno Roggi

## Riuscirà Chiarugi contro i viola a «vendicarsi»?

L'attaccante l'estate scorsa venne rifiutato dalla sua ex squadra Compito difficile per le due toscane di B - Arezzo-Montevarchi primo derby della C1 Scontri diretti in C2



Riuscirà Luciano Chiarugi a vendicarsi dei rifiuti estivi del suo grande amore viola? È una domanda che farebbe presuppore una risposta: «Ai posteri l'ardua sentenza». O che potrebbe far pensare a un ritorno di mano di oggi, invece di tutta roba di domani e non c'è niente di romantico. Ci sono solo dei grandi proclami, sfidati con relative risposte ed è tutto ciò che riesce a rendere interessante l'attesa di Bologna-Florentina, se si vede il calcio con occhio obiettivo. Poi se vogliamo e dobbiamo essere meno drastici, ci sono altri motivi interessanti di ordine tecnico che vedono la squadra viola in netto miglioramento e il Bologna partito bene, che pian piano scade nel gioco e nella classifica, facendo temere al suo pubblico ancora un anno di sofferenza. E se non ci mette lo zampino il mio amico Chiarugi penso proprio che i viola faranno il colpo più forte di un gioco e di una classifica che hanno dato fiducia a tutto l'ambiente e, cosa più importante, ai giocatori stessi.

Per Pisa e Pistoiese due compiti ardui che rispondono al nome di Como e Genova. Gli uomini di Meciani non vivranno certamente una vigilia serena pensando ai lariani che viaggiano a pieno ritmo contando su uomini che si conoscono per feltante, amalgamati da quel bravo allenatore che è Marchioro, coadiuvato a sua

volta da un consulente di calcio eccezionale, come Lamberti, mio grande maestro ai tempi dell'Empoli. La Pistoiese, reduce da un rocambolesco ma meritato pareggio a Brescia affronterà l'ambizioso «stronzo» tanto dichiarato da Di Marzio. Il rosso blu per ora stanno rispondendo in pieno alle aspettative, attraversando un buon momento e a testimoniarlo c'è la recente vittoria sul Verona. Però gli arancioni in casa, rigorosi permettendo, hanno sempre fatto un basso di risultati. Sarà interessante vedere chi la spunterà.

La C1 vede per la prima volta in questo campionato un derby toscano, Arezzo-Montevarchi, poi c'è Empoli-Catania e Livorno-Rende. Partite del riscatto per Livorno che ha perso a Reggio Calabria e per l'Arezzo che ha ceduto all'Anconitana. Ambedue con il minimo scarto. Cercano invece una conferma sia il Montevarchi che il Livorno, guidato da un eccellente allenatore con parole che potevano sembrare di circostanza, ma che erano piene di convinzione. Convincione che la Siena sarà alla fine, tra le prime. Il Pietrasanta prosegue il suo cammino in tutta tranquillità potendo contare sulla continuità dei punti casalinghi. Scontro quindi molto interessante. Ultimo derby, Lucchese San Sepolcro è una formazione di stampo casalingo. La Carrarese ha piuttosto deluso in quest'inizio, forse perché fatta di uomini nuovi che ancora devono trovare l'ambiguità giusta. Un buon test per incamminare a vedere gli miglioramenti è il Derby della Pelagalli, Imperia-Grosseto con il presupposto di uscire da metà classifica per ambedue le squadre. Gli uomini di Bassi domenica hanno visto una bella partita con la Carrarese ed un punto strappato all'Imperia sarebbe il benvenuto in casa bianco rossa. La Carrarese fa visita ad un Pavia che all'inizio sulla carta sembrava più debole di come è effettivamente. La partita è difficile anche perché i verdi fuori casa rendono sicuramente meno che in casa.

Sul cammino del Prato l'Albese, squadra esica, anche se non trascendentale. Gli uomini di Mergalli devono confermare tutto quanto di buono hanno finora fatto intravedere. Partiti con scarse ambizioni si trovano adesso a viaggiare nell'alta classifica. Anche se ciò può far presumere qualcosa di buono, il loro obiettivo resta ancora il metà classifica. Resta però una partita da vincere in tutte le maniere per confermare tutto ciò di buono hanno fatto dall'inizio del campionato.

## Controprova per le 4 squadre toscane della serie di basket

Solo la Libertas Livorno gioca in casa - Il Leone Mare ad Imola, il Viareggio contro il S. Lazzaro e l'Olimpia in Umbria - Anche l'Antonini Siena gioca in trasferta - Bene le squadre della C1

Solo la Libertas Livorno gioca in casa questa settimana tra le squadre toscane di basket che militano in A1 ed in serie B. Al palazzetto di via dei Pensieri sarà di scena la JU VI Cremona, che domenica scorsa è stata battuta sul terreno amico dell'Imola.

Anche la Libertas di Benvenuti, come gli avversari è stata sconfitta a Reggio Emilia per un solo punto. Per i livornesi il campo di Reggio Emilia sembra essere stregato. Domani quindi si troveranno di fronte due squadre desiderose di rifarsi della beffa subita nella prima giornata di campionato. Nelle file della Libertas rientra Falsini per cui gli scampati registrati a Reggio Emilia sotto i tabelloni dovrebbero scomparire. Una settimana in più di allenamento dovrebbe aver permesso agli uomini di Benvenuti di trovare le concentrazioni necessarie per affrontare le partite di campionato.

Stesso discorso, in parte, vale anche per i «cugini» del Leone Mare che domenica scorsa pur essendosi ripresi al Montecatini S. Lazzaro hanno stentato a trovare il passo giusto. Solo nel secondo tempo di uomini di Roberto Raffaele sono riusciti a sfruttare la loro supremazia sotto i canestri, ed allora anche la manovra di attacco è stata più lineare ed incisiva.

Domani il Leone Mare sarà ad Imola contro la Virtus che ha fatto lo sgambetto nella prima giornata al Cremona. Sminate le influenze e gli acciacchi e rinfrancate dai due punti conquistati in casa il Leone Mare sembra in grado di combattere, ad armi pari con la Virtus Imola, che domenica scorsa ha presentato un resuscitato Canciani (24 punti e 10 su 15 nel tiro) in forma strepitosa. Anche Raffaele comunque ha a disposizione uomini da braccio caldo che contro la zona sono in grado di colpire da lontano per cui certe stasi che ci sono state negli scorsi anni non dovrebbero più verificarsi. L'acquisto di Marisi e di Bianchi infatti tendeva proprio a eliminare questo handicap.

In questo girone B della serie B ci sono poi i giovanissimi dello Sporting Club di Viareggio che hanno sostituito il retrocesso Carrara. Il «batterissimo del fuoco» che vede i viareggini opposti in casa al «superman» della BM Parma, favorita numero uno del girone, non è stato così disastroso come qualcuno si poteva aspettare. Domani i ragazzi di Bonuccelli saranno opposti al S. Lazzaro, una compagine alla loro portata. I viareggini infatti hanno dimostrato pur avendo perso oltre all'abbinamento, anche uomini di una certa esperienza come Vortini, Stefanini, Scaccaglioni, D'Agostini e Casella, di aver affrontato questa nuova esperienza con lo spirito giusto. Bonuccelli ha tra le mani tutti i giovani. Il «vecchio» della squadra è Davini con i suoi 27 anni. La grinta e la velocità sono le armi migliori dello Sporting Club, se questi giovani non si smarriscono possono cogliersi diverse soddisfazioni.

**mangiar bene!** GUIDA GASTRONOMICA DELLA TOSCANA  
RISTORANTE IL VIAGGIATORE Specialità pesce Sala cerimonie  
LIVORNO - Via De Larderel, 15 Tel. (0586) - 25073  
Ristorante il Boccale Beila vista sul mare - Sale per cerimonie - Specialità marinare  
RISTORANTE marino ti aspetta piazza della vittoria, 72 tel. (0545) 7102 san vincente (li)  
RISTORANTE La Banditella DA CAPPA LIVORNO Ardenza Mare loc. Tre Ponti Tel. 0586/501.246  
LUNEDI' Turno di chiusura  
TRATTORIA IL SOTTOMARINO SPECIALITA' - MARE IN GIARDINO  
LIVORNO - VIA TERRAZZINI, 48 - TEL. 23771

**Comune di Sesto Fiorentino** PROVINCIA DI FIRENZE  
Avviso di gare  
Questo Comune indirà quanto prima una serie di licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori:  
1) progetto per la ristrutturazione degli impianti del Campo Sportivo comunale L. 341.433.014  
2) progetto di ricostruzione del ponte di Via della Doccia in località «Fondi» di Cercina L. 43.300.000  
3) progetto di riordino dell'Istituto Statale d'Arte per la Porcellana L. 187.474.000  
4) progetto dell'impianto di illuminazione di Via dell'Osannoro L. 105.788.505  
5) progetto di sistemazione di Via degli Ulivi L. 42.669.349  
6) progetto di sistemazione di Via Manzoni L. 53.911.632  
7) progetto del primo lotto dei lavori di restauro del Cimitero Maggiore L. 540.000.000  
8) progetto della 4. Scuola Media «Pratese» L. 635.190.085  
9) progetto di ampliamento della Scuola Elementare di Padule L. 61.000.000  
10) progetto del secondo lotto della Scuola Elementare di «Regnala» L. 57.504.554  
11) progetto di rinnovamento e ristrutturazione di alcuni locali della Scuola Elementare «E. De Amicis» L. 212.000.000  
Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà con le modalità seguenti:  
- per i lavori di cui al punto 2), 3), 4), 5), 6), 9), 11) secondo quanto previsto dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14, senza prefissione di alcun limite di ribasso, con il conferimento dell'appalto anche in caso di presentazione di un'unica offerta;  
- per i lavori di cui al punto 1), 7), 8), 10) secondo le modalità di cui all'art. 1 lettera b) ed ai sensi dell'art. 2 della legge 2-2-1973 n. 14 con scheda segreta dell'Amministrazione indicate i limiti di minimo e massimo ribasso da non oltrepassare, con il conferimento dell'appalto anche in caso di presentazione di una unica offerta.  
In particolare per i lavori di cui al punto 7) la Ditta dovranno dichiarare di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 4/b per l'importo relativo.  
Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Comune, possono richiedere di essere invitati alle gare entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.  
Sesto Fiorentino, 16 ottobre 1979  
IL SINDACO: Elio Marini

## Una domenica in moto (cross)

Via al ruggito delle moto da cross e dei vecchi leoni che le pilotano al circuito di Polciano, con la tappa conclusiva del campionato italiano motocross senior. Quello di domenica è l'ultimo appuntamento della stagione, e chiude una intensa serie di gare in Toscana.

I migliori piloti del momento partiranno per disputarsi la prestigiosa gara. In lotta, per chi ama il cross, Gritti e Rustignoli, distaccati solo da un lieve vantaggio. Ma ci sarà anche sulla sua 250 Michele, primo ed unico italiano fino a questo momento ad aver vinto un GP mondiale. Un altro motivo di interesse sarà la partecipazione ufficiale della Gilera-Italia, che è rientrata quest'anno nell'agonismo con Nani e Perini, assistenti della 125.

Per vivacizzare lo spettacolo si correrà anche l'ultima prova del primo trofeo Montecatini SWM, con al via 30 piloti tutti sullo stesso mezzo. Il campo di Polciano, per le sue caratteristiche, permetterà di disputare le gare con qualsiasi tempo (o quasi), perché il fondo garantisce il regolare svolgimento e la possibilità per gli spettatori di seguire le diverse fasi.

Per rimanere sempre in serie B c'è poi l'Olimpia Firenze, che è stata la vera rivelazione di questa giornata d'apertura. E infatti riuscita a battere in casa il superdotato Brindisi. Bettarini, Ceron e Barraco sono le tre pedine fondamentali attorno alle quali gira tutta la squadra, anche se ancora esistono i vecchi problemi sotto i tabelloni. Domani i fiorentini vanno in terra umbra ed affrontano il Perugia, che ha perso la prima partita a Roseto e pertanto sarà intenzionata a rifarsi. Se comunque l'Olimpia riuscirà a battere il Perugia, la prova di domenica scorsa ha buone possibilità di imporci.

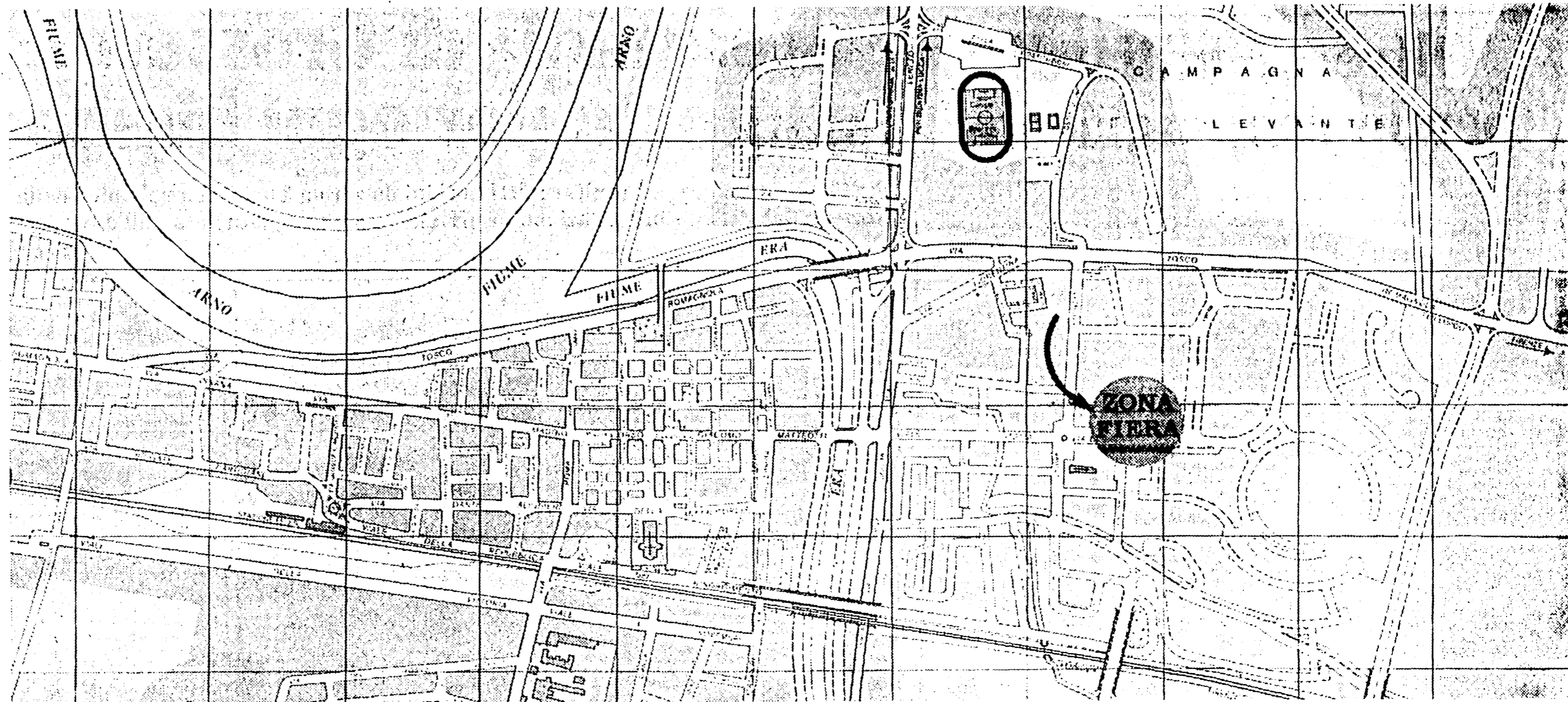
Piero Benassai

Città di Pontedera



Fiera di S. Luca

21 - 28 Ottobre 1979



ARREDAMENTI NEGOZI  
Progettazione e realizzazione  
Manichini - Stander - Vettrine  
Articoli per vetrine  
Attrezzature varie per negozi



Via T. Romagnola, 984 - S. Frediano a Settimo (PI)

Tel. 050/743004

FONDATA NEL 1924

*Cav. Uff.*

**Egidio Massei**

56025 PONTEDERA  
VIA DELLA BIANCA, 2

TEL. 0587/52265 - 52304

CUSCINETTI **Fag**  
PNEUMATICA **Waircom**  
CINGHIE **Pirelli**

ALDO GALLETTI

articoli da regalo

crisallerie

ceramiche

Via R. Gotti, 1 - Tel. (0587) 53512 PONTEDERA

## PROGRAMMA

MARTEDI 9  
ore 21 - Dibattito sullo Sport - Aula Magna Scuola Media Pacinotti

GIOVEDI 11  
ore 21 - Dibattito sulla Medicina Sportiva Aula Magna Scuola Media Pacinotti

DOMENICA 14  
ore 12 - Corsa Ciclistica per Dilettanti Junior « 2° Gran Premio Commercio e Artigianato »

MARTEDI 16  
ore 21 - Torneo di Tennis da Tavolo

SABATO 20  
ore 16,30 - Concerto della Filarmonica « Volere è Potere » (Piazza Curtatone)

DOMENICA 21  
ore 9 - 7° Marcia nella Valdere « valevole per il Trofeo delle Tre Provincie »  
ore 10 - Inaugurazione: Mostra Mercato Vini Tipici Pisani - Mostra Artigianato Mostra del Commercio  
ore 15,30 - 1° Raduno Bandistico « Città di Pontedera »

LUNEDI 22  
ore 21 - Incontro di Pallavolo

MERCOLEDI 24  
ore 22 - Spettacolo Musicale con MILVA (Circo Colombaioni)

GIOVEDI 25  
ore 10 - Inaugurazione 5° Mostra Micologica  
ore 10 - Spettacolo del Circo Colombaioni (per i ragazzi delle scuole)  
ore 17 - Spettacolo del Circo Colombaioni  
ore 21 - Il Piccolo Teatro di Pontedera presenta: « Vestitions d'Antan » - nei locali Pasquinucci - Via Gorizia, 5

VENERDI 26  
ore 10 - Il Piccolo Teatro di Pontedera presenta: Leo Bassy e Pepè (per i ragazzi delle scuole) Circo Colombaioni  
ore 21 - Il Piccolo Teatro di Pontedera replica: « Vestitions d'Antan »  
ore 21 - Nella Sala Consiliare Dibattito sul tema: « Commercio, Artigianato, piccola Industria: il problema del Credito »  
ore 22 - Il Piccolo Teatro di Pontedera replica: « Leo Bassy e Pepè »

SABATO 27  
ore 10 - Spettacolo del Circo Colombaioni  
ore 15 - Tavola Rotonda: « verso gli anni 80. fra consenso e comunicazione: prospettive culturali in un contesto urbano ». (Villa Comunale)  
ore 21 - Il Piccolo Teatro di Pontedera presenta: Bravur e smarrimenti del Capitano e Trappola (nel circo Colombaioni)  
ore 21 - Il Piccolo Teatro di Pontedera replica: « Vestitions d'Antan »

DOMENICA 28  
ore 14,30 - GIMKANA MOTOICLISTICA (piazze antistante lo Stadio Comunale)  
ore 17 - Spettacolo del Circo Colombaioni

Nei giorni 23 - 25 - 27 - 28 ore 21, nella EX CASA del MUTILATO, sede del Consiglio di Circo « Prolezioni Cinematografiche ».

Tutti i giorni è funzionante il LUNA PARK al completo

IL PRESIDENTE  
COMMISSIONE COMUNALE FIERA  
(Romano Bondi)

L'arte  
di premiare...  
**STACCIOLI**

lavorazione artigianale  
coppe - trofei - medaglie  
targhe - timbri - incisioni

Via Verdi, 36 - Tel. (0587) 56 247  
PONTEDERA

OVUNQUE C'E' **SPORT**  
C'E'

**Niccolaiotti MAXISPORT**  
PONTEDERA

ELEGANZA E TECNICA IN  
UNA SINTESI PERFETTA

**ALCONCINI**  
**ANTIFURTO**  
Telef. 0587/57028  
via Firenze, 25  
PONTEDERA

progettazione ed  
installazione di impianti  
automatici ed utensili  
per la lavorazione  
del legno

**santerini macchine**

sede centrale:  
56012 farnocette / pisa - via toscana romagnola  
succursale:

53036 poggibonsi / siena - via borgaccio

Scalificio  
"Ere-Ere,"

di ROBERTO GASPERINI

Cataloghi  
Scatole per Calzature e Confezioni

Località IL ROMITO  
Tel. (0587) 32331

56025 PONTEDERA (Piso)

**arturo pasquinucci**  
VIA DELLA MISERICORDIA PONTEDERA **snc**

dal 22 al 28 ottobre

**MOSTRA  
MERCATO**



VENDITA STRAORDINARIA  
di  
**CERAMICHE - CRISTALLERIE  
PORCELLANE**

PULLMAN GRATUITO A DISPOSIZIONE DEI VISITATORI DALLA FIERA ALLA MOSTRA MERCATO DELLA ARTURO PASQUINUCCI s.n.c.



Ieri il «Roxy» non è bastato a contenere migliaia di giovani

# Grande assemblea studentesca e quest'oggi a Roma da Valitutti

Gli studenti napoletani chiedono la riforma della democrazia scolastica: «Vogliamo contare davvero» - Porteranno al ministro una precisa piattaforma

BENEVENTO - Sono gli abitanti della zona alta

## Oltre ventimila cittadini senza nemmeno una farmacia

Una petizione del PCI sottoscritta già da migliaia di persone - Come può intervenire l'Amministrazione comunale

**BENEVENTO** - Da oltre un anno e mezzo tutta la zona alta di Benevento, vale a dire oltre 20 mila cittadini, «vive senza una farmacia». Da quando l'ospedale civile Grammo decise di chiudere la farmacia S. Diodato gli abitanti di quella che dovrebbe essere la «zona bene» della città sono costretti, per poter usufruire di questi servizi indispensabili, a percorrere diversi chilometri per raggiungere la farmacia più vicina. I disagi che la popolazione ha dovuto subire, per tutto questo tempo sono stati notevolissimi, per

cui per molto interesse e partecipazione hanno accolto l'iniziativa della locale sezione comunista che si è fatta promotrice di una petizione popolare per l'immediata riapertura della farmacia. Migliaia e migliaia sono state le firme finora raccolte alle quali hanno fatto seguito una serie di pronunciamenti di sostegno e di solidarietà da parte di organizzazioni sindacali, di Consigli di aziende e di fabbriche, nonché una lettera aperta del gruppo consiliare comunista al Comune di Benevento al sindaco.

La proposta che i comunisti, con il sostegno dei cittadini della zona, hanno fatto per la riapertura della farmacia è l'esercizio da parte della giunta municipale del diritto di prelazione sulla farmacia S. Diodato, dato che solo un mese fa la Regione ha provveduto a dichiarare la farmacia in questione sede vacante. Alla giunta comunale restano adesso però solo 40 giorni di tempo dato che i 60 previsti per l'esercizio del diritto di prelazione sono iniziati a decorrere dal 3 ottobre.

«Avevamo programmato di cominciare alle 9.30. Alle 9.15 mi trovavo in sala e mi era già penultima». Gli occhi di Sandro Pulcrano ridono quando lo dice. Nicola Gallo, Massimo Brandi, Genaro Mangri condividono il suo entusiasmo. «E' andata veramente bene: tutte le scuole hanno fatto scioperi e tutti gli studenti sono venuti al «Roxy» per chiedere la riforma degli organismi collegiali e il rinvio delle elezioni». E' andata bene anche il cinema. In questi giorni, che si sta concludendo, è stato possibile continuare la discussione nel cinema. Prima si è tentato di far partecipare quelli che erano rimasti fuori facendo ascoltare gli interventi; attraverso gli implementi posti in strada; poi, quando si è capito che non serviva nemmeno questo espediente, l'assemblea ha deciso di cambiare luogo di discussione.

«Andiamo a continuare al Provveditorato - qualcuno ha consigliato - e la proposta è stata accolta con grandi applausi. In corteo centinaia e centinaia di studenti napoletani sono recati nel corteo del Provveditorato dove è cominciata la discussione.

C'erano anche genitori, qualche insegnante, le organizzazioni sindacali. Nel dibattito le anime in fermentazione, catalano, parlamentare del PDUP. Al cinema «Roxy» aveva già parlato il compagno onorevole De Gennaro, membro della commissione parlamentare nella Pubblica Istruzione.

Tantissimi gli iscritti a parlare.

«Domani (oggi per chi legge, ndr.) discuteremo nel merito con Valitutti. Vogliamo dire cosa non ci soddisfa nei vari organi collegiali». E infatti oggi anche da Napoli cominciano le proteste: centinaia di studenti si recano a Roma dal ministro per dar vita a una grande manifestazione. Non sono tutti d'accordo sulle proposte anche se la mozione finale è approvata con consenso quasi unanime. La discussione è animata ma non serve a niente «nemmeno un piccolo dubbio.

Lo slogan più scandito è stato: «Consigli d'istituto. Consigli di distretto. Democrazia. E la parola, ma senza effetto». «Non è molto bello - dice Massimo - ma rende l'idea». Cosa propongono allora? «Abbiamo delle idee. A Roma le confronteremo con gli altri studenti e le proporzioni al ministro. Intende alle migliaia di cartoline che abbiamo raccolto in questi giorni per il rinvio delle elezioni del 25 novembre». E' Genaro Matri che risponde: la sua scuola, il Genovesi ha aderito in massa allo sciopero.

Anche ad Avellino si è tenuta una manifestazione a cui hanno partecipato in corteo centinaia e centinaia di studenti. Anche gli studenti avellinesi chiedono di procedere velocemente alla riforma della democrazia scolastica.

m. f.

# Il Consiglio regionale ha discusso il piano per la costruzione di case

PCI, PSI e DP hanno annunciato l'astensione - Serrate critiche del compagno Del Rio alla mancanza di una politica della casa - In difficoltà la giunta su alcune delibere in materia di agricoltura

La seduta di ieri del Consiglio regionale (al momento in cui scrivevamo è ancora in corso) è stata importante per almeno tre motivi: la discussione sul primo progetto di legge di attuazione del piano per la casa, l'approvazione di alcuni provvedimenti per l'agricoltura, la conferma della estrema debolezza della giunta e del contrasto che sono presenti all'interno della Democrazia Cristiana.

Riteniamo che quest'ultimo aspetto vada opportunamente sottolineato. All'unanimità - per i provvedimenti in agricoltura - è stata approvata la legge sugli incentivi (11 miliardi e mezzo di lire) crediti a favore dell'associazionismo agricolo; grazie all'astensione del Partito comunista e di quello socialista sono passate anche proposte di delibera riguardanti la ripartizione dei fondi assegnati alla Campania per la concessione dei prestiti al fine dello sviluppo della zootecnia e della proprietà collettiva; è caduta invece la

proposta di delibera che affidava ancora agli ispettori agrari funzioni amministrative per gli interventi in agricoltura in caso di calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale. In questo caso il voto d'astensione di comunisti e socialisti e del rappresentante di Democrazia proletaria s'è trasformato in voto contrario e il provvedimento non è passato.

Ciò nonostante i tentativi messi in atto dal presidente dell'Assemblea, il democristiano Carlo Leone, per capovolgere l'esito di una votazione che era avvenuta prima per alzata di mano (e aveva in questa occasione avuto già esito negativo per la giunta) e poi per appello nominale concesso con una decisione che stravolge il corretto andamento dei lavori assembleari. E' passato (si sono astenuti PCI, PSI e DP) invece il disegno di legge (spesa 15 miliardi) sugli interventi in agricoltura. Il compagno Costanzo Savoia ha motivato la posizione co-

munista esprimendo ampie riserve sul modo di utilizzazione delle risorse disponibili per l'agricoltura, avendo la maggioranza (DC, PSDI e PRI) operato ancora secondo il vecchio metodo degli interventi a pioggia e clientelari, rifiutandosi di dare corso al metodo della programmazione, dei programmi integrati.

E' stata anche approvata, all'unanimità, la proposta di delibera per il progetto, nel quadro della legge sull'occupazione giovanile, di formazione di squadre di pronto intervento per la difesa dei boschi dagli incendi (si è in questo modo data una prima risposta alle richieste dei vigili del fuoco disoccupati). Dopo una confusa fase iniziale nel corso della quale sono emersi i contrasti tra il gruppo democristiano (con un intervento del consigliere De Witto che chiedeva il rinvio della discussione sul piano di riparto dei fondi della legge per la casa in quanto riteneva che la sua

provincia, Avellino, fosse stata penalizzata e poi non era neppure stato accettato il contratto nella campagna elettorale a livello individuale, si poteva, finalmente, affrontare l'argomento forse più importante della serata: la distribuzione ai Comuni dei 103 miliardi disponibili per il primo biennio d'attuazione della legge per la casa. I comunisti, come socialisti e DP, hanno annunciato la loro astensione. Il compagno Diego Del Rio, motivandola, ha detto che il piano corrisponde sostanzialmente ai criteri approvati tempo fa dal Consiglio in modo unanime: il voto di astensione va quindi non tanto al piano quanto ai ritardi che la giunta fa ancora segnare per quanto attiene alle leggi e i provvedimenti amministrativi strettamente connessi alle possibilità di attuazione della legge per la casa.

Il voto di astensione bolla la mancanza di una politica della casa. Ha un senso relativo l'approvazione del piano di riparto quando manca la legge che individua i soggetti che possono accedere ai mutui avvalendosi dei contributi sul tasso d'interesse, quando manca la normativa regionale per gli standard costruttivi che non possono essere, per motivi demografici, gli stessi di quelli attuabili in Lombardia, quando manca il piano di edilizia rurale e mancano quelli relativi al riparto delle somme disponibili per le forze armate e per i terremotati.

Si aggiunge che non c'è neppure il piano per la spesa dei venti miliardi per il riparto di case né quello di ripartizione dei due miliardi del fondo sociale per l'integrazione dell'otto canone. C'era però l'esigenza di non perdere le somme disponibili (se i lavori non s'avviano entro il 30 novembre i finanziamenti vengono annullati): di qui il senso di responsabilità dei comunisti che si è espresso attraverso il voto di astensione.

## Sono stati arrestati un contadino-ricettatore e un pellicciaio napoletani

### Custodiva nel pollaio refurtiva per più di un miliardo

Il commerciante Aniello Schettino aveva consegnato all'«agricoltore» pellicce avute in custodia dalle sue clienti



La refurtiva recuperata nel pollaio e nell'abitazione del contadino. Nella foto piccola in basso: il pellicciaio Aniello Schettino

Nel pollaio di casa sua custodiva refurtiva di valore superiore al miliardo. Un contadino-ricettatore del Camaldolese, in compagnia di un gruppo di signore sue clienti (il contadino-ricettatore in pegno di un grosso debito contratto). Protagonista della vicenda - su cui ha indagato il dottor Giberti in collaborazione col capo della squadra mobile del distretto di Salerno - è stato il pellicciaio Aniello Schettino, un commerciante quarantenne residente in piazza Amodeo 14, ma con l'abitazione in via Michelangelo Scipa. Anche il pellicciaio ha precedenti penali per assegni a vuoto.

Gli uomini della squadra mobile già da qualche tempo tenevano sotto controllo Santo Di Marino. Ieri mattina è scattata la perquisizione. Nell'abitazione e nel pollaio

è stato trovato di tutto: quadri, oggetti preziosi, due sculture, pellicce, argenteria, soldi in contanti, assegni e cambiali ed anche armi (due fucili e una pistola). E' stata fatta anche una stima di tutta questa roba: si è parlato di oltre un miliardo di lire. Gli oggetti di maggior valore del contadino-ricettatore il custodiva nel pollaio. Gli agenti di PS hanno scoperto un sacchetto di brillanti «covetto» gelosamente da una gallina.

Nel tentativo di difendersi, il contadino ha confessato che le pellicce (una giacca e un cappotto di visone, un cappotto di leopardo, una giacca di castoreo, un cappotto di marmotta e un'altra costosa) gli erano state consegnate - «regolarmente» - a suo dire - dal commerciante Aniello Schettino.

Questa dichiarazione ha consentito alla polizia di arrestare anche il pellicciaio. Dovrà rispondere a un'ispezione indebita aggravata. Le pellicce consegnate al contadino, infatti, non erano di sua proprietà, ma di alcune sue clienti che egli aveva affidato in custodia per il periodo estivo. Per il contadino l'accusa è di ricettazione e detenzione abusiva d'armi.

## SALERNO - Protagonista una distinta signora 27enne

### Truffa per centinaia di milioni con assegni circolari rubati

SALERNO - Aveva inventato un metodo ingegnoso per «far soldi» ma alla fine gli è andata male: così Rosalba Caruso di 27 anni, Salernitana, resa responsabile di circa 100 truffe ai danni di vari commercianti della città, è ora «ospitata» nel carcere femminile di Salerno. La donna, divorziata e madre di 5 figli, è accusata anche di reato di ricettazione di assegni circolari (ne sono stati recuperati per un miliardo e mezzo) sostituzione di persona, uso di documenti falsi, furto aggravato, falsità in titoli di credito ed altro ancora.

Con tutti i commercianti la scelta era la stessa. La donna acquistava la merce pagandola con assegni circolari. Alla richiesta di un documento di identità col quale garantire gli assegni, mostrava subito il proprio documento di riconoscimento. Rosalba Caruso, inoltre, segnava sempre sugli assegni cifre ben più alte di quelle da impiegare nelle proprie spese e così, al cambio degli assegni riusciva anche a garantirsi danaro liquido.

Dopo lunghe indagini il vicequestore, dottor Russo, e il dottor Bella, della squadra mobile, hanno scoperto che la donna aveva ricettato gli assegni, frutto di furti ai danni di diversi istituti bancari, acquistandoli da Francesco Tufano, pure ricercato, datosi alla latitanza, e dedilo allo spaccio di cambiali e valori bollati oltre che di banconote false. Oltre tutto Francesco Tufano, il punto di riferimento di Rosalba Caruso per il reperimento degli assegni, è anche un importante personaggio di una banda di malviventi che ancora tra gli altri al suo interno anche Carlo Barilli) e Angelo Giuliano di 33 anni, entrambi di Marcianise, denunciati per concorso in ricettazione e falsità in titoli di credito.

f. f.

Per le dimissioni degli uomini-radar

## Da ieri Capodichino chiuso Paralisi nel traffico aereo

La decisione è scattata a mezzogiorno di ieri - Contestate dai sindacati cento assunzioni all'ATI - Il sindacato di PS sollecita la riforma

Da ieri a mezzogiorno è impossibile arrivare o partir da Napoli servendosi dell'aereo. Lo scalo di Capodichino, infatti, è stato chiuso al traffico civile in seguito alle dimissioni degli uomini-radar. I militari dell'aeronautica militare addetti al controllo del traffico aereo hanno deciso di abbandonare il lavoro (come riferiamo ampiamente anche in altra parte del giornale) come forma di pressione sul governo per ottenere la smilitarizzazione dell'aeroporto.

In coincidenza con le dimissioni degli uomini-radar, cui è giunta la solidarietà del sindacato unitario della gente dell'aria, la FULAT napoletana ha invitato i propri aderenti ad astenersi dal lavoro. A Napoli i militari addetti al controllo aereo sono una cinquantina. Ogni giorno da Capodichino partono (e altrettanto ne arrivano) trenta voli, diretti per la maggior parte verso altri aeroporti italiani.

ATI - Assunzioni contestate all'ATI, la compagnia di navigazione aerea del gruppo Alitalia, ha chiesto ai sindacati di PS, il sindacato unitario della gente dell'aria, ha definito clientelari e in contrasto con le norme che regolano le assunzioni, i criteri adottati dall'ATI per la selezione di cento giovani per altrettanti posti in un corso di formazione per piloti di linea «steadward» (complementari di bordo).

Oggi alla CGIL conferenza stampa dei lavoratori opera universitaria

E' convocata per stamattina presso la Camera del lavoro di Napoli una conferenza stampa su: l'iniziativa dei lavoratori dell'opera universitaria di Napoli che s'battono per il diritto allo studio e l'occupazione.

Manifestazioni del PCI in provincia di Caserta

CASERTA - Nel quadro delle iniziative indette dal partito sul piano agrario si terranno in provincia di Caserta le seguenti iniziative: oggi alle ore 16 incontro del parlamento comunista con i mezzadri della azienda «Diana» a Cancellorato Annone.

SINDACATO DI P.S. - Il comitato regionale campano del sindacato di Pubblica Sicurezza, aderente alla Federazione CGIL, CISL, UIL, ha preannunciato iniziative per bloccare l'inizio dei corsi, fissato per il prossimo 1 novembre. I corsi dell'ATI sono finanziati dal fondo sociale europeo; per questo motivo l'assessorato regionale al Lavoro ha chiesto alla compagnia aerea di attenersi al rispetto della normativa comunitaria sulle assunzioni.

# SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

Una iniziativa dell'ARCI

La banda dell'Esercito dà il via a «Domenica ragazzi»

Comincia domani, con gli incontri nella Villa Comunale di Portici e a Torre del Greco, «Domenica ragazzi», una iniziativa dell'ARCI in collaborazione con Paes e Sera, pittorata dal Comune di Napoli e dalla Provincia. Una festa popolare di quartiere dedicata ai ragazzi, centrata sui loro hobby e le loro riserve, le loro attività. Per ogni domenica, fino a Natale, ci si incontra nei quartieri, si farà musica insieme (domani a Torre del Greco alle 9 si esibisce anche la banda dell'Esercito), si faranno «seminari» e «laboratori» di diversa natura e di diverse forme di spettacolo. E' prevista la costituzione di una «scuola di arte popolare» con diverse sezioni. E poi ancora un approccio diverso con il cinema, con gli audiovisivi, con i giochi, gli sport, la propria città. Si preparano quindi, fino a Natale quando ci sarà una grande iniziativa conclusiva, per tanti ragazzi una serie di domeniche diverse che li vedranno finalmente protagonisti.

## VI SEGNALIAMO

- «Una giornata particolare» (Centro cultur. giovanile)
- «Amici miei» (Spot)
- «La partera rosa» (America)
- «Zabriskie Point» (Micro d'essai)

### TEATRI

**AUDITORIUM**  
Ore 21 per le celebrazioni dell'anno del lancio orchestra sinfonica di Haic e Kreutzchor di Dresda (coro italiano).

**CENTRO REICH** Saita S. Filippo (Riviera di Chiaia)  
Da 1 a 31 ottobre Seminario 3 studi di esecuzioni espressive di copo per il teatro.  
Torna a dare 9 ore 13, turno libero 19. Tel. 22.989. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Centro Teatrale e Musicale, Via San Rocco per Lettere 39. Tel. 22.989. Il corso per 60 ore costa L. 60.000.

**DIANA**  
Alle ore 17.30-21.15: «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare.

**LA PERLA**  
Ore 16 e 21 Merlo Trevi presenta: «O diario».

**POLITEAMA** (Via Monte di Dio - Tel. 411.664)  
Ore 21.15 Walter Chiari presenta: «Mai mai provato nell'acqua calda?».

**ANCARLUCCIO** (Via San Pasquale - Tel. 450.000)  
Ore 21.15 Laura Costa in: «C'è una donna in mezzo al mare».

**AN CARLO** (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 418.266)  
(Chiuso per restauri).

**AN FERDINANDO** (Piazza Teatro di Ferdinando - Telefono 444.500).  
Campagna abbonamenti al 1.° ciclo di 11 spettacoli poltrona al posto palco L. 52.000. Bucconata L. 23.100. Riduzione a San Ferdinando 9 svariati per qualsiasi turno L. 34.650. Per i giornali del consiglio di circoscrizione «San Lorenzo Vicaria» lire 11.000.

Alle ore 21.15 Aldo Gullitrè presenta «A».

**TEATRO DI CORTE**  
Ore 19 concerto sinfonico dell'orchestra di S. Carlo, diretta da Pietro Bellugi.

**CINEMA PRIME VISIONI**

**ARADIR** (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)  
Il mistero della signora scomparsa, con E. Gould.

**ACACIA** (Tel. 370.871)  
3 sotto il lenzuolo.

**ALCYONE** (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.688)  
Manito in prova, con G. Jackson SA.

**AMBASCIATORI** (Via Crispi, 23 - Tel. 483.128)  
La luna, con J. Cayburgh DR (VM 18).

**ARISTON** (Tel. 377.352)  
Piccola donna, con E. Taylor. 5

**ARLECCHINO** (Tel. 416.731)  
Il padrino, con M. Brando DR.

**AUGUSTEO** (Piazza Duca d'Acosta Tel. 415.361)  
Shirley la tua legge è lenta la mia no.

**CORSO** (Corso Meridionale - Telefono 329.911)  
La poliziotta della squadra del buon costume, con E. Fenech - C (VM 14).

**DELLE PALME** (Vicolo Vetrena - Tel. 418.134)  
Moonraker, con R. Moore. 5

**EMPIRE** (Via P. Giordani - Tel. 483.128)  
Roxby, con S. Striano DR.

**EXCELSIOR** (Via Milano - Telefono 268.479)  
L'inferno sommerso, con M. Caine. A.

**FIAMMA** (Via C. Poerio, 46 - Tel. 418.518)  
Un dramma borghese, con F. Nero DR (VM 18).

**FILANGIERI** (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)

Il mistero della signora scomparsa, con E. Gould G. FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)  
Aragosta a colazione.  
MIGNON (Via Chiaia - Tel. 418.880)  
Urgano.  
OEDON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 418.880)  
Shirley la tua legge è lenta.  
ROXY (Tel. 343.149)  
Uno sceriffo straniero, con S. Striano (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.572).

**PROSEGUITO PRIME VISIONI**

**ACANTO** (Via Augusta - Telefono 619.923)  
Innamorati alla mia età.

**ALLE GINESTRE** (Piazza San Vitale Tel. 616.303)  
Hair di M. Forman.

**ADRIANO** (Tel. 313.005)  
Poliziotto o canaglia, con J.P. Brinard.

**ARCUVALENO** (Via C. Carulli, 1 - Tel. 377.593)  
La polizia della squadra del buon costume, con E. Fenech - C (VM 14).

**AMERICA** (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.921)  
La Pantera Rosa, con D. Niven SA.

**ARGO** (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224764)  
Vizio in bocca.

**AVIGNON** (Viale degli Astronauti - Tel. 418.880)  
Hair di M. Forman - M.

**BERNINI** (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)  
Inferno sommerso, con M. Caine A.

**CONVALLO** (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)  
Poliziotto o canaglia, con J.P. Brinard.

**DIAMIA** (Via L. Giordano - Telefono 377.527)  
Hair di M. Forman - M.

**EDEEN** (Via G. Santelice - Telefono 322.774)  
Porno shock.

**EUROPOLE** (Via Nicola Rocco, 42 - Telefono 293.423)  
Come una цапа in calore.

**GLORIA A A** (Via Arenaccia, 2 - Tel. 291.309)  
L'abito di sposa, con R. De Niro DR (VM 14).

**OGGI AL FIORENTINI**

Non è AFRODISIACO, non è porno, non è «impegnato». E' semplicemente un film divertente ma diverso dal solito.

EMRIG MONTESANO CLAUDE BRASSEUR

LAJANET AGREN CLAUDE AUGER - SILVIA DONISIO - GIORGIO CAPITANI

**OGGI ARGO - MIGNON**

ALICE ARNO

VIZIO IN BOCCA

**ALTE VISIONI**

**AMEDEO** (Via Matrucci, 69 - Tel. 680.266)  
Il paradiso può attendere, con L. Ford - S.

**ASTRA** - Tel. 206.470  
La liceale seduce i professori, con G. Guida - C.

**AZALEA** (Via Lomana, 23 - Telefono 616.280)  
Professione, con T. Shirre - DR (VM 14).

**BENINI** (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)  
Paris scandalo, con L. Gastoni - DR (VM 18).

**CASANOVIA** (Corso Garibaldi - Tel. 200.441)  
Porno shock.

**ITALNAPOLI** (Tel. 685.444)  
Alice's restaurant, con A. Gauthier - DR.

**LA PERLA** (Tel. 760.17.12)  
Vedi teatri.

**MODERNISSIMO** (Tel. 310.682)  
Nel mirino del giaguaro, con J. Wiseman - G.

**informazioni SIP agli utenti**

**DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO 1979-80**

La SIP informa che è in corso la distribuzione del NUOVO ELENCO TELEFONICO, edizione 1979-1980, agli abbonati della provincia di NAPOLI nonché a tutti coloro che hanno stipulato contratto di abbonamento e sono in attesa dell'attivazione dell'impianto.

La consegna a domicilio, effettuata dall'Unione Italiana Ciechi nel capoluogo e da altre Ditte nei Comuni del distretto, comprenderà un addebito di L. 350 (oltre agli oneri fiscali) sulla fattura trimestrale.

NESUN COMPENSO E PERTANTO DOVUTO ALL' ATTO DELLA CONSEGNA DEL NUOVO ELENCO.

GLI ADETTI ALLA DISTRIBUZIONE POTRANNO CONSEGNARE IL NUOVO ELENCO SOLO PREVIA RESTITUZIONE DELLA VECCHIA EDIZIONE.

IN CASO DI ASSENZA, si prega di dare l'incarico di ritiro al portiere o ad altro abbonato, lasciando sempre il vecchio elenco.

La distribuzione a domicilio verrà effettuata, come per il passato, anche agli Enti pubblici.

All'abbonato che non desiderasse avvalersi del servizio a domicilio sarà consegnato dal distributore un buono con il quale potrà ritirare il nuovo elenco (restituendo il vecchio) presso gli Uffici dell'Agenzia SIP di Napoli in Via Colonnello Lahalle, dalle ore 8.30 alle 12 dei giorni feriali escluso il sabato.

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Da stamane in 168 punti di vendita di Napoli e provincia

Scatta l'operazione contro il carovita

Iniziativa del Comune e della Lega delle cooperative - E' possibile acquistare pasta, pelati, olio, burro, latte, farina, parmigiano e detersivi a prezzi concordati - Dal 5 novembre in vendita anche conigli e polli - L'iniziativa estesa ad Avellino - Immotivata polemica dell'Unione consumatori

Da questa mattina in 168 negozi di generi alimentari distribuiti più o meno uniformemente sull'intero territorio cittadino e anche in numerosi comuni della provincia sarà possibile ai consumatori acquistare alcuni prodotti di largo consumo e di prima necessità a prezzi concordati. Scatta, dunque, l'annunciata operazione «paniere della spesa» contro il carovita patrocinata dal Comune di Napoli e affidata alla sua realizzazione, alla Lega delle cooperative che si è avvalsa del prezioso contributo del CONAD (Consorzio nazionale degli agricoltori) e del gruppo napoletano di acquisto «GANGA» al quale fanno capo centinaia di rivenditori. I negozi dove sarà possibile acquistare i prodotti del «paniere» esprimeranno una locandina che annuncia la campagna promozionale di vendita: i prodotti non sono, dire il vero, numerosi ma riguardano i generi di più largo consumo come la pasta (310 lire mezzo chilo), i pelati (un chilo 325 lire; mezzo chilo 165 lire), l'olio d'oliva (un litro 1975 lire), la farina (un chilo 340 lire), il parmigiano reggiano annata 1977 (8.800 lire al chilo), il burro (un etto 415 lire), il latte (un litro parzialmente scremato, 1.250 lire), i fustini di detersivo (4.620 lire per confezione da 5 chili).

Si sarebbe potuto fare di più. Lo riconosce anche il responsabile della campagna nel settore alimentare, Scuteri: «Difficoltà di approvvigionamento e andamento del mercato ci hanno impedito di poter allargare il «paniere» ad altri prodotti. Però, poiché è nostra intenzione proseguire questa operazione anche nel periodo natalizio (questo «paniere» attuale scade il 29 novembre prossimo - ndr), certamente vi includeremo altri prodotti come, per esempio, la frutta secca, la frutta secca minerale». Questa seconda campagna promozionale contro il carovita dovrebbe partire intorno ai primi di dicembre. In questa seconda fase si cercherà anche di privilegiare i prodotti campani sempre che ciò sia possibile; sempre che, per essere chiari, le industrie campane si dimostreranno disposte a collaborare. In effetti bisogna dire che per questo primo tentativo non s'è manifestata una volontà di collaborazione. Del prodotto in vendita solo i pelati sono di produzione locale e, se badi bene, di una industria rilevata dal movimento delle cooperative, la ex Grambella. I pastiferi, invece, si sono praticamente rifiutati avanzando prezzi troppo alti. E così la pasta è stata acquistata presso il pastificio cooperativo «Corticea» di Bogliogna. In un primo momento anche la Barilla aveva aderito all'iniziativa, poi per difficoltà tecniche e nei rapporti con i grossisti ha dovuto rinunciare.

Resta, comunque, la validità dell'iniziativa che intende dimostrare come la lotta al carovita possa non essere un fatto episodico se ci si organizza in un certo modo; se tra produzione e distribuzione finale si salta tutta una serie di passaggi intermediamente parassitari. E che abbia questa caratteristica lo dimostra l'interesse che verso di essa ha dimostrato anche il Comune di Avellino. Lo stesso compagno Scuteri ha concordato con gli amministratori di questo Comune una campagna promozionale (con gli stessi prodotti messi in vendita a Napoli) che andrà dal 10 novembre al 10 dicembre). Su questo terreno - quello della lotta agli ingiustificati aumenti dei prezzi - non si è fermati solo al «paniere». Il compagno Scuteri ha annunciato che dal 5 novembre prossimo e per un mese, nelle macellerie aderenti al CENIAC (di cui fanno parte i prossimi giorni l'elenco) saranno in vendita polli nostrani di prima qualità, puliti, al prezzo di 1800 lire al chilo, nonché conigli a 3800 lire al chilo. Intanto va registrata una polemica presa di posizione dell'Unione consumatori nazionale e del rappresentante napoletano di questa organizzazione. Secondo l'Unione consumatori queste operazioni realizzate in varie città d'Italia non servono a nulla sia per

l'esiguo numero dei prodotti che offrono sia per il basso numero di punti di vendita. In particolare le critiche riguardano Napoli dove sarebbero praticati prezzi più alti rispetto ad altre città. Il compagno Scuteri le ha, però, respinte affermando, giustamente, che con si può in modo generico muovere di questi appunti; bisogna anche vedere la qualità dei prodotti. Per esempio bisogna vedere se il parmigiano offerto altrove è del '77 o se è invece del '78 o addirittura è grana padano contrabbandato per parmigiano. E così per l'olio si deve chiarire che quello in vendita altrove non è che sia cattivo ma è prodotto con olive toscane che costano meno di quelle pugliesi con le quali è prodotto l'olio messo in vendita nel «paniere» napoletano. Il discorso, insomma, non è quello di offrire prodotti inferiori a quelli di mercato. Sarebbe troppo facile; basterebbe ricorrere a prodotti scadenti. Il problema è di dimostrare, invece, che lo stesso prodotto, di qualità eccellente, può essere acquistato a prezzi giusti deprivati dalla catena di intermediazione parassitaria. E riteniamo che l'operazione che parte questa mattina sia in grado di dimostrarlo.

Sergio Gallo

l'Incontro con Giolitti per gli interventi a Napoli

Impegno CEE per 15 miliardi

Questa la disponibilità per il 1979 - Si è deciso di privilegiare il settore dei trasporti - Apprezzamento per i progetti del Comune

Su Napoli non ci sarà nessuna pioggia di miliardi. E chi già dava per scontato un eccezionale afflusso di finanziamenti nelle casse del Comune dovrà rivederlo. Ciò nonostante la riunione di ieri sugli interventi della Comunità europea nell'area napoletana non è apparsa inutile. Sono stati infatti individuati alcuni progetti su cui il commissario della CEE per la politica regionale l'onorevole Giolitti si è impegnato a coinvolgere gli organi competenti. Sono quelli già da tempo suggeriti dall'Amministrazione comunale: metropolitana ferroviaria, interramento della Cumana e realizzazione della cosiddetta «Metropolitana leggera», che dovrà unire - sull'attuale sede del tram - le due zone industriali della città, quella ad oriente e quella ad occidente. «L'incontro con Giolitti», come abbiamo annunciato ieri, nella sala della giunta regionale a Palazzo S. Lucia, Giolitti, accompagnato da una delegazione di assessori. Scopo della riunione era appunto di scegliere, tra i progetti contenuti in un voluminoso dossier preparato dal ministero per gli Interventi Straordinari, quelli più urgenti e più facilmente realizzabili. E, naturalmente si è riconosciuto che quelli contenuti anche nel bilancio triennale del Comune, per i servizi con cui sono stati elaborati, erano i più indicati.

Il ministro Di Giesi ha insistito perché i fondi CEE venissero dirottati sul progetto di disinquinamento del golfo e non solo su quelli indicati dal Comune. E ciò nonostante gli scandolosi ritardi della Cassa per il Mezzogiorno che nel 1978 è riuscita a spendere - per il disinquinamento - solo 7 miliardi su 70 disponibili. Nel corso della riunione si è anche deciso - al fine di permettere un rapido avvio dell'operazione - di designare un gruppo di lavoro composto dai responsabili dei servizi della commissione CEE, del ministero per gli Interventi Straordinari, dalla Cassa per il Mezzogiorno, del Comune e della Provincia. Questo gruppo di lavoro sarà formato da esperti, sarà quello di seguire i vari passaggi burocratici del progetto e, al momento dei finanziamenti, il ministro Di Giesi ha insistito perché i fondi CEE venissero dirottati sul progetto di disinquinamento del golfo e non solo su quelli indicati dal Comune. E ciò nonostante gli scandolosi ritardi della Cassa per il Mezzogiorno che nel 1978 è riuscita a spendere - per il disinquinamento - solo 7 miliardi su 70 disponibili.

ATTIVI OPERAI Pomigliano, casa del popolo, attivo Alfa Sud alle 9,30 circa. Pomicino, l'ora Annunziata, G. Alfano, alle 9,30 con Cerbone, Aripino, sez. Alcantara, giornata di lotta su 18 e servizi sociali alle 18 con Francesco Sidera, gruppo del consiglio di quartiere (Poggioreale) alle 17,30 con Serio.

ASSEMBLEE Ottaviano, sulle pensioni al centro di Cicciano, sulla casa alle 19 con Formica, Barra, Rovatti, cellula n. 1 alle 16,30 con Langella, Liveri, su carità e pensioni alle 19 con Corra.

Domani a Pompei e a Napoli

Tutto pronto per l'arrivo del Papa

Dalle ore 1 di questa notte alle 16 di domani interdetta l'uscita ai caselli «Pompei» e «Pompei-Scafati» della Napoli - Salerno

Una serie di misure tese a fronteggiare il prevedibile afflusso sulle arterie stradali che conducono a Pompei, in occasione della visita di papa Giovanni Paolo II al santuario, nella mattinata di domani (nel pomeriggio il Papa sarà a Riparte) a Campi. Da domani dalle ore 1 alle 18 è sospesa la circolazione di tutti i veicoli dal km. 2,850 fino al km. 28 della statale 18, per consentire il transito dei camion trasformati e chiusi al traffico. Tutte le traverse che della statale «Pompei» conducono a Pompei, tutti i caselli di transito, sono stati chiusi ad est. L'uscita della statale «Pompei» è stata chiusa ad est e della statale «Pompei» è stata chiusa ad ovest. La strada provinciale «Passanti» resterà chiusa al traffico all'altezza dell'innesto con la statale 208 e con la statale 18, mentre è interdetto il traffico della strada provinciale «Perrella» lungo il tratto che da Casoreto conduce a Pompei. Tutte le strade che dalla provinciale «Passanti» conducono a Pompei, tutti i caselli di transito, sono stati chiusi ad ovest.

«Per favorire al massimo l'accesso al collesamento delle varie zone della città con l'area circostante piazza Municipio, dove è previsto l'arrivo del Papa, l'ATM ha adottato le seguenti disposizioni. Saranno adeguatamente rinforzate le circonvallazioni CD, CS e CA per il convogliamento dei flussi di traffico locale. Le linee provinciali, di cui sono previste variazioni connesse alla effettiva possibilità di utilizzazione delle strade impedita alla circolazione, tutti i servizi saranno svolti sugli interi corsi abituali ad eccezione dell'intervallo di tempo - presumibilmente dalle 16 alle 19 - durante il quale saranno rese inaccessibili le strade interessate alla manifestazione. Servizio tranviario. Il collegamento tranviario ovest-est (linea 311) verrà limitata a via S. Lucia per il tratto da via Diaz, via Montebello per il percorso di ritorno. Le autolinee provenienti dalla Riviera di Chiaia, riprenderanno il percorso di ritorno da via S. Lucia per la Chiatomonte, senza effettuare soste. Le autolinee provenienti dai comuni vesuviani riprenderanno in prossimità di piazza Garibaldi.

I negozi del «paniere»

- Diamo qui di seguito l'elenco dei negozi in cui da oggi sono in vendita i prodotti del «paniere» contro il carovita; sono ripartiti per zone: SOGGAVO PIANURA Barone Tobia, Via San Donato, 32; Polverino Giuseppe, Corso Duca d'Aosta, 24; Supermercato E-52, Via Montagna Spaccata, 29; Attorre Domenico, Via Tullio Ostilio, 151; Bevilacqua Anna, Via Mario Gigante, 36; D'Auria Vincenzo, Via Giustiniano, 10; Nappa Gerardo, Via Canonico Scherillo, 4; Paggio Anna, Via Mario Gigante, 102/104; Piccolo Francesco, Viale Traiano, 15/16; Sepe Carmine, Via Epomeo, 488/490; Torris Maria, Via Dello Pacifico, 25; Totaro Antonio, Via Giustiniana, 309; Esposito Carlo, Viale Traiano, 37/39. AVVOCATA MONTE CALVARIO De Rosa Gerardo, Via S. Teresa degli Scalzi, 132; Russo Vincenzo, Vico Paradiso alla Salute, 66; Aronne G. Battista, Via Salvatore Rodano, 291; Buglione Pasquale, Salita Tarsia, 113; Affinito Maria, Via F. Girardi, 24; Affinito Domenico, Via Mastrodatti, 8; Avitto Anna, Via P. Scura, 26/C; Bosso Anna, Via E. De Deo, 74; Di Maio Cirio, Via Porta Piccola a Montecalvario, 28; Rubiacelli Alfonso, Via E. De Deo, 67. CHIAIA S. FERDINANDO FOSILIPPO Bruno Silvana, Viale M. Cristina di Savoia, 7; Giordano Vincenzo, Corso Vittorio Emanuele, 532; Malinconico Salvatore, Corso Vittorio Emanuele, 453; Ruggiero Mario, Corso Vittorio Emanuele, 588; Tempono Angela, Parco Margherita, 30; Buono Gaetano, Via Rocco Galdieri, 15/47; Canfora Salvatore, Via Santa Lucia, 18; Cipolletta Gennaro, Via Manzoni, 117/A/B/C; Corcione Giuseppe, Via V. Colonna, 11; Corcione Luigi, Via Filangieri, 75; Froio Rosario, Via Torelli, 1; Manzù Raffaella, L.go Ferrentino a Chiaia, 8;

- Medici Giovanni, Via Santa Lucia, 82; Patanella Aniello, Via Fosillipo, 75; Senatore Achille, Via Cavallotta a Chiaia; Torino Maria, Via Martucci, 10; Triunfo Francesco, Via Riv. di Chiaia, 67; Di Raffaele Fuliano, Via S. Lucia, 99; Tuicello Aniello, Via Carlo De Cesare, 40. STELLA S. CARLO ARENA VICARIA Barbieri Carmine, Calata Fontanelle, 15; Brescia Luciano, Via Cristallini, 107; Carratu Cirio, Via Fontanelle, 43; Coraggio Armando, gest. Rubinacci Giulio, Via Sante, 133; Iorio Antonio, Via Sante, 32/C; De Filippo Nicola, Via Piazzi, 20; De Simone Gennaro, Via A. Michicchio, 17; Esposito Annunziata, Piazza S. Etramo Vecchio, 5; Alimentari Antonio, Piazza S. Etramo s.n.c., Via B. Tanucci, 120/124; Frallicciardi Salvatore, Cupa Macedonia Viale Di Donato; Fuliano Nicola, Via Pignatelli, 9; Gargiulo Giuseppe, Piazza Nazionale, 67; Mazzeo Giovanni, Via B. Tanucci, 40/42; Palumbo Gennaro, Via A. Michicchio, 53; Patanella Carlo, Via Col. La Halle, 33; Ralzone Giuseppe, Via F.M. Brigante, 20; Tucci Antonietta, Via C. De Marco, 20; Viglione Nicola, gest. Antonelli Franco, Via C. De Marco, 69/C; Self Service La Pineta, Viale dei Pini, 21/23. S. LORENZO S. GIUSEPPE PORTO PENDING Montanaro Pasquale, Via Venezia, 42; Boulangeria Tafuri Giovanni, Via Favia, 17; Ventimiglia Vincenzo, Vico II Casanova, 18/A; Cino Federico, Piazza Garibaldi, 113; Matrullo Anna, Via G. Buonocore, 31/33; Montarillo Carmela, Via G. Buonocore, 27; Nunziata Pietro, Via G. Buonocore, 35; Petrillo Giuseppe, Via A. Volta, 12/16; Starita Pasquale, Via S. Cosmo fuori Porta Nolana, 12; Barone Umberto, Via Forcella, 78; Ditta «Mennitti» di Basile Antonio, Via Rua Catalana, 35/38; Bosone Giacomo, Via M. Pisciocelli, Caputo Rosario, Piazza Gesù

- Nuovo, 34; Coppola Luigi, Vico Delle Zite a Forcella, 62; Dello Jacone Alfonso, Via Fessino, 7; Ferraro Giuseppe, Via Decanabina, 18; Monteleone Carmine, Vico 1 Piazza Larga agli Orfici, 12; Gilio Giuseppe, Via Oronzio Costa, 38; Roscigno Paolo, Via Tribunali, 237; Ruocco Cirio, Corso Umberto I, 257; Cino Federico, Piazza Garibaldi, 113; Amasio Maria, Piazza Cavour, 156; Tuicello Aniello, Via Santa Chiaia, 36/37; Scuto Salvatore, Via F.S. Corra, 208; Scutellaro Vittorio, Via P.S. Corra, 246. S. GIOVANNI BARRA Borrillo Maria, Via Amm. Aubri, 2; Corvo Vincenzo, Via Pazzagno, 121; Frosina Giovanni, Corso S. Giovanni, 309; Iumento Vittorio, Via B. Giustiniano, 10; Martucci Felice, Via Tav. Del Ferro, 6; Riccardi Vincenzo, Corso S. Giovanni, 297; Russo Antonio, Corso S. Giovanni, 309; Scutellaro Vittorio, Via Mercalli, 25; Musco Giuseppe, Via Bisignano, 7; Nappo Luigi, Via B. Buozzi, 23. FUORIGROTTA Di Finizio Livio, Via Lepanto, 103/A; CRAL Eternità, Via L. Catollica, 175; Furlano Nicola, Via G. Leopardi, 134; Fusco Salvatore, Via G. Leopardi, 139; Gangemarchetti, Via Marco Polo mercato rionale; Grotta Anna, Via L. Piratello, 18; Nelsio Basso Garvasio, Via G. Rossetti, 12; Sommella Luciano, Viale Augusto, 81; Sorrentino Antonio, Via Diodotiana, 268; Torino Maria, Via G. Testa, 18; Troncone Glida, Via G. Leopardi, 158. MIANO SECONDIGLIANO Svalmece, Via Monterosa; Svalmece, Via Miano, 179/D; Vitagliano Rosa, Via Monterosa, 113. VOMERO ARENELLA F.lli Angelini, Via Domenico Fontana, 31/A; Angelini Giacomo, Via M. Pisciocelli, 88; Aronne G. Battista, Via



- Ugo Ricci, 10; Bitonto Fortunato, Via S. Giacomo del Capri, 13; Bruno Vincenzo, Via P. Castellino, 37; Carmelo P. Castellino, 151; Centomani Nunzia, Via Scarlati, 3; Cito Vincenzo, Via S. Abbate, 4; Di Caprio Antonio, Via S. Giacomo del Capri, 134/A; Di Gennaro Anna, Via F. Azzì, 28; Di Martino Maria, Piazza Bernini, 114; Esposito Gennaro, Via A. Russo, 38; Fedele Raffaello, Via Mascagni, 1; Fernandes Tito, S. Martino, 101; Froehlich Rosario, Via D. Fontana, 148; Impropria Maria, Via Glicia, 123; Martucci Giulia, Via Casale De Bustin, 39; Nobis Vincenzo, Via Omodeo, 41/43; Nunzio Giovanni, Via Palizzi, 135; Nunzio Vincenzo, Via S. Teresa D. Fontana, 99; Rusciano Vincenzo, donnelle, 47 (Ercolano); Isacchino Filomena, Via E. Bosso, 2 (Ercolano); F.lli Papacelli, Via 31 Maggio, 25 (Fratrangiaro); Pese Vincenzo, Via D'Arce, 2; Strazzullo Michele, Via Bonito, 7; Trapani Salvatore, Via B. Cavallano, 96; Abbandante Salvatore, Via Bosco di Capodimonte, 8; Iorio Vincenzo, Via Manfredi, 16; La Rosa Anna, Via Ponti Rossi, 7; Lombardi Maria, Via Nicolardi, 5 (Colli Aminei); Penarrella Antonio, Viale delle Porcellane, 46 (Colli Aminei); Romano Gaetano, Via B. di Capodimonte, 69. IN PROVINCIA Vaiano Vittorio, Via Sott. E. Cirillo, 149 (Boscotrecase); SUP.M.T., Via Sensoni, 179, 181, 183 (Giugliano a Campania); Renella Teresa, Via Ma-

Intervista al centravanti del Perugia

Paolo Rossi si difende: ho rifiutato la società calcistica, non la città

Il Napoli cambia troppo ogni anno; perciò ho preferito i «grifoni» - Il «Pablito» nazionale si aspetta tanti fischi: ma io non volevo offendere nessuno



«Ho scelto Perugia solo per motivi professionali, non voglio offendere i napoletani». È un Paolo Rossi molto tranquillo e ben disposto al dialogo, quello che incontriamo alla vigilia di Napoli-Perugia: partita di importanza extracalcistica, dopo il rifiuto estivo del calciatore a trasferirsi nelle file del Napoli. L'intervista comincia velocemente, senza scemenze, quello che Rossi avesse premura di far sapere subito e con chiarezza i motivi di una decisione che è stata distorta e strumentalizzata. «Non ho mai fatto - puntualizza subito - nessuna considerazione di tipo razzista o sociale sulla città di Napoli o sui napoletani; purtroppo certa stampa ha voluto a tutti i costi far esplodere il «caso Rossi» riportando frasi e dichiarazioni montate, ma a me mai rilasciate. «È vero molto, allora? «Non è un mistero. Ho rifiutato il Napoli (e non Napoli) perché la società, con la sua politica sempre tanto incerta, non mi dava garanzie di poter aspirare a grossi traguardi a breve termi-

ne. Quest'anno, ad esempio, il Napoli ha fatto forse la campagna acquisti migliore di tutti. Ha preso Damiani, Spigginin, Guidotti, Bellugi e tanti altri ottimi giocatori: la squadra non è ancora competitiva ma potrebbe dirlo operando solo qualche ritocco. Purtroppo, però, non mi sorprenderei se l'anno prossimo la società cedesse di nuovo gli elementi cardine della attuale inquadatura. Insomma non c'è continuità e così lo scudetto rischia di rimaner una chimera». - Il Perugia, invece... «Il Perugia è società molto ben diretta, cambia pochissimo. Io sono arrivato in una squadra che l'anno scorso è arrivata seconda in campionato e per giunta imbattuta; lo ripeto si è trattato soltanto di una mia scelta professionale. Quest'anno l'ho anch'io con la conquista dello scudetto ed il Perugia potrà dire la sua senz'altro, specie quando saremo entrati tutti in forma». - Qualche problema di ambientamento a Perugia? «No, mi sono già ambientato. Ho ritrovato tutta la mia serenità dimenticando in fretta le polemiche del passato; gli stessi fischi che qualcuno mi indirizza non mi infastidiscono eccessivamente: minuziosa la casa e cerco di ripondere con l'unica arma possibile, il goal». - E le critiche della stampa che effetto ti fanno, visto che in precedenza sei sempre stato osannato... «Mi sono abituato anche a questo. Lo dicevo prima: i giornali qualcosa devono scrivere e se un paio di domeniche non ne segno, so già che nascerà un «caso» ed incominceranno le inchieste, comunque non è un problema, fa parte del mestiere». - Paolo, una parentesi: come è nata la tua perfetta intesa con Bettoga? «...»

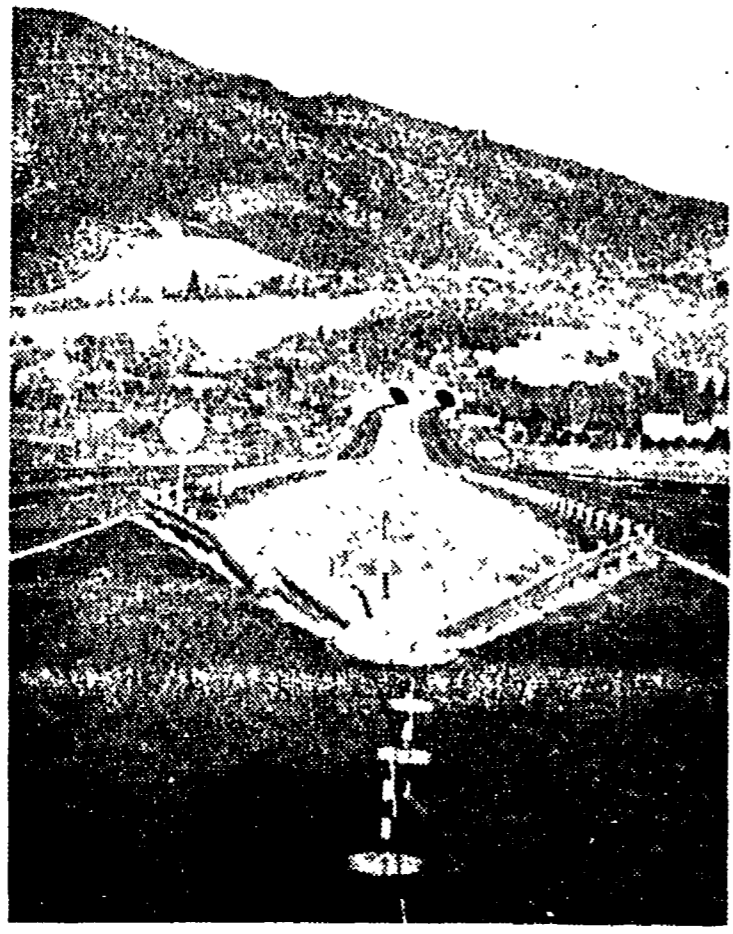
PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO Oggi sabato 20 ottobre 1979. Onomastico: Irene (domani: Orsola). BOLLETTINO DEMOGRAFICO Nati 4374. Richieste di pubblicazioni 21. Matrimoni civili 2. Deceased 37. SALONE DELL'OTTICA Dal primo al 4 novembre prossimi si terrà, nell'ambito della Mostra d'Oltremare, l'«Optica», salone internazionale dell'ottica, oftalmologia, ingegneria, strumenti, cine, matografia, fotografia, geodesia, organizzato dall'ACCOIN, Associazione commercianti in ottica, foto, cine. CULLA È nata Serena, secondogenita dei compagni, Giuseppe Impropria ed Elvira Alona. Ai genitori gli affettuosi auguri de «La Voce della Campania» e della redazione napoletana de «L'Unità». FARMACIE NOTTURNE Zona Chiaia - Riviera di Chiaia 21; Riviera di Chiaia 77; Merrellina 148. S. Giuseppe S. Ferdinando - Montecalvario; via Roma 348; Mercato - Pendini; p.zza Garibaldi 11; Avvocata; p.zza Dante 71; Vicaria S. Lorenzo - Poggioreale via Carbonara 83; Stazione Centrale c.so Luce 5; p.zza Nazionale 76; Calata Ponte Casanova 11; S. Lucia; via S. Carlo Arena; via Materdei 72; c.so Garibaldi 218; Colli Aminei Colli Aminei 249; Vomero - Arenella; via M. Pisciocelli 138; via L. Giordano 144; via Merani 33; via D.

I problemi vitali dell'isola verranno affrontati in consiglio regionale

# Sul tappeto le cose da fare per risolvere la crisi sarda

I lavori cominceranno mercoledì 24 ottobre - Rilancio della programmazione e recrudescenza del banditismo sono alcuni dei temi del dibattito - Le colpe DC



Un tratto dell'autostrada Messina-Palermo

Travagliate vicende illustrano la storia della Autostrada Messina-Palermo

## Sulla A-20 c'è un «buco» di 66 km. e nessuno sa spiegare quando sparirà

Il presidente del consorzio (dc) parla addirittura di chiusura - Un esempio di clientelismo e di enormi sprechi

**Dal corrispondente**  
MESSINA - Non passa giorno che qualcosa o qualcuno non metta in pericolo la sopravvivenza dell'autostrada A 20, che dovrebbe collegare Messina con Palermo e che dopo anni di lavori a singhiozzo - tanto da poter essere considerata certamente la rete viaria italiana per la cui costruzione si ritrova con un «buco» di 66 chilometri non ancora completati.

**Ordinaria manutenzione**

A parlare di chiusura è il presidente del consorzio autostradale della Messina-Palermo, il democristiano Vincenzo Ardizzone, il quale ha fatto sapere a più riprese che se non interverranno fatti nuovi (leggi, intervento pubblico) la A 20 verrà chiusa.

Il problema della manutenzione non è nuovo nella storia tormentata di questa autostrada: si pensi

per esempio, a certe zone dove la mancanza di una rete di recinzione provoca l'invasione delle cospide da parte di animali che pascolano nei prati vicini, con tutte le conseguenze immaginabili.

Ma questo non può impedire di muovere critiche a chi ha gestito il consorzio della Messina-Palermo, autostrada tra le più care d'Italia, con metodi clientelari, denuncianti sempre con chiarezza dal nostro partito. E naturalmente ad essere chiamata in causa è la Democrazia cristiana che ha utilizzato il consorzio come centro di potere.

A monte di questa «crisi» che attanaglia la gestione del consorzio autostradale della Messina-Palermo sta certamente anche il suo mancato completamento, che proprio in queste settimane ha avuto una spiacevole conferma, con la concessione di deroghe alla legge Bucalossi per consentire il completamento, il raddoppio di tracciati, tutti localizzati però nel nord del paese.

Su questa nuova decisione del governo una ferma protesta è stata elevata dal Pci, che da tempo in Parlamento, alla Regione siciliana, alla Provincia di Messina, sostiene questa A 20 deve essere completata insieme alla «bretella» di collegamento tra il casello di Rocca di Capriano (addosso all'autostrada) si interrompe per 66 chilometri prima di riprendere a Cefalù) e la statale 113.

In sostanza i comunisti ritengono che non si può perdere tempo invocando, come ha fatto l'on. Ghinami al vertice giunta-sindacati, difficoltà amministrative, nonché palese ritardo nei programmi e di strategie. Problemi che il rilancio delle miniere, gli interventi nel settore industriale, la riforma sanitaria, la casa, i trasporti, il carovita, la droga, l'occupazione giovanile, l'attuazione della legge da approvare per citare solo alcuni gravi esempi contenuti nella mozione comunista, richiedono interventi efficaci ed immediati che l'attuale giunta, sempre dominata dalla Dc non è in grado di adottare.

Per questi motivi il gruppo comunista ha chiesto che il consiglio regionale, fin dalla prossima seduta, apra un dibattito sui grandi temi della crisi. Proprio in questo quadro, si inserisce la richiesta di una conferenza Regione-Stato che deve partire, ha infine affermato il compagno Muledda - da un riesame profondo della questione sarda, riproponendo in campo nazionale e a livello di comunità europea i nodi storici della nostra isola.

L'elencazione dei vari punti che caratterizzano la crisi sarda è contenuta anzitutto in una mozione presentata dal Pci e illustrata dal suo capogruppo on. Pietro Sodu, in una conferenza stampa. Uscendo dal silenzio i democristiani sembrano aver scelto la strada di una comoda «opposizione», almeno così si capisce dalle parole di Sodu. Il presidente del gruppo scudo crociato pare voler prendere atto che la attuale giunta non ha la forza, né la capacità di risolvere i problemi della Sardegna.

L'imbarazzo è evidente ma poco credibile, anche perché la responsabilità primaria della crisi ricade sul partito di maggioranza relativa. Non si può prescindere dal fatto che la Dc è ininterrottamente, con posizione egemonica, al governo della Regione sarda, oltre che del Paese sin dall'atto della sua costituzione.

A parte questo particolare, non certo di poco conto, una possibilità per uscire dalla crisi esiste. Però la Dc sarda rifiuta di esplorarla, crollandosi nelle sue eterne contraddizioni e giocando al processo di reale cambiamento.

La riunione del Comitato regionale sardo sulla terza rete

# No alle assunzioni clientelari Rai Prima i giornalisti senza lavoro

In crisi l'occupazione nel settore dopo la chiusura di Tuttoquotidiano - L'esigenza di qualificare non solo i programmi giornalistici ma anche quelli culturali - Attribuire al comitato poteri più ampi

## Ceduto il Teatro dei piccoli di Alfaberry

PALERMO - Alberto Farina, meglio noto come Alfaberry, ha ceduto il suo «Teatro dei Piccoli» composto da un centinaio di marionette, molte delle quali di straordinaria bellezza, all'associazione per la conservazione delle tradizioni popolari che ha sede in Palermo.

La decisione è stata lentamente maturata da Alfaberry che, ottogenario, ha pensato che la migliore destinazione per il suo teatro fosse il museo internazionale delle marionette di Palermo appartenente all'associazione per la conservazione delle tradizioni popolari.

«Par apprezzando il fatto che non sia un dc a prendere la nuova giunta - ha poi sottolineato Muledda - il Pci ritiene che la azione di governo regionale non può prescindere dall'apporto della classe operaia e del partito che maggiormente si batte per la difesa della democrazia e della «senza». Di fronte alla gravità dei problemi è pertanto «necessaria una giunta regionale forte della partecipazione di tutta la sinistra».

«Solo in questo modo sarà possibile condurre un'azione di governo capace di attuare le leggi e i programmi emanati e con la partecipazione di una massiccia mobilitazione di popolo».

«Per il momento il «Teatro dei Piccoli» è stato sistemato all'associazione per la conservazione delle tradizioni popolari di San Giorgio dei Genovesi.

## Domani a L'Aquila «La passione secondo Matteo» di J.S. Bach

L'AQUILA - Dopo il grande successo ottenuto nel secondo concerto del ciclo sinfonico-corale della 34. Stagione musicale della Società aquilana dei concerti, che ha avuto come protagonista l'orchestra filarmónica di Mosca la quale, davanti ad un pubblico delle grandi occasioni che gremita la vasta chiesa di San Domenico, sotto la direzione del maestro Dmitri Khatenok, ha dato tutta la misura delle sue alte qualità interpretative nel presentare la briosa ouverture in stile italiano di Schubert il celebre concerto in Mi minore per violino e orchestra di Mendelssohn e la sinfonia n. 2 in Re maggiore, meglio conosciuta come la «Pastorale» di Brahms, gli appassionati di musica saranno chiamati a partecipare ad un altro importante avvenimento culturale.

Per la quarta volta la «Barattelli», infatti, ha programmato per il pubblico aquilano il grande spettacolo di J.S. Bach «La Passione secondo S. Matteo». Il capolavoro bachiano verrà eseguito domenica 21 ottobre alle ore 19 nel teatro comunale dell'Aquila dall'orchestra filarmónica di Halle (RDT) e dal coro di voci bianche della Dresdner Kreuzchor diretti da Martin Fritsch.

«La terza rete televisiva nella sua impostazione non pare certo centrare in pieno gli obiettivi di decentramento ideativo e produttivo, né sembra dare una completa garanzia di pluralismo politico e culturale»: ha fatto osservare il compagno socialista Franco Fiori.

«Quali sono state le loro proposte? Gli studenti hanno chiesto, dopo un ampio dibattito avuto tra le diverse classi e scuole che - in attesa di soluzioni migliori - l'ora di lezione sia portata da 60 a 50 minuti, cioè per consentire, specie ai pendolari, di poter agevolmente rientrare nelle rispettive sedi di appartenenza, nonché la costituzione di comitati unitari per esaminare i problemi della scuola».

Vivace manifestazione per le vie del capoluogo per il diritto allo studio

# Cinquemila studenti in corteo a Foggia

I disagi più gravi vengono subiti dai pendolari - L'inadeguatezza dei mezzi di trasporto - Chiesta l'ora di 50 minuti - Verso la costituzione di comitati unitari per esaminare i problemi della scuola

## A Lecce manifestazione per lo sviluppo economico del Salento

LECCO - Si terrà oggi a Lecce la manifestazione provinciale promossa dalla federazione provinciale Pci per lo sviluppo economico e sociale del Salento.

I punti più importanti della piattaforma della manifestazione sono: 1) la risoluzione della grave situazione della Harris Moda e delle altre aziende in crisi; 2) lo sviluppo della Fiat Alis e dell'Indotto; 3) l'irrigazione, il superamento della colonia, lo sviluppo della nostra agricoltura; 4) una giusta legge di riforma delle pensioni; 5) il lavoro ai giovani; 6) lotta contro l'aumento e la speculazione sui prezzi.

Alle ore 17,30 avverrà il concentramento a Porta Napoli, alle ore 18 corteo; quindi alle ore 19 la piazza S. Oronzo parleranno i compagni Mario Toma, segretario della federazione e Franco Ambrogio, membro della Direzione del Pci.

«L'ufficio di competenza è l'ufficio acque chiesto con insistenza dai sindacati qualche anno fa. L'ufficio venne costituito su basi molto precarie e con pochissimi addetti, con l'impegno che sarebbe stato ampliato e reso idoneo ad affrontare la complessità dei problemi irrigui. Questo però non è stato fatto. Torniamo a chiedere come farà la Regione Puglia ad affrontare, in queste condizioni, tutti i problemi connessi al trasferimento delle competenze in materia d'acqua derivanti dal decreto 616. I problemi sono tanti, da quello di un censimento generale delle acque, all'utilizzo dei 30 mila pozzi artesiani, dalla regolamentazione del

conseiglio regionale il repubblicano on. Armando Corona, col quale il comitato ha avuto contatti, concordando la necessità di una più precisa regolamentazione legislativa della materia; sugli stessi punti ha convenuto anche il compagno Paolo Berlinguer, presidente della commissione informazione del consiglio regionale e cofirmatario nella precedente legislatura, di una proposta di legge ormai decaduta.

«Occorre riprendere tale proposta di legge, ampliarla e portarla al più presto all'approvazione della commissione e del consiglio, affinché nella battaglia per il rilancio dell'autonomia non manchi uno strumento di democrazia quale può essere una radio-televisione veramente libera e pluralistica. Il comitato ha infine espresso la sua solidarietà all'azione intrapresa dal sindacato dei giornalisti sardi perché le assunzioni dei redattori della terza rete avvengano seguendo «corretti e obiettivi criteri di professionalità e di pluralismo, tenendo conto, in primo luogo, dell'esigenza di piena occupazione in un settore quale quello giornalistico isolano particolarmente colpito dalla crisi dell'editoria».

Lo stesso presidente del

## Interrogazione dei deputati Pci al ministro dell'Industria

# Inserire la SIACE nel gruppo pubblico del settore cartario

«La crisi in cui versa la Siace, azienda pubblica regionale operante nei comparti cartario e grafico, con 5 stabilimenti ubicati in alcune province siciliane (Catania, Enna, Palermo) con 1049 dipendenti si va drammaticamente aggravando. E' quanto affermano in una interrogazione rivolta al ministro dell'Industria i deputati comunisti Boggio, Brini, Macchiotta, Rindone, Barcellona e Giudice.

Si rileva quindi che la

«Tenuto conto degli impegni assunti dal governo nell'incontro al ministero dell'Industria in data 2 giugno 1978, con le organizzazioni sindacali e la Siace; e della delibera CIPI in data 21 dicembre 1978, punto 5, gli interroganti chiedono che il governo non ritenga di essere la «Siace» nel costituendo gruppo pubblico del settore cartario».

«Nel momento in cui si discute del rilancio dell'autonomia e di sue nuove forme, di recupero di credibilità delle istituzioni regionali, sottoposte ad attacchi conservatori e repressivi, e mentre viene sollecitata una larga partecipazione di massa di tutti i lavoratori e di tutte le articolazioni della società democratica, non si può prescindere da un sistema di informazione e in genere di comunicazione sociale, che non dia una minima garanzia di accesso alle organizzazioni democratiche; così si sono espressi i compagni Zedda e Spissu.

«I poteri del comitato per il servizio radiotelevisivo sono certo limitati dalla legge, ma pur tuttavia possono diventare incidenti. Questo organismo può avere quindi un ruolo particolare, legato anche alla specialità dell'autonomia sarda. «In tale materia» hanno poi sottolineato i rappresentanti del Pci - il consiglio regionale deve legiferare, attribuendo al comitato non solo i mezzi per agire, ma anche la funzione di organo tecnico della stessa assemblea e della Regione in generale per la materia televisiva pubblica ed inoltre per l'emittenza privata».

g. b.

«La crisi in cui versa la Siace, azienda pubblica regionale operante nei comparti cartario e grafico, con 5 stabilimenti ubicati in alcune province siciliane (Catania, Enna, Palermo) con 1049 dipendenti si va drammaticamente aggravando. E' quanto affermano in una interrogazione rivolta al ministro dell'Industria i deputati comunisti Boggio, Brini, Macchiotta, Rindone, Barcellona e Giudice.

«Tenuto conto degli impegni assunti dal governo nell'incontro al ministero dell'Industria in data 2 giugno 1978, con le organizzazioni sindacali e la Siace; e della delibera CIPI in data 21 dicembre 1978, punto 5, gli interroganti chiedono che il governo non ritenga di essere la «Siace» nel costituendo gruppo pubblico del settore cartario».

Si rileva quindi che la

«Tenuto conto degli impegni assunti dal governo nell'incontro al ministero dell'Industria in data 2 giugno 1978, con le organizzazioni sindacali e la Siace; e della delibera CIPI in data 21 dicembre 1978, punto 5, gli interroganti chiedono che il governo non ritenga di essere la «Siace» nel costituendo gruppo pubblico del settore cartario».

«Tenuto conto degli impegni assunti dal governo nell'incontro al ministero dell'Industria in data 2 giugno 1978, con le organizzazioni sindacali e la Siace; e della delibera CIPI in data 21 dicembre 1978, punto 5, gli interroganti chiedono che il governo non ritenga di essere la «Siace» nel costituendo gruppo pubblico del settore cartario».

«Tenuto conto degli impegni assunti dal governo nell'incontro al ministero dell'Industria in data 2 giugno 1978, con le organizzazioni sindacali e la Siace; e della delibera CIPI in data 21 dicembre 1978, punto 5, gli interroganti chiedono che il governo non ritenga di essere la «Siace» nel costituendo gruppo pubblico del settore cartario».

«Tenuto conto degli impegni assunti dal governo nell'incontro al ministero dell'Industria in data 2 giugno 1978, con le organizzazioni sindacali e la Siace; e della delibera CIPI in data 21 dicembre 1978, punto 5, gli interroganti chiedono che il governo non ritenga di essere la «Siace» nel costituendo gruppo pubblico del settore cartario».

«Tenuto conto degli impegni assunti dal governo nell'incontro al ministero dell'Industria in data 2 giugno 1978, con le organizzazioni sindacali e la Siace; e della delibera CIPI in data 21 dicembre 1978, punto 5, gli interroganti chiedono che il governo non ritenga di essere la «Siace» nel costituendo gruppo pubblico del settore cartario».

La questione sollevata da una interrogazione comunista

# Pochi e inadeguati i collegamenti con le zone interne della Sicilia

## Sette arresti per sequestro di persona

CALTAGIRONE - Sette persone sono state arrestate dai carabinieri di Caltagirone nel corso delle indagini per il sequestro del banchiere Giuseppe Di Gregorio e del figlio di queste, Luigi. I nomi delle sette persone non sono stati resi noti dagli investigatori, ma uno di essi, Vincenzo Cremona, è stato arrestato dai carabinieri negli uffici della banca «San Giuliano» di Caltagirone, nella quale è funzionario. L'istituto di credito è di proprietà della famiglia Di Gregorio.

I deputati comunisti Alborghetti, Boggio, Bottari, Rossino e Facchin hanno rivolto una interrogazione al ministro dei lavori pubblici.

«La mancanza di collegamenti viari, efficienti ed adeguati - scrivono gli interroganti - influisce negativamente sulle precarie condizioni economiche della zona interna della Sicilia ed in particolare nel nord dell'Enna e del Nebrodi.



In tutte le zone della Sardegna iniziative per lo sviluppo

Non più soli a difendere il lavoro

Iniziativa dei Comuni della provincia di Nuoro per la crisi economica della zona

Dal nostro corrispondente NUORO — Ottomilatrecento ventisette iscritti nelle liste ordinarie di collocamento, altrettanti in quelle speciali, quasi tremila lavoratori in cassa integrazione ordinaria o speciale, dei quali centinaia da oltre un anno e mezzo: queste le cifre della "disperazione" economica e sociale della provincia di Nuoro.

Ad Orani, paese di minatori e pastori, si innesca una crisi che ha investito anche le amministrazioni comunali di Bolotana e di Orani, tutte e due di sinistra, oggi c'è un incontro fra le amministrazioni dei comuni della circoscrizione di Nuoro sedi di aziende in crisi, per decidere sulle iniziative da farsi.



Una giornata di lotta per i tessili

Lo sciopero indetto dalla Fulta per i ritardi nella conclusione della vertenza

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Una giornata di sciopero provinciale nel settore tessile è stata indetta dalla FULTA per la prima decade di novembre per protestare contro i ritardi nella risoluzione delle vertenze aziendali. La giornata di lotta sarà preparata fin d'ora da assemblee e riunioni nelle fabbriche.

Mobilizzazione dei giovani per le miniere

Una lotta per lo sviluppo del Sulcis Ottenuti i corsi per 50 allievi minatori

Dal nostro corrispondente CARBONIA — «La lotta non si è conclusa. L'istituzione dei corsi per 50 allievi minatori è solo un primo risultato della mobilitazione dei giovani, dei consigli di fabbrica, delle popolazioni del Sulcis. Gli obiettivi della battaglia vanno oltre: investono lo stesso sviluppo del bacino Minerario, un problema fondamentale per le prospettive di occupazione di migliaia di giovani».

Parlano gli esponenti del coordinamento zonale dei giovani disoccupati del Sulcis. Dopo la lunga assemblea permanente davanti alla miniera di Senece, protrattasi per tre settimane, e la grande manifestazione zonale di Portovesme, l'iniziativa dei giovani disoccupati del Sulcis si sposta a Cagliari. L'appuntamento è per lunedì alle 16,30 alla Casa dello studente.

A Soverato sembra rispuntare il fantasma della politica di centrosinistra

Sul taccuino della giunta la voce speculazione

Ch. fine hanno fatto i problemi delle migliaia di famiglie senza casa? - La salvaguardia del territorio e l'utilizzazione delle grandi risorse turistiche rimaste nel libro delle buone intenzioni - Verso un ritorno del socialdemocratico sotto inchiesta

Oggi pomeriggio manifestazione a Penne sulla mezzadria Nella Valle del Tavo torna la lotta per l'agricoltura L'iniziativa promossa dai sindacati - Convocazione straordinaria dei Consigli comunali - Seppellire definitivamente contratti di stampo medievale

Dal corrispondente PESCARA — L'impegno degli enti locali della Vallata del Tavo per la riforma dei patti agrari e il superamento della mezzadria, quale condizione necessaria per lo sviluppo dell'agricoltura: con questo ordine del giorno i sindaci dei Comuni di Penne, Loreto, Aprutino, Città S. Angelo e Collecervino hanno convocato in seduta congiunta e straordinaria i rispettivi consigli comunali nella giornata di oggi presso il salone della Pro Loco di Penne alle 18,30.

Risorsa locale In un comunicato emesso dopo la riunione tenutasi presso il municipio di Loreto i sindaci hanno annunciato la manifestazione affermando che l'agricoltura è la risorsa economica della vallata, che la riforma dei patti agrari è ormai indilazionabile e che è necessaria una mobilitazione unitaria per chiedere al Parlamento una rapida approvazione della legge sconfiggendo le resistenze di ostacoli e le pratiche ritardatrici.

Nostro servizio SOVERATO — Dopo anni ed anni di speculazioni edilizie frante decine di miliardi a poche famiglie strettamente collegate ad una certa Democrazia cristiana e al PSDI, la malpagnata che ha stretto in una morsa la costa non avrebbe dovuto dare più frutti. Niente più scandali (un sindaco democristiano è stato più volte condannato per illeciti edilizi), niente più "concessioni" al grande abissismo dilagante.

La legge «quadrifoglio» Il superamento della mezzadria, dunque, diventa anche nella vallata uno dei nodi centrali da sciogliere per avviare un effettivo processo di rinascita dell'agricoltura. L'attuazione della legge «Quadrifoglio» con la elaborazione dei piani di settore e di zona non può prescindere dalla sepoltura definitiva di un contratto di stampo medievale che non trova riscontro in nessun paese europeo.

Ricevuta a Palermo delegazione cinese PALERMO — Il presidente dell'assemblea regionale siciliana, compagno Michelangelo Russo, ha ricevuto ieri a Palermo, a Palazzo dei Normanni, una delegazione di giornalisti della Repubblica Popolare cinese.

L'assemblea dell'altro giorno a Lettere

All'università di Bari sotto accusa la proposta Valitutti

Continua il blocco dell'ateneo fino a martedì prossimo Convocata un'assemblea generale - L'intreccio con la vertenza sugli organismi rappresentativi democratici

Dal nostro corrispondente BARI — Risposta fortissima nell'ateneo barese allo sciopero nazionale sullo stato giuridico e sulla riforma universitaria indotta dalla CGIL, CISL-UIL. L'agitazione, iniziata la settimana scorsa con il blocco degli esami e delle attività didattiche, si è estesa anche agli organi di governo, mentre l'adesione massiccia delle figure docenti, di quattro presidi di facoltà e del rettore Ambrosini ad un documento aveva già dato il segno del vasto schieramento delle forze in campo.



Ormai si è dentro ad una nuova fase: il disegno di legge del ministro Valitutti ha consentito di uscire dal vago e ha proposto finalmente all'intero movimento di misurarsi concretamente sulle proposte governative e di aprire una vera e propria vertenza. Questo è il primo elemento che le forze sindacali hanno sottolineato nell'assemblea tenutasi l'altro giorno alla facoltà di Lettere.

Argomenti «scontati» su notizie fasulle

Il «Corriere del giorno», quotidiano al servizio della DC di Taranto, ha letteralmente inventato la notizia della espulsione dal PCI di 40 lavoratori portuali, «rei» di essere passati dalla CGIL alla UIL. Scontato il contorno di considerazioni sul pluralismo e sulla democrazia dei comunisti, argomenti di cui amano riempirsi la bocca certi servi del potere.

Nella proposta Valitutti, dice Pappalardo, c'è più di una sintonia con la posizione dei rettori, aggravata dal rafforzamento del potere dei docenti ordinari previsto dal disegno di legge. Altrettanto netto il giudizio dei compagni del circolo universitario della FGCi che nei loro interventi hanno denunciato con forza l'attacco alla università di massa e la proposta del numero chiuso. Particolarmente significativo è stato l'intervento di Nicola Mansueti per la segreteria CGIL, CISL, UIL che ha annunciato l'impegno dei confederali a portare nella città la vertenza universitaria.

Denuncia dei sindacati per l'ente lirico cagliaritano

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Una gestione commissariale che si protrae ormai da tre anni, un'orchestra del Lirico inadeguata (numericamente) alle attuali esigenze della programmazione culturale. Questi, in sintesi, due dei principali problemi che affliggono l'ente lirico cagliaritano e che i lavoratori dello spettacolo aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL hanno denunciato in un'assemblea sceltiva di cui amano riempirsi la bocca certi servi del potere.

Advertisement for itaturist, featuring the text 'vacanze nei paesi dal cuore caldo' and 'crociere relax cielumare'. It also includes the logo for 'Rinascita' and 'Strumento della costruzione della realizzazione della linea politica del partito comunista'.

Approvato il piano della giunta, la DC vota ma non è contenta

Centinaia di corsi inutili e soltanto 220 milioni per la formazione dei giovani

PCI e sinistra indipendente votano contro - Respinto il progetto della commissione - L'incredibile ritardo dovuto alle pressioni clientelari della DC e la riproposizione di un vecchio assetto - Non vi è pubblicazione del settore Lo scudo crociato minaccia la giunta, che esce dal dibattito indebolita - I comunisti: «Trarne le conseguenze»

FGCI e FGSI contro manovre elettorali all'Università e per un confronto aperto

ANCONA - Le delegazioni della FGCI e della FGSI anconitane in una riunione congiunta hanno preso in esame la situazione dell'Università... Il 9 novembre il corpo accademico per le elezioni del Rettore: «Non solo non è stato accolto l'invito degli enti locali, delle forze politiche istituzionali e sindacali che aveva speso...»

ANCONA - E' finita con parole minacciose da parte della Democrazia cristiana... Il ritardo poi è addirittura inammissibile. Questo piano doveva essere approvato nell'aprile scorso... «L'increscioso è che ora la giunta si è trovata di fronte a un piano che ha in mente di approvare...»

Questa è una scelta politica e di principio... «L'increscioso è che ora la giunta si è trovata di fronte a un piano che ha in mente di approvare...»

ANCONA - E' finita con parole minacciose da parte della Democrazia cristiana... «L'increscioso è che ora la giunta si è trovata di fronte a un piano che ha in mente di approvare...»

Questa è una scelta politica e di principio... «L'increscioso è che ora la giunta si è trovata di fronte a un piano che ha in mente di approvare...»

ANCONA - E' finita con parole minacciose da parte della Democrazia cristiana... «L'increscioso è che ora la giunta si è trovata di fronte a un piano che ha in mente di approvare...»

Questa è una scelta politica e di principio... «L'increscioso è che ora la giunta si è trovata di fronte a un piano che ha in mente di approvare...»

A colloquio con il pretore D'Ambrosio sulla crisi italiana

Chi tesse e chi disfa la tela della democrazia...

Riflusso, ingovernabilità, riforme istituzionali - L'attacco alle conquiste operaie, la violenza, il terrorismo

«ogni giorno l'istituzione controllata» anche nelle grandi fabbriche... «La tesi di Pecepolo è che chi disfa sistematicamente le trame "buone" per tessere il suo fitto...»

Lella Marzoli

Gli incontri di padre Bernardino Formiconi con il consiglio di fabbrica e con gli operai

Dai cantieri la solidarietà per il Nicaragua

Il prete missionario (e sandinista) gira instancabilmente le Marche, sua regione d'origine, per chiedere aiuti. Un popolo che per fame può perdere la libertà da poco riconquistata - Le iniziative già decise dalla Provincia

Domani a Sant'Angelo Convegno in due tappe la mostra del tartufo per le acque termali

PESARO - Si apre domani, a Sant'Angelo in Vado, la XVI mostra mercato del tartufo. La rassegna si chiuderà il prossimo 1. novembre... «L'obiettivo è quello di dare un contributo concreto allo sviluppo della Regione Marche...»

La risposta del Sottosegretario «Via telex» i prodotti petroliferi a Pesaro?

PESARO - «La prefettura ci segnala via telex le situazioni più difficili e noi interverremo nel giro di ventiquattro ore...»

Il parere degli esperti sulle sevizie subite da un handicappato da parte di coetanei

«Vittima e carnefici a 15 anni, è la stessa violenza»

Psichiatri e sociologi spiegano come sarebbe errato un esito solo repressivo nell'indagine della procura dei minori di Ancona... E' venuta alla luce in questi giorni, con grande clamore, la vicenda di un minore handicappato di Ancona...

La risposta del Sottosegretario

«Via telex» i prodotti petroliferi a Pesaro?

PESARO - «La prefettura ci segnala via telex le situazioni più difficili e noi interverremo nel giro di ventiquattro ore...»

S. Benedetto ricorda Primo Gregori e la storia della città

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Santa San Benedetto democratica è stata invitata alla tavola rotonda... «L'obiettivo è quello di dare un contributo concreto allo sviluppo della Regione Marche...»

